Anno 94 - Numero 212

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4350.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 60-942 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 4 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 60-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 1000 - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 65; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 50; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il cordiale incontro al Castello di Rambouillet

Fanfani e Segni a colloquio con De Gaulle

Riserbo sui particolari delle conversazioni, voluto dal Presidente francese - Identità di vedute sulla necessità di rafforzare l'alleanza atlantica - L'Italia per un riavvicinamento fra Mec e Gran Bretagna

Interesse comune

Da Varese a Rambouillet, nel breve giro di ventiquattro ore, si è svolta e conclusa la missione «europea» di Fanfani e Segni: che esito abbia avuto non risulta dai comunicati ufficiali, quanto mai laconici e generici. E' certo comunque che questa volta non si è trattato di uno dei soliti contatti volanti fra gli statisti della «piccola Europa», divenuti ormai ordinaria amministrazione; gli incontri dei nostri ministri con Adenauer e De Gaulle, al contrario, s'inseriscono in un processo estremamente travagliato dei rapporti fra i sei alleati continentali e il settimo insulare, la Gran Bretagna.

L'organizzazione dell'Europa infatti urta anzitutto in una difficoltà che è insieme una necessità elementare: come stabilire fra i continentali e la Gran Bretagna dei rapporti che siano soddisfacenti per tutte e due le parti e per l'intera alleanza occidentale. Lasciando stare i precedenti storici, addirittura secolari, il problema si è imposto nell'attuale dopoguerra, nel momento stesso in cui l'ideale europeistico cominciava a realizzarsi; è divenuto scottante quando i sei hanno costituito il Mercato Comune, al quale la Gran Bretagna non ha ritenuto di aderire, contrapponendogli anzi l'associazione per il libero scambio fra i sette. La ricerca delle responsabilità è ormai un esercizio accademico; come ha detto a Londra il 18 luglio il Segretario di Stato tedesco agli Esteri, «siamo tutti responsabili».

L'Europa libera si è dunque divisa in due gruppi concorrenti economicamente, che rischiano sempre più di urtarsi anche politicamente, per l'indissolubile legame che vi è fra politica ed economia. A complicare maggiormente le cose è intervenuta l'iniziativa di De Gaulle, che si è improvvisamente convertito dal nazionalismo all'europeismo; per meglio dire, non si è veramente convertito, ma sta cercando anzi di sostituire al progetto di una Europa unitaria quello dell'«Europa delle patrie», come egli la chiama, ossia una confederazione fra i governi dei sei. Il generale, in poche parole, vorrebbe svuotare gli organismi europei (Ceca, Euratom e Mec) di ogni autorità politica, per trasferirla ad un segretariato permanente di nuova istituzione, sedente a Parigi. Lo scopo dell'iniziativa è chiaro: affermare l'influenza francese all'interno della «piccola Europa», faro di questa una «terza forza» autonoma che si inserisca con un proprio peso fra le due potenze anglosassoni e l'Unione Sovietica. Condizione fondamentale per l'attuazione del progetto dovrebbe essere la intesa franco-tedesca, divenuta sempre più intima attraverso la serie degli incontri fra De Gaulle e Adenauer.

Ma il quinto ed ultimo incontro, avvenuto a Rambouillet alla fine di luglio, sembra aver segnato una battuta d'arresto: la consumata esperienza di Adenauer ha infatti indotto il cancelliere ad un atteggiamento assai prudente verso il progetto francese: d'accordo in linea di massima, purché tuttavia non si compia alcun passo che accresca le difficoltà con Londra o, peggio ancora, ne crei con Washington. A questo punto è intervenuto un altro abilissimo protagonista della vicenda, Macmillan, che il 10 agosto ha fatto un salto a Bonn, per riprendere con Adenauer un discorso costruttivo, dopo la lunga parentesi di freddezza fra Germania e Gran Bretagna dovuta al contrasto fra «rigidità» e «flessibilità» verso l'Unione Sovietica.

Il gioco triangolare fra Parigi, Bonn e Londra è dunque in pieno sviluppo; ed è in esso, a questo preciso punto, che si inserisce l'intervento italiano, prima con la visita a Roma del lord del Sigillo privato, poi con gli incontri di Varese e di Rambouillet. Non è certo nostro scopo di introdurre un quarto in quello che un diplomatico a Parigi ha chiamato ironicamente il *ménage à trois* dell'Europa, e neppure di assumere il ruolo non richiesto di mediatori; molto più modestamente e utilmente l'Italia intende svolgere un'opera di avvicinamento e di smussamento delle asperità, per aiutare a dipanare il groviglio europeo. Noi non abbiamo né problemi di frontiere contestate, né aspirazioni alla *leadership*, né difficoltà di accomodamento fra posizioni imperiali ed europee; abbiamo invece un interesse supremo, che tutte le legittime preoccupazioni degli altri tre alleati vengano da essi contemperate con la visione realistica della situazione internazionale, che non consente eccessivi lussi di diatribe interne fra alleati.

Fanfani e Segni avranno certamente ricordato ai colleghi francesi e tedeschi che questo interesse è anche il loro; d'accordo sulla sostanza, non dovrebbe quindi essere impossibile trovare i modi per superare in pratica le difficoltà. Basterà che gli uni e gli altri ricordino che la Gran Bretagna è nell'Europa, che l'Europa è un gruppo all'interno di una più grande alleanza, che al di fuori di questa alleanza è illusorio perseguire miraggi di un'altra «forza».

Ferdinando Vegas

Domani il generale parlerà del suo "piano,,

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 settembre.

Le cancellate del parco di Rambouillet sono chiuse a tutti da mezzogiorno, da quando, cioè, Amintore Fanfani e Antonio Segni sono arrivati al castello, ospiti del gen. De Gaulle. L'isolamento più completo, al quale partecipano anche Michel Debré, Couve de Murville e pochissimi funzionari del Quai d'Orsay e della Farnesina, durerà fino a domattina alle 9,30, quando i ministri italiani ritorneranno a Parigi, dopo aver sentito la Messa nella cappella privata del Presidente della Repubblica.

Il segreto intorno alle conversazioni franco-italiane è stato voluto da Charles De Gaulle, il quale è persuaso che l'efficacia delle trattive internazionali dipenda soprattutto dal riserbo diplomatico. L'ambasciata d'Italia aveva infatti annunciato per domenica mattina una conferenza-stampa di Fanfani, ma all'ultimo momento l'ha disdetta in seguito a nuove istruzioni che aveva ricevuto.

Le prime informazioni ufficiali sull'incontro di oggi si avranno dunque dalla conferenza-stampa che il capo dello Stato terrà nel pomeriggio di lunedì all'Eliseo. Si era creduto finora che il generale avrebbe parlato soprattutto dell'Algeria e della comunità franco-africana, mentre invece notizie di fonte ufficiosa informano stasera che le parole di De Gaulle saranno in massima parte dedicate alla situazione internazionale e alla sua iniziativa di riorganizzazione europea.

Precedendo le prime dichiarazioni pubbliche che farà sull'argomento, l'incontro del Presidente della Repubblica coi rappresentanti del governo di Roma assume dunque una importanza particolare, in quanto chiude il primo ciclo di consultazioni bilaterali, che De Gaulle aveva aperto il 30 luglio, ricevendo a Rambouillet il cancelliere Adenauer.

Durante tutto il mese di agosto Fanfani si è trovato al centro di queste consultazioni, attraverso gli incontri che ha avuto con gli olandesi a Venezia, con gli inglesi e poi coi belgi a Roma, e, finalmente, con i tedeschi ieri sera a Varese. Anche con Washington il delicato problema è stato da lui diffusamente esaminato per il tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma e dell'ambasciatore d'Italia presso la Casa Bianca.

Così oggi il presidente Fanfani, pure non avendo nessuna investitura formale, ha potuto esprimere al Capo dello Stato francese anche il punto di vista degli altri paesi della Piccola Europa (Germania Occidentale e Benelux), come pure quello dei principali membri dell'alleanza atlantica. Nonostante la mancanza di dichiarazioni ufficiali, si sa che questo punto di vista dà soddisfazione alle tesi sostenute da De Gaulle in quanto riconosce che, di fronte al pericolo sorto dal fallimento della conferenza al vertice, è necessario accrescere l'efficacia delle alleanze occidentali ed è perciò particolarmente opportuno rafforzare l'unione fra gli Stati europei.

Però, i governi di cui Fanfani si è fatto oggi, in un certo senso, l'interprete, considerano non meno indispensabile, non soltanto sul piano economico, ma anche su quello politico, un riavvicinamento fra il gruppo dei sei membri del Mercato comune e quello dei sette della Zona di libero scambio, di cui è a capo la Gran Bretagna. Soprattutto, Fanfani ha sostenuto che bisogna evitare di dar vita a nuove istituzioni che potrebbero nuocere a quelle già esistenti: l'unione dei popoli europei non deve infatti avvenire a scapito della alleanza atlantica, ma anzi rafforzarla.

La posizione di Fanfani può essere insomma riassunta nell'affermazione che bisogna far progredire l'apparato già piuttosto pesante delle alleanze europee e atlantiche, e cercare magari di snellirlo per renderlo più efficiente, senza però allontanarsi da nessuno degli attuali alleati, siano essi continentali, inglesi o americani. In quanto poi all'eventualità di riconoscere certe disparità intermedie di livello fra i «grandi» e i «meno grandi» in seno all'alleanza, Fanfani ha espresso francamente a De Gaulle la netta opposizione di Roma.

Dato il mistero che l'ha circondata, la cronaca della giornata è estremamente scarna. Fanfani e Segni sono arrivati alle 11,30 all'aeroporto di Orly, dov'erano a riceverli Michel Debré, Couve de Murville e l'ambasciatore Palewski, che li hanno accompagnati subito a Rambouillet. Le conversazioni politiche sono incominciate alle 15, dopo la colazione, ed hanno avuto inizio con un incontro di circa due ore fra il generale De Gaulle e il presidente Fanfani.

Verso le 17, il primo ministro Debré, i due ministri degli Esteri, Couve de Murville e Segni, e i due ambasciatori Vittetti e Palewski, sono intervenuti nella discussione, che è stata poi interrotta per una breve passeggiata nel parco, per riprendere fino all'ora del pranzo, alle venti.

Al Quai d'Orsay si sottolineava stasera «l'atmosfera particolarmente cordiale» delle conversazioni, ma è tutto quello che si è saputo, salvo il particolare che Fanfani, appena arrivato a Rambouillet, ha consegnato al generale De Gaulle una medaglia d'oro uguale a quella che premia i vincitori delle gare olimpiche. Il generale ha gradito il dono, ma pare che non abbia rinunciato ad un commento ironico: avrebbe osservato, cioè, che è la sola attuata finora dalla Francia alle Olimpiadi di Roma.

Sandro Volta

Il grande successo d'un atleta italiano alle Olimpiadi

Berruti: 200 metri in 20"e 5

Il record mondiale eguagliato 2 volte

I sei uomini più veloci del mondo sono scattati come frecce al segnale di partenza - Balza subito al comando il ventunenne studente torinese - Disperato e vano attacco del negro americano Carney - Acclamazioni di 80 mila persone: due spettatori svengono

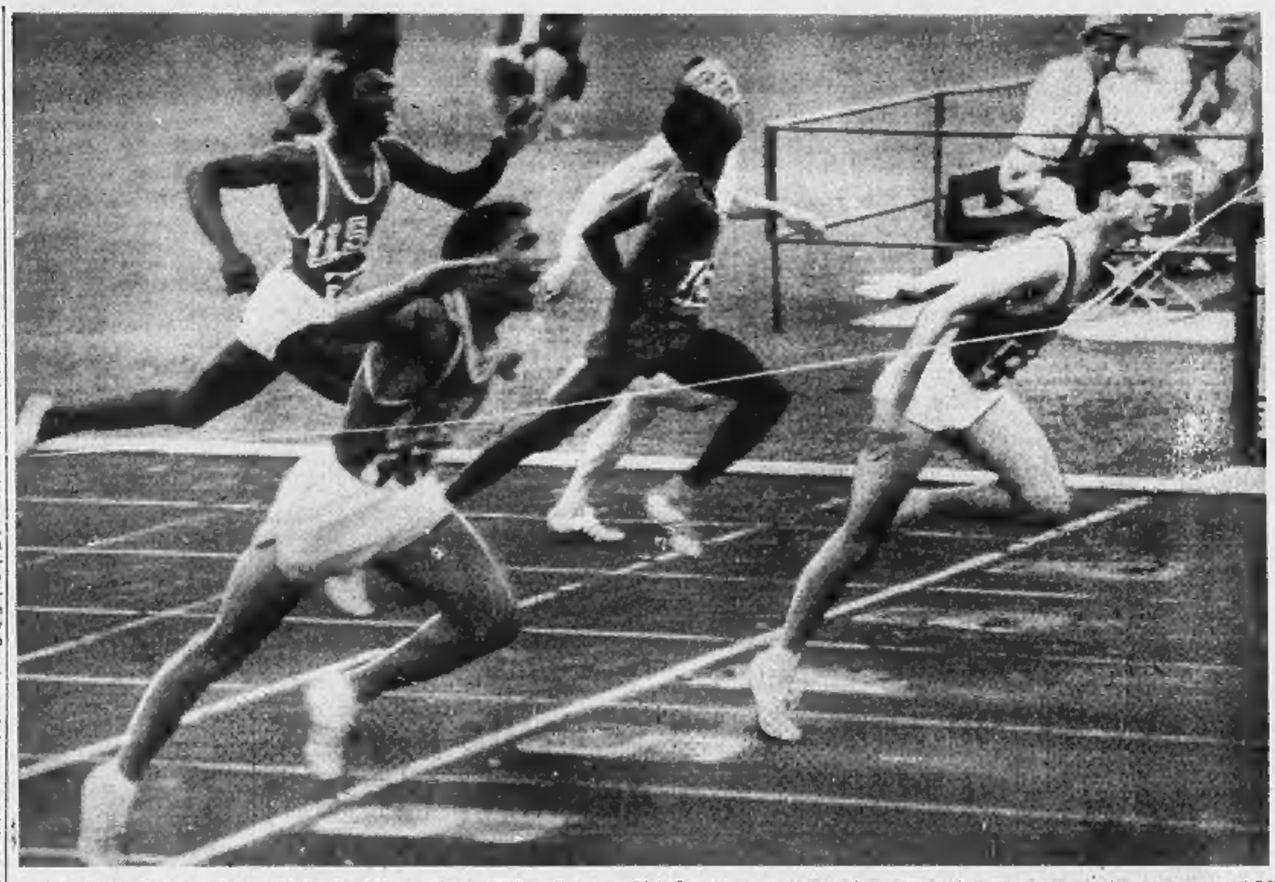
(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 3 settembre.

Livio Berruti ha conquistato la medaglia d'oro per i 200 metri. Il ventunenne studente torinese, oggi, allo Stadio Olimpico, si è scatenato: ha vinto la semifinale ed ha vinto la finale, e, in entrambe le corse, ha uguagliato il *record* mondiale con il tempo di 20"5/10. Sugli spalti, si è acceso un entusiasmo commovente, gli 80 mila spettatori, almeno per due terzi stranieri, hanno improvvisato a Berruti un'ovazione di proporzioni esaltanti e sono stati proprio i due grandi sconfitti della prova, l'americano Carney e il francese Seye, che hanno voluto abbracciare per primi uno degli atleti più veloci che mai lo sport, nei tanti anni della sua storia, sia riuscito ad esprimere.

Verso l'una del pomeriggio, nell'albergo che ospita i giornalisti d'ogni paese e d'ogni razza, s'era diffusa la notizia che Berruti fosse stato colpito d'improvviso da un attacco influenzale, con qualche linea di febbre, ma la logica ansia generale veniva calmata, un paio d'ore dopo, dallo stesso corridore, nello splendido sprint che lo opponeva, durante la semifinale, ai due Johnson, a Radford, a Genevay e a Norton. L'azzurro, con uno slancio felicissimo, metteva a profitto la sua abilità nell'aumentare il ritmo in curva ed usciva sul rettilineo d'arrivo, precedendo nettamente i rivali, dai quali non veniva più inquietato. Come al solito, il torinese aveva dato l'impressione di non essere stato costretto ad uno sforzo eccessivo — Berruti corre in scioltezza, la sua velocità è uniforme e senza strappi — ma i cronometri sottolineavano la sua impresa: campioni del rango di Johnson, il negro delle Antille, di Radford, di Genevay non avevano resistito ed erano stati eliminati, mentre si affacciavano alla finale, insieme con l'italiano, i due statunitensi Johnson e Norton, e l'altra semifinale, intanto, aveva qualificato Seye, Folk e Carney.

La gara decisiva si svolgeva alle 18. Nel silenzio assoluto che avvolgeva lo stadio, i sei velocisti si allineavano per la partenza, in prima corsia c'era Folk, poi nell'ordine venivano Seye, Johnson, Berruti, Norton e Carney. I nervi degli atleti erano tesi come la corda d'un arco. Lo starter alzava la pistola per dare il via, ma Seye, Norton e Berruti scattavano prima del segnale. Tutto da rifare, i sei uomini tornavano ai loro posti. Si udiva il colpo del revolver, si vedevano sei frecce proiettarsi contemporaneamente in avanti, con un movimento unico, quasi ogni concorrente fosse magicamente collegato con l'altro. Pochi metri, la pista piegava sulla prima curva, e Berruti già passava al comando, accrescendo a vista d'occhio il suo vantaggio, un vantaggio meglio apprezzabile dagli spettatori, quando la curva finiva e i corridori sbucavano sul rettilineo.



Livio Berruti taglia il traguardo dei 200 m. piani. Dietro di lui, nell'ordine, Carney (Usa), Seye (Francia), il polacco Folk e Johnson (Tel.)

Livio era in testa, in modo netto — un metro almeno — alle sue spalle si trovavano quasi sulla stessa linea Carney, Johnson e Folk. Quindi veniva Seye, uno dei favoriti che sembrava in difficoltà, e la pattuglia era chiusa da Norton, un Norton che confermava i pareri poco favorevoli espressi su di lui alla vigilia. Berruti galoppava senza scosse, leggero e pur potente nel suo slancio, la vittoria pareva non dovesse sfuggirgli di mano, quasi troppo facile, quasi troppo semplice.

Ma, a circa 70-80 metri dal traguardo, due neri si lanciavano alla riscossa. Uno era Seye, che, ormai, poteva venir considerato fuori della lotta per il trionfo, l'altro era Carney, e si avvicinava pericoloso, di attimo in attimo facendosi sotto a Berruti. A trenta metri dal filo di lana, lo statunitense era quasi a spalla del nostro ragazzo, che, forse, aveva sia pure leggermente rallentato l'andatura. Berruti, allora, fu capace di stringere i denti in uno sforzo spasmodico, chiese e trovò l'ultimo briciolo di energia al suo fisico eccezionale, percorse il tratto brevissimo che mancava al traguardo con un guizzo disperato.

Urlavano tutti, l'incoraggiamento a Livio veniva fatto in cinquanta lingue diverse. Livio non si piegò, tirò diritto, irruppe sul filo un attimo avanti a Carney, e i due, nel tentativo di fermarsi, rotolarono esausti sulla pista. Carney restò a terra con il viso rivolto in giù, come schiacciato dal peso della sconfitta, Berruti invece si voltò e protese le braccia al cielo, agitandole festose in segno di vittoria, e la folla impazzita, accanto a noi avevano due persone, e molte altre che nemmeno si conoscevano di vista si abbracciavano in un entusiasmo convulso e commovente, che soltanto chi ha seguito la corsa può giungere a comprendere.

Festa grande per la nostra atletica — il trionfo di Berruti, con un tempo mondiale — festa grossa che costringe a parlare di fretta e furia degli altri avvenimenti che pure meriterebbero qualche cenno più diffuso. Oggi erano in palio altri due titoli, quello del lancio del martello e quello dei 3000 metri siepi e il primo è stato conquistato rispettivamente il russo Rudenkov ed il polacco Krzyszkowiak. Rudenkov ha raggiunto metri 67,10 — nuovo limite olimpico — mentre il primatista mondiale Connolly nemmeno è riuscito a entrare nella serie dei lanci finali. Krzyszkowiak ha corso in 8'34"2, anch'egli stabilendo un tempo che entra nel libro d'oro dei record dei «Giochi».

Si sono disputati inoltre batterie e quarti di finale dei 400 piani (pure qui, grazie allo statunitense David che ha eguagliato in 45"9 il primato olimpico ha cambiato di detentore), le batterie e i quarti di finale dei 110 a ostacoli (con gli americani ed il tedesco Lauer in evidenza, e con Svara unico italiano qualificato per le semifinali) e le batterie dei 3000 metri, in una delle quali Rizzo non è riuscito a raggiungere un risultato tale da venire promosso in finale.

In campo femminile, invece, sono state di turno le velociste, nelle batterie dei 200, e la discobola. Tra le velociste, la Leone ha vinto la eliminatoria; nel lancio del disco, al contrario, la Paternoster e la Ricci non hanno superato il turno. Ovvero gioie e dolori uniti insieme, con la gioia che, oggi almeno, nel nostro bilancio, superano abbondantemente i dolori. Il trionfo di Berruti va messo davvero in prima linea, mai era successo alla nostra atletica una giornata altrettanto felice di quella che abbiamo vissuto oggi allo Stadio Olimpico, ed i «Giochi» romani mai più ci offriranno venti secondi di così intense emozioni, le emozioni della finale dei 200 metri, quando la maglia azzurra di Berruti sfrecciava irresistibile verso il traguardo ed in tribuna tutti si abbracciavano contenti, persino i tifosi degli atleti che erano stati battuti del nostro prodigioso velocista.

Gigi Boccacini

Sulle Olimpiadi vedere in:

NONA PAGINA - *Primo bilancio dei Giochi - Un 3° posto nella scherma.*

UNDICESIMA PAGINA - *L'Italia prima nella pallanuoto - Sei pugili azzurri in finale - I piazzamenti dei cavalieri.*

Il vincitore racconta

«A metà curva dicevo a me stesso: se tieni questo ritmo ce la fai» «Ho dato uno strappo sentendo l'incalzare delle scarpette del negro» - Un po' di rimorso per non aver corso anche nei 100 metri

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 3 settembre.

Il ragazzo di Torino ha appena varcato il traguardo, ha ancora sul petto il filo di lana. E' primo, non c'è bisogno di cronometri per capire. Lo slancio forsennato del guizzo finale gli fa perdere l'equilibrio, tentenna, inciampa, e cade. Rimane giù, il ventre contro la terra rossa della pista, le spalle ansanti, le braccia e le gambe da trampoliere divaricate. Lo stadio è scosso da un urlo, quasi un ruggito, la gente scandisce insieme «Livio! Italia!», dalle tribune gettano cappelli e fazzoletti.

Berruti solleva la testa, gli occhiali sono appannati di sudore, si guarda attorno senza vedere nulla. Lo grida lo stordiscono più di quanto lo abbiano sconvolto lo sforzo e l'emozione della corsa. Il negro Carney lo aiuta ad alzarsi e l'abbraccia; e dopo di lui gli altri atleti che Berruti ha piegato (tre negri, Seye, Norton, Johnson ed il pallido polacco Folk) gli stringono la mano: l'omaggio al più forte. Il ragazzo attraversa il prato per andarsi a raccattare gli abiti, indossa la tuta azzurra e mentre le guardie trattengono la folla esaltata, siede su una panca. Strofina gli occhiali e cerca di rendersi conto.

Poi chiede se c'è un telefono vicino. Vorrebbe salutare i genitori che non sono venuti ad assistere al suo trionfo, non ne hanno avuto l'animo. E aspettano di sentire la mia voce e io gliel'ho promesso. Ma non so dove trovarli: se a casa, a Torino, o a Buronzo, il paese del nonno. Spero che per la gioia non mi abbiano fracassato il televisore...». Parla lentamente ed il tono è franco, distaccato: sono due minuti che la gara è conclusa, lo stadio ribolle di entusiasmo, in un tripudio festoso, il suo nome è urlato da migliaia di bocche ed egli è già tornato padrone di sé, come quando si era inginocchiato nella sua corsia, all'istante della partenza. Quanti atleti, vincitori o vinti, ci passano davanti piangendo o pazzi per la felicità? Berruti è diverso. L'unico che gli assomiglia è il freddo Hary: hanno entrambi nervi di acciaio e questo è, forse, il segreto del loro successo.

Niente telefonata, per ora. Non gli permettono di allontanarsi dal suo posto: fra poco lo chiameranno sul podio, il principe Axel di Danimarca gli infilerà al collo il trofeo della medaglia d'oro, la bandiera italiana salirà sul pennone più alto, la banda intonerà l'Inno di Mameli. Soltanto allora davanti alla folla muta e solenne, Berruti ricorderà di avere ventun anni e non riuscirà a nascondere la commozione. Gli si accenderanno le guance, i portentosi muscoli si metteranno a vibrare. Ma sarà per un attimo. Dopo, Berruti ridiventerà il lucido ragionatore: tanto lucido che è in grado di raccontare la sua corsa, secondo per secondo, passo dietro passo.

Egli l'ha vissuta con il cervello: «Seye e Norton sono scattati nella falsa partenza, io li ho seguiti. Al colpo di pistola non li ho visti al fianco ed ho reagito. A metà della curva ero primo, andavo veloce, muovevo con facilità, ero contento della scioltezza dei muscoli e mi dicevo: se tieni questo ritmo ce la fai. Stringevo i denti ma ero sereno, certo se mi trovassi ad una corsa fra studenti e non vi fosse in gioco il titolo. Avevo avuto paura di Seye e di Norton, una paura vecchia di mesi, e adesso me la ero dimenticata. Li sorvegliavo. Sono presuntuoso se affermo che il traguardo mi sarebbe venuto in pugno? Carney ha allungato ed ho persino sentito il rumore delle sue scarpette; ho ancora dato uno strappo ed ho tagliato il traguardo. Tutto qui. E' stata più dura, per me, la semifinale che la finale...».

La semifinale si è svolta alle 15,45 e la finale alle 18. Gli altri atleti, in quell'ora e tre quarti, non si son mossi dal prato o dagli spogliatoi, cercavano di isolarsi, di caricarsi i nervi, di scioparne il minimo di energie. Berruti, invece, ha continuato a correre: «Perché star fermo? Sono uscito dallo stadio portandomi appresso gli *stari-blocks*, e ho provato gli scatti spingendomi su e giù nei viali, lamagnando di avere degli avversari da battere».

A che pensava nell'attesa? «Si pensa a mille cose, come ricordarle? Ai miei, che stavano con gli occhi sul televisore e soffrivano una pena mai sofferta fino ad oggi; a tutta la gente dello stadio che, terminata la semifinale, quando gli altoparlanti hanno annunciato il mio nuovo record olimpico, è scoppiata in un boato, una cannonata: per me, pensavo, gridano e mi esaltano per me. A queste cose pensavo», e arrossisce, quasi vergognandosi di aver aperto, per la prima volta ad un estraneo, uno spiraglio sul proprio cuore.

Vien voglia di porre a Livio una domanda che ha sempre furbescamente scansato: non ha proprio nessun rimorso di avere rinunciato alla gara dei 100 metri, sulla quale avrebbe potuto piazzarsi dopo Hary, al secondo posto, conquistando una medaglia d'argento? Berruti ammicca, è troppo felice per abbandonarsi ad una polemica. «Ma sì, un briciolo di rimorso ora ce l'ho. Non si debbo rifiettere, è una faccenda passata. Se nel programma, i 100 metri fossero venuti dopo i 200, avrei tentato. Oggi, poi, stavo benissimo e avrei fatto un buon tempo».

La vittoria non ha mutato il buon ragazzo torinese, né gli monterà la testa. In mezzo alla gente che lo preme, lo tocca, lo interroga, non si scompone e si lascia toccare, risponde con garbo. Non è per recitare il ruolo dell'atleta intellettuale che dice che, terminate le Olimpiadi, lascerà da parte lo sport per qualche mese e si preparerà agli esami universitari. E non è per recitare il ruolo del figlio devoto che fende la folla, fra braccia che si pretendono verso di lui, e tenta di raggiungere un telefono. Gli ammiratori sono accaldati, in preda al delirio. Lui è calmo, compassato. Si fa largo e, a chi lo stringe con maggior calore, mormora gentilmente: «Chiedo venia, ma dovrei proprio andarmene».

Gino Nebiolo

Kruscev chiede che i capi di governo vadano all'Onu per discutere sul disarmo

Discorso durante la visita in Finlandia - "Il problema del disarmo è difficile; per questo i dirigenti di tutti i Paesi dovrebbero andare all'Assemblea delle N. U.,, - Oscuro accenno a progetti russi per lanciare un "treno spaziale,, di 60 tonnellate

(Nostro servizio particolare)

Helsinki, 3 settembre.

In un discorso durante la sua visita alla Finlandia, il primo ministro sovietico Kruscev ha rivolto stasera un appello affinché i capi di governo si riuniscano all'Onu per discutere i problemi del disarmo. «Noi sappiamo — ha dichiarato — che la via che conduce al disarmo è difficile, ma siamo pronti a far tutto il possibile e a non risparmiare sforzi di sorta. Il problema è difficile — ha ripetuto Kruscev — di conseguenza i capi di governo dovrebbero personalmente porsi alla testa delle rispettive delegazioni all'assemblea generale dell'Onu, allo scopo di giungere ad una rapida soluzione».

La prossima assemblea dell'Onu si aprirà il 20 settembre. Kruscev nei giorni scorsi ha dichiarato che vi parteciperà.

Il primo ministro russo si è scagliato contro il riarmo della Germania Occidentale ed ha elogiato la neutralità della Finlandia e della Svezia nei contrasti fra est ed ovest, definendola «posizione di grande importanza». Il riarmo della Germania occidentale nell'ambito dell'alleanza atlantica — ha aggiunto Kruscev — rappresenta «un pericolo di guerra».

Il discorso è stato pronunciato nel corso di un ricevimento. Kruscev è in Finlandia per partecipare ai festeggiamenti in occasione del sessantesimo compleanno del presidente Kekkonen.

Nel tardo pomeriggio il capo del governo russo, nel lasso destinatogli all'alloggio, aveva ricevuto il ministro finnico per il commercio, Ahti Karjalainen, col quale ha avuto un colloquio di trenta minuti. Va tenuto presente che diversi esponenti politici ed economici finlandesi sono favorevoli all'adesione di Helsinki alla Zona di libero scambio, ma esitano per la freddezza con la quale il progetto è considerato dai sovietici. La Russia è il paese che più fornisce di merci la Finlandia e più ne acquista da Helsinki. Di qui la riluttanza del governo della Finlandia a creare, con l'ingresso nella Zona di libero scambio, una forte ti attriti con la potente vicina.

In mattinata, visitando la maggiore centrale elettrica finlandese, Kruscev si è intrattenuto con un operaio ordinario di Leningrado. Durante la conversazione, sull'impiego di acciaio per i satelliti sovietici, il Primo ministro ha detto che l'Urss si prepara a lanciare un «treno-spaziale» di 60 tonnellate. Non ha precisato se si tratti di una serie di satelliti uniti alla maniera dei vagoni di un convoglio ferroviario o di una serie di sputnik lanciati separatamente ma aventi lo stesso scopo. Le dichiarazioni di Kruscev all'operaio, che si chiama Oleg Sidorov, sono state confermate dal traduttore presente al colloquio.

Nella stessa conversazione, il capo sovietico ha detto anche che la Russia produce 68 milioni di tonnellate di acciaio all'anno e che nel 1961 arriverà a 70 milioni, mentre nel 1980 la cifra sarà di 240 milioni di tonnellate.

r. s.

L'America non lascerà la base militare di Cuba

(Dal nostro corrispondente)

New York, 3 settembre.

(a.b.) L'attenzione politica del paese, distratta dalla festa del «Labor Day» (l'ultimo grande «fine di settimana» estivo degli americani, coincide sempre con il primo lunedì di settembre e segna la fine di ogni vacanza estiva; martedì ricominceranno anche le scuole) non è stata molto scossa dalla notizia che Castro, a Cuba, per andare gli Stati Uniti e l'Oas (cioè l'Organizzazione degli stati americani), intraprenderà regolari azioni diplomatiche con la Cina di Mao e interzumperà quindi le relazioni con la Cina di Ciang Kai-scek.

Gli ambienti diplomatici dell'America Latina, stasera, davano per certo la riconvocazione imminente dei ministri degli Esteri delle Nazioni americane aderenti all'Oas. Si ha, in proposito, netta e sicura sensazione che le nazioni latino-americane, anche quelle tendenzialmente inclini verso il regime di Castro, siano ora decise a prendere contro di esso posizioni draconiane.

Per quel che riguarda la denuncia del trattato di amicizia degli Stati Uniti con Cuba, del 1947, e le minacce formulate da Castro contro la base militare navale americana di Guantanamo, gli ambienti ufficiali del Dipartimento di Stato hanno precisato che è certo che, dalla base di Guantanamo, nessuno ci muoverà mai.

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore agli Studi

Parole di augurio ai giovani che si presentano agli esami

Le prove non sono una gara mnemonica - Bisogna valutare nel suo assieme la personalità dello studente, tener conto della sua emotività - Le famiglie cerchino di non aggravare l'ansia dei ragazzi

Quest'anno gli esami sono stati alquanto anticipati. Nella nostra città le prove di maturità e di abilitazione della prima sessione si concluderà con la fine di luglio e solo in qualche istituto femminile le operazioni conclusive si protrarranno anche in agosto. Vacanze brevi, dunque, non soltanto per gli studenti che il 12 settembre dovranno trovarsi pronti ad affrontare nuovamente la prova nelle materie nelle quali furono rimandati, ma anche per i docenti che già dalla fine di agosto sono impegnati negli esami di ammissione, di idoneità e di licenza.

A parte la comprensibile preoccupazione delle famiglie, che seguono con ansia e spesso con notevoli sacrifici la carriera scolastica dei figli, la prossima sessione di maturità e di abilitazione non presenta particolari problemi. La composizione delle Commissioni esaminatrici, salvo imprevedibili sostituzioni di forza maggiore, è quella stessa della prima sessione; si tratta perciò di Commissari che già conoscono i propri candidati e li hanno ritenuti meritevoli di essere ammessi alla seconda prova, confidando nelle capacità dimostrate di riflettere ulteriormente e completare la propria preparazione in alcune materie.

La scuola nella sua generalità non ignora l'attesa delle famiglie e le condizioni dei giovani, per molti dei quali la crisi degli esami determina situazioni emotive particolarmente difficili e traumi psichici destinati spesso a ripercuotersi in tutta la loro condotta e nelle situazioni reali della vita.

A questi giovani bisogna dire tempestivamente una parola di responsabilità e di fiducia. I nostri giovani sono, nella grandissima maggioranza, meritevoli di fiducia ed hanno bisogno di comprensione e di confidenza. Principalmente i genitori devono contribuire ad eliminare il senso di angoscia che pesa su tutti all'avvicinarsi degli esami, perché i figli possano prepararsi alla prova da sostenere con serena e meditata convinzione e possano essi stessi aiutare l'esaminatore a giudicare sinceramente la misura della loro preparazione.

Naturalmente non giovano gli eccitanti mentali, che spesso i giovani si scambiano l'un l'altro; non giovano gli espedienti diretti a trasformare l'esame in un colpo di fortuna, ove non vi sia una effettiva preparazione compiuta con serio impegno. Sempre lo sforzo morale dei giovani è testimonianza di temperamento e di valori umani, che si aggiungono alla conoscenza scientifica delle materie studiate e insieme, rivelano il carattere e la maturità dei candidati. Noi non pensiamo che la prova di maturità possa risolversi in aride gare mnemoniche o nella vana ricerca di preziosità intellettuali, ma non si deve nemmeno ritenere che essa possa prescindere da un accertamento di cultura, diretta a convalidare la capacità a proseguire negli studi.

Le critiche che piuttosto largamente si muovono alla procedura degli esami si puntualizzano propriamente sulla quantità di sapere che si chiede ai candidati e che renderebbe difficile la misura dei valori umani e di giudizio, che devono caratterizzare la loro maturità. In verità spesso si tratta soltanto di un diverso metodo di misura e di valutazione, ma è certo che i risultati tendono in ogni caso a cogliere nel miglior modo possibile la misura della effettiva personalità dei giovani.

A questi criteri risultarono ispirati gli esami della prima sessione e spesso anche le famiglie dei candidati che furono respinti non mancarono di mostrare la propria adesione a tali criteri di prudenza pedagogica e di responsabilità sociale. Alla seconda sessione si presenterà nella prossima settimana una popolazione scolastica già ritenuta capace di integrare la propria preparazione in determinate materie ai fini della dichiarazione di maturità. I risultati, che si avranno entro il mese, serviranno a dirci con quale serietà i giovani hanno accolto il richiamo degli esaminatori e se hanno abbastanza meditato sulle materie nelle quali furono rimandati. Essi potranno inoltre aiutarci a comprendere meglio e a documentare quale sia la validità pedagogica e quindi la effettiva funzione della seconda sessione nel sistema degli esami di maturità e di abilitazione.

Ernesto Lama
Provveditore agli Studi di Torino

300 milioni di giocate per la morte di Riva

Nessun numero uscito a Torino - Vincite su altre ruote

Qualsiasi avvenimento — specie se funesto — si trasforma per gli appassionati del Lotto in un pretesto per ricavare numeri e far giocate. Non c'è nulla di irriverente o di cinico: è un'abitudine, un'antichissima tradizione nata col gioco stesso del Lotto.

La morte di Mario Riva ha mobilitato i «cabalisti»: ed era logico, pensando all'eccezionale momento di popolarità che attraversava il presentatore e alle drammatiche circostanze della sua scomparsa. Già venerdì mattina è cominciato un forte afflusso ai botteghini: ma l'affollamento maggiore s'è verificato ieri mattina, sabato. Certe ricevitorie sono state prese letteralmente d'assalto; in qualche posto sono corse male parole per le solite questioni di precedenza.

I numeri più (inscritti sulle bollette? 1 (giorno della morte), 23, 30 (ora e minuti della morte), 27 (spettacolo), 7 (televisione), 10 (Mario), 47 (età di Riva), 73 (sconosciuto), 17 (disgrazia), 85 (città di Verona), 13 (decesso), 82 (presentatore), 86 (caduta). Molte erano le donnette che affermavano d'aver visto Mario Riva in sogno: lo stesso Riva aveva consigliato loro determinati numeri.

Le giocate, come importo complessivo, hanno superato di gran lunga i 300 milioni. E le vincite? Chi ha puntato sulla ruota di Torino è rimasto deluso: non uno dei numeri è uscito. Più fortunati invece quelli che hanno accordato la loro preferenza alle ruote di Milano, di Napoli e di Cagliari: a Milano sono usciti 1 e 47; a Napoli 73, 7 e 90 (paura, apprensione per le sorti di Riva); a Cagliari 47, 82 e 90. Da un primo controllo effettuato dai gerenti dei botteghini si è appreso che le piccole vincite saranno numerosissime. Da rilevare che questa specie di mobilitazione generale dei giocatori del lotto è da attribuire, secondo gli «esperti», ad un fatto singolare: al fatto cioè che Mario Riva, per un lungo periodo della sua vita, era stato un assiduo, un petito del lotto e che anche di recente aveva espresso la sua simpatia per il popolare gioco.

Grosso colpo alla "Cardellina„ di Alassio

Derubata nella sua villa al mare di gioielli per quindici milioni

E' la moglie di un noto industriale casalese - Si trovava al cinema: i ladri sono entrati forzando la finestrella del bagno e sono fuggiti col prezioso scrigno - Un altro furto: come un turista tedesco è stato raggirato da un gruppo di ragazzi

La moglie di un noto industriale torinese è rimasta vittima di un grosso furto di gioielli nella villa di Alassio nella quale attualmente si trova in villeggiatura. La signora è Virginia Curti consorte di Mario Rigat che è molto noto anche a Formula Uno fino ad alcuni anni fa possedeva con il fratello Carlo un grosso stabilimento casalese e dove è presidente della locale Cassa di Risparmio.

Mario Rigat a Torino ha l'abitazione in corso Peschiera 2 e ad Alassio è proprietario della villa «Cardellina» posta sulla collina, in località Scarona. Questa è una zona nella quale sorgono molte ville, tutte circondate da ampi parchi a loro volta recinti da mura. L'altra sera la signora Rigat era sola, perché la cameriera era uscita per un impegno. Poco dopo le 21,30 anche lei ha deciso di uscire per recarsi al cinema.

I ladri sono entrati nel parco dopo avere scavalcato il muro di cinta, quindi hanno scardinato una imposta della finestra del bagno al primo piano. Dopo avere messo a soqquadro tutti i locali se ne sono andati portando via uno scrigno che era in un armadio e che conteneva anelli, braccialetti, collane di grande pregio, per un valore di 15 milioni di lire. In più hanno asportato 80 mila lire in contanti.

A mezzanotte quando la signora è rientrata ha subito telefonato ai carabinieri di Alassio. Le indagini, attivissime, sono ora condotte dai carabinieri di Alassio e da quelli di Albenga sotto la direzione del tenente Catalano della Tenenza di Albenga. I rilievi di carattere scientifico sono stati effettuati dalla squadra investigativa dei carabinieri di Genova.

Non appena informato del furto, l'industriale Rigat è partito in auto per raggiungere la moglie la quale non ha più il coraggio di restare sola nella villa. I carabinieri mantengono uno stretto riserbo sulle indagini che stanno svolgendo, ma pare che siano sulla buona strada per l'identificazione dei responsabili.

— Il tedesco Lothar Weber Hörst, di 28 anni, abitante a Bochum, ha denunciato ieri alla Squadra Mobile di essere stato derubato di 50 mila lire e di 3 mila franchi francesi. Il giovane, giunto nella nostra città due giorni fa, aveva preso residenza in una pensione del centro. Ieri mattina al risveglio aveva avuto la sorpresa di trovare il portafogli, lasciato sul tavolino da notte, svuotato di tutti i soldi che conteneva. L'Hörst non riusciva a spiegarsi in qual modo potesse essere stato derubato nel corso della notte: prima di addormentarsi aveva avuto cura di chiudere a chiave le due porte d'ingresso della camera; nessuno, ne era certo, era entrato mentre dormiva.

Al dott. Sgarra, che lo interrogava, diceva di essersi recato, la sera, in un bar vicino. Là aveva attaccato discorso con un giovane e insieme avevano bevuto abbondantemente. A tarda ora a loro si erano uniti altri tre giovani. Il tedesco aveva poi invitato tutti a bere una bottiglia a casa sua. L'allegra brigata era quindi uscita di nuovo.

Il dott. Sgarra si recava nel bar; l'Hörst che si accompagnava vi ritrovava gli amici della sera prima. Il funzionario li «fermava» e li conduceva in questura. Dopo lunghi interrogatori riusciva a risolvere l'enigma del furto. Mentre la comitiva usciva, uno dei giovani senza farsi notare aveva scambiato una delle porte di ingresso. Una volta in strada con un pretesto era tornato nella pensione; sospinta la porta, era entrato nella camera del tedesco e aveva fatto il «colpo».

I giovani, tutti di età inferiore al 18 anni, sono stati denunciati anche per il furto di un'auto e per il borseggio di un cliente del caffè: mentre giocava al biglardo gli avevano sfilato il portafogli con 30 mila lire.

— Impiegando una chiave falsa, i ladri sono entrati ieri in una soffitta di piazza della Repubblica 1 bis, abitata dal pensionato Luigi Bozzalla e da sua moglie. Hanno portati via tutti i loro risparmi: 70 mila lire e 3 orologi. Ai poveretti sono rimaste soltanto mille lire.

Bimba travolta da un'auto mentre attraversa la strada

Un'automobile in investito, ieri alle 17, il bambino Mario Ghiano, di 7 anni, abitante in via C. Capelli 40. Il bambino giocava davanti a casa sua e ad un tratto era sceso dal marciapiede lanciandosi di corsa per attraversare la strada. In quel mentre sopraggiungeva una macchina; il guidatore non riusciva a frenare in tempo tanto improvvisa era stata la mossa del Ghione. Soccorso, il bambino era portato all'ospedale Maria Vittoria i cui medici l'hanno giudicato guaribile in 40 giorni per ferite e fratture.

— Una donna è caduta ieri su un tram della 19ª linea ed ha picchiato il capo su una sporgenza producendosi una frattura all'occipite. Al Martini è stata ricoverata con prognosi di 20 giorni. Si chiama Giuseppina Boravecchia e abita in via Chieri della Salute n. 68. L'incidente è avvenuto dopo che il tram si era messo in moto alla fermata del cinema Alcione in corso Regina Margherita.

La Messa del parrucchiere sarà celebrata domattina alle 10 nella parrocchia Madonna degli Angeli. All'organo il Mº Cantino di Reino.

I pericoli della domenica

Sciagure stradali, disgrazie nei laghi o in montagna: ogni giorno di festa ha le sue vittime - Da oggi anche i rischi della caccia - Monito a tutti: siate prudenti

Ogni domenica d'estate ha i suoi rischi. Guidatori imprudenti, bagnanti incauti, alpinisti inesperti o temerari: non passa giorno di festa senza qualche grave incidente. Da stamane si aggiungono altri pericoli, quelli della caccia.

Chi impugna una doppietta ricordi che una sventagliata di pallini può essere micidiale. Basta un attimo di distrazione, una mossa falsa; i fucili sparano da soli. Soprattutto nella giornata di apertura accadono le disgrazie. L'orgasmo, l'ansia, l'entusiasmo sono pessimi consiglieri. Ricordiamo qualche avvertimento. Non caricate né scaricate l'arma con le canne rivolte ai compagni, non sparate mai terra né in prossimità delle abitazioni, non lasciate il fucile carico appoggiato a tronchi d'albero o a muri, specie se nelle vicinanze ci sono dei bambini. Non sparate se non avete la sicurezza del bersaglio; non fate fuoco alla cieca, al primo muoversi delle foglie. Non attraversate siepi né saltate fossi col fucile in posizione di sparo.

Chi si mette in viaggio in auto o in moto ricordi che la velocità eccessiva è la maggior causa di incidenti. Non arrischiatevi mai in un sorpasso se non avete la strada sgombra. Se siete superato, favorite la manovra di chi vi sta sorpassando, non impegnatevi mai in sciocche gare. Tenete rigorosamente la destra. Di sera fate molta attenzione di non abbagliare chi viaggia in senso contrario: il ritardo di una frazione di secondo nell'abbassare le luci può essere causa di una sciagura.

Chi va al mare, ai laghi o ai fiumi ricordi che deve sempre diffidare delle acque sconosciute: l'acqua fredda, i gorghi, le buche, sono insidie che non perdonano. Anche se siete nuotatori esperti, non bagnatevi da soli, lontano da chi potrebbe, in caso di necessità, recarvi soccorso. Non immergetevi se avete appena mangiato, se siete affaticati o se siete rimasti a lungo al sole.

Chi va in montagna non trascuri l'equipaggiamento proporzionato alla gita che vuol compiere: badate soprattutto agli indumenti di lana e alle calzature che devono essere adatte. Molte sciagure si sono verificate perché i guanti s'erano avventurati in lunghi difficili con scarpette da città. Non andate mai soli, fate in modo che qualcuno sappia dove siete diretti. Non lasciatevi attirare dalle stelle alpine; non merita per un edelweiss rischiare la propria vita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,6
MINIMA	+ 16,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media +20,5; pressione 743,3; umidità 64%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità alternata a schiarite. Temperat. a Caselle: max 26,1; min. 11,6; med. 23.

Stato civile del 2 settembre

MORTI — Forchino Giuseppe, a. 75, nato a Torino, abitante in v. Fanti 5; Gariglio Carlo, a. 72, Torino, c. Reg. Margherita 134; Richiardi Beatrice, a. 51, Torino, v. Monginevro 35; Barberis Carolina, a. 51, Saluggia, v. Villa della Regina 21; Bella Mario, a. 44, Cerrina, oper., v. Principe Tommaso 28; Arrigoni Maria in Penazzo, a. 51, Bianzè, v. Lodi 1; Leone Lorenzo, a. 61, Sali Vercellese, c. Massimo d'Azeglio 73; Cavata Domenico, a. 45, Torino, c. Sebastopoli 61; Ferrio Giovanola Aurelio, a. 41, Padova, impieg., v. S. Secondo 43.

Deceduti in ospedale: Ferraris Giovanni, a. 76, nato ad Alessandria; Piazzalla Angela in Centaro, a. 77, Barbetta; Buio Amalia, sarta, a. 71, Torino; Bianco Emma, a. 49, Brusasco; Ferrone Domenico, a. 73, Piana Crixia; Camparo Maria Vittoria, a. 80, Brusasco, camer.; Giambelio Vittoria, a. 66, Torino; Brocca Andrea, a. 73, Villarbolt; Ferraris Leonilda in Viano, a. 66, Santhià; Fenoglio Natale, a. 70, Agna; Mauriello Ernesto, a. 56, Cuneo; Cepi Maria in Bognolo, a. 47, Settimo Torinese; Boglio Paolo, a. 61, Torino; Bercuil Pietro, a. 75, Frassinetto Po; Femia Caterina in Faxari, a. 55, Cittanova.

NATI — Remonato Maria; De Fee Carla; Gioberti Giorgio; Fontaniere Renato; Nasciabeni Alberto; Bosco Mariangela; Zanni Michele; Battistini Danilo; Fiorino Graziella; Ferri Francesco; Napolitano Maria; Chiò Daniele; Civera Carlo; Cardona Carlo; Piazza Vincenzo; Pulejo Antonella; Allasia Silvano; Sanfilippo Patrizia; Comanducci Paolo; Lusso Patrizia; Fontaniere Luisa; Gelletta Laura; Vicario David; Benvenuti Paolo; Pulliano Franco; Folberiti Giovanni; Ceppi Carlo; Bello Maurizio; Ceriberli Angela; Lovecchio Giuseppe; Bossetto Claudio; Crepaldi Luigi; Sicco Renato; Giraudetto Emanuela; Cando Ivana; Scafaroido Caterina.

Morti 24 - Nati 28 - Matrimoni 40

Autoriparazioni — Orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30-18.30: via Lanzaria 6, via Santhià 40, via Buenos Aires 63. Elettrauto: via S. Quintino 6, via dei Quartieri 9, corso G. Cesare 14, via Saluzzo n. 114, via Tenivelli 3.

FARMACIE APERTE OGGI

C. Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 19; c. G. Agnelli 96/100; v. Po n. 51; v. Fabrizi 102; v. ai Ronchi 4; c. Racconigi 39; p. Paleocapa; c. Brescia 47; c. Pr. Oddone 30; c. S. Maurizio 39; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. Nizza 354; c. Casale 110; c. Grosseto n. 256; v. M. Vittoria 3; gall. Umberto I; v. Cernaia 44; v. Garibaldi 13; v. Cibrario 18 bis; via Mad. Cristina 76; c. Francia 212; v. Susa 1.

Nella zona di Druent in un luogo selvaggio e solitario

Ragazza strangolata nel bosco con una calza Il corpo scoperto dal cane di un cacciatore

Non dimostra più di 16-18 anni: bruna, snella, graziosa - Giaceva supina, senza scarpe, con la gonna e la camicetta rovesciate sul capo - Nella borsa due biglietti del cinema e un astuccio d'anello vuoto - L'assassino, dopo averla strozzata, le ha stretto un bavaglio sulla bocca: ha infierito sulla vittima con ferocia - Mobilitati i carabinieri tutta la notte per identificare l'uccisa

La ragazza strangolata nei boschi di Druent: pubblichiamo questa fotografia nella speranza che essa serva ad agevolare l'identificazione della giovane vittima

Una giovane è stata assassinata nei boschi di Druent: l'omicida ha usato su di lei una ferocia terribile. Il cadavere è stato scoperto ieri nel tardo pomeriggio da due cacciatori in una macchia di acacie. Non si sa chi sia: all'apparenza potrebbe avere sedici-diciotto forse anche venti anni. Una bella giovane e la morte le ha conservato intatte le linee gentili del volto. Il luogo è a venti minuti circa da Druent, verso San Gillio, tra il torrente Ceronda e il muro di cinta della tenuta La Mandria. Lontano dalla strada e da sentieri.

Due operai di Druent, Michele Mussa e Secondo Cassina, portavano i loro cani «a fare il naso», per prepararli alla caccia che si è aperta a mezzanotte. Camminavano staccati l'uno dall'altro seguendo con occhio attento i loro cani, un pointer e uno spinone, per controllare come si comportavano. Il pointer, una cagnetta di nome Zita, ad un tratto sembrò impazzire. Si mise a guaire con insistenza: correva dietro un baio, tornava al Mussa, alzava il muso ad invocare il suo aiuto. Di nuovo scompariva ritornava, guaiva. Il cacciatore si chiedeva che cosa mai avesse visto.

«Ti seguo, ho capito, ma non scappare così di corsa, come faccio a seguirti?». E mentre le parlava cercava di tenerla dietro. Zita, contenta di essere seguita, continuava a guaire. Il Mussa assimando superò il dosso e in un avvallamento tra rami e sterpi intravvide un qualcosa di chiaro. Si avvicinò e rimase allibito: scostò gli arbusti e scorse una ragazza seminuda stesa sulla schiena. Le gambe divaricate, le braccia alzate. Il volto era coperto da una maglia. Non osò toccare.

Chiamò a gran voce l'amico Cassina. Questi giunse di corsa. Guardò: «È già — disse — l'hanno uccisa».

Zita continuava a guaire e gli girava stupita attorno alla macchia. I due avevano incontrato poco prima il cantoniere Giovanni Leone, anche lui di Druent, che stava pescando nella Ceronda. Il Mussa rimase presso il cadavere, il Cassina andò a raggiungere il Leone e questi con una lunga corsa arrivò alla trattoria del «Pesci vivi» e di qui telefonò ai carabinieri di Venaria.

Poco dopo sul luogo giunsero il tenente Sodano con il brigadiere Sardi della Scientifica ed il medico condotto interinale dott. Cannulli. Nessuno aveva toccato il cadavere. Indossava un paio di calzoncini celesti con macchie di sangue. La sottoveste e la gonna a righe rovesciate sul capo. Sopra il volto una camicetta di maglia. Quando la sollevarono videro che un fazzoletto bianco, legato dietro la nuca con tre nodi, le stringeva la bocca e schiacciava il naso. Attorno al collo erano tracce di sangue, lividi e screziature.

Il medico accertò che la morte era dovuta a soffocamento — con il fazzoletto — ed a strozzamento con le dita. L'assassino la aggredì alle spalle perché mancano la nuca ci sono i segni dei pollici che hanno premuto sino a che la stretta fu mortale: prima di servirsi delle dita egli aveva usato una calza a modo di laccio, ma con tale forza aveva tirato che la calza si era strappata in due.

Accanto al cadavere erano un paio di pantofole e un paio di scarpe con tacco basso: nell'interno di una scarpa aveva incollata l'etichetta del fabbricante «Rizzo». Poi una borsetta bianca a manico rigido. Dentro una «brioche», il rossetto, il portacipria, due biglietti di un cinema terzi posti, un astuccio porta anello vuoto. Nessun documento, niente denaro. I capelli neri e le labbra grosse potrebbero indicare che la ragazza è meridionale.

Delitto di un bruto? Come ad Orbassano?

Mentre il tenente Sodano ed il brigadiere Sardi completavano la descrizione del cadavere, arrivavano il dott. Sodano, sostituto Procuratore della Repubblica, il maggiore Ruvelli, comandante del gruppo esterno, che ha assunto la direzione delle indagini, insieme con il capitano Spinelli e il capitano Faccio, l'ufficiale che identificò e arrestò l'assassino di Marisa Porcellana.

Il magistrato dott. Sodano ha posto una domanda al medico dottor Cannulli. La risposta è indicativa e conferma l'ipotesi sul movente del delitto: ci fu una durissima lotta, e la ragazza non si piegò alla brutale violenza. La circostanza che siano scomparsi tutti i documenti provano che l'assassino era conosciuto dalla vittima: impedendo o ritardando la sua identificazione egli sperava di allontanare da sé le ricerche dell'autorità giudiziaria.

C'è ancora da aggiungere che il luogo dove il delitto fu commesso e il corpo nascosto è selvaggio e non frequentato: se non ci fosse stata l'apertura della caccia a portare i due operai di Druent ad addestrare i cani, chi sa quanti giorni sarebbero trascorsi prima che il cadavere fosse scoperto. Ed allora il tempo avrebbe reso irriconoscibile il volto.

La località si chiama Pianca. A mezzo chilometro circa c'è una passerella sulla Ceronda che porta alla manifattura Inramit. Quivi lavorano una quarantina di giovani, quasi tutti abitanti a Venaria. I carabinieri hanno fatto vedere al custode dello stabilimento il cadavere, ma egli non vi ha riconosciuta nessuna delle operaie.

Quando è stata uccisa? Nessuna rigidità negli arti, quindi nella giornata di ieri, al massimo venerdì. Quel che stupisce è che nella notte nessuno ancora abbia denunciato la scomparsa o il ritardo di una giovane. I carabinieri hanno diramato fonogrammi a tutte le loro stazioni: alle Squadre Mobili collabora la polizia, con la Mobile il comando del vice-questore dott. Allitto. Se anche in un paese lontano da Torino fosse stata denunciata la scomparsa di una persona già gli indagatori l'avrebbero saputo.

All'una della notte i carabinieri hanno cercato una possibile ricostruzione del delitto vagliando tutti gli elementi raccolti. Si ritiene che la giovane sia dei dintorni: i biglietti del cinema non avevano alcuna intestazione, quindi di uno di un qualche locale di paese. Attraverso la Siae (società autori e editori) i carabinieri potranno sapere quale sia il cinema. Il paese non dev'essere lontano da Torino, perché l'astuccio senza anello porta impresso il timbro della gioielleria Ponchia di corso Vittorio. I carabinieri suppongono che la giovane insieme con il fidanzato — magari dopo essere stati al cinema — si siano recati a passeggio. Sino alla passerella sulla Ceronda arrivavano o in auto o in moto. Poi a piedi si inoltrarono nel luogo solitario, che ha un suo aspetto attraente. Una brughiera selvaggia senza sentieri, ricca di macchie.

La giovane si accorse di aver mal riposto la sua fiducia: quando comprese le intenzioni dell'amico si ribellò. La lotta fu durissima. L'assassino fu travolto da una furia bestiale. Si gettò su di lei, per costringerla la strinse al collo, prima con la calza, dopo con le dita; alla fine le chiuse la bocca con un fazzoletto. Frugò nella borsetta per portar via ogni documento.

Quando si alzò per andarsene il volto della giovane deve averlo spaventato — la carica brutale si era sfogata — ed allora, come ad allontanare da sé il rimorso, lo coperse gettandole addosso la camicetta di maglia.

Prime indagini e rilievi sul luogo dove è stato trovato il cadavere dell'uccisa

Specchio dei tempi

Ragazze italiane in pericolo a Londra - Concubine per non perdere l'impiego - Anche il manovale mangia - Un seme che fiorirà - Settantamila cacciatori hanno impugnato il fucile - Talvolta i poveri possono suonare il piano

Una lettrice ci scrive da Londra:

«Trovandomi da qualche settimana a Londra ho avuto modo di osservare direttamente e di conoscere indirettamente il fenomeno delle sempre più numerose ragazze italiane ancor molto giovani, che vengono in questa città per studiare e praticare la lingua.

«La difficoltà di sistemazione per poter vivere e guadagnare qualcosa, la mancanza di guida, di consiglio e di aiuto; la moltitudine dei pericoli e delle occasioni di facili avventure, creano spesso situazioni materiali e morali facilmente immaginabili.

«Oltre ai danno individuale, tale stato di cose può produrre e produce giudizi spiacevoli di sfiducia e di disistima verso gli italiani.

«Penso che sarebbe bene: 1) trattare del problema sulla stampa per sensibilizzare le famiglie ad agire con oculatezza quando permettono ai propri figli di recarsi all'estero; 2) sensibilizzare le autorità per la creazione di enti capaci di aiutare e tutelare gli italiani in giovane età che si recano all'estero per i loro studi».

Luciano Allais

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto quanto chiede quel padrone di impiegate, e sono perfettamente d'accordo con loro, poiché anch'io ho una figlia nelle stesse condizioni. Ora mi domando: devono fare le concubine con i loro fidanzati per non perdere l'impiego?

«Un operaio serio che vuole formarsi una famiglia, come fa a mantenere a casa la moglie quando tolto l'affitto, luce, gas, riscaldamento restano L. 30.000 per mangiare, calzarsi, vestirsi e, perché no, divertirsi? (Quel tanto che basta per non inaridire la loro vita solo col lavoro...).

«Signori ministri, obbligate le aziende a ritirare questa vergogna dal contratto, fate che chi vuole lavorare lo faccia serenamente sapendo di poter raggiungere un ideale bello e cristiano con il Sacramento del matrimonio.

«Una mamma che ha deciso a suo tempo di lavorare affinché in famiglia si possa mangiare la carne una volta al giorno. Con stima».

Tina Rossi

Un lettore ci scrive:

«So già che questa mia non la pubblicherai, ma ti ringrazio lo stesso per tutto il bene che fai. Vorrei anch'io dire tutta la mia amarezza nel constatare quale destino è riservato a noi della categoria manovali. Sono manovale in una fonderia di Torino, un lavoro massacrante; in più il nostro, dato che è un lavoro in cui non serve lo studio o la precisione, tutti, cominciando dai capi al principale, si disinteressano di noi. Il lavoro di due deve farlo uno, e, quando sono finite le 8 ore, non si ha più la forza di stare in piedi per lo sforzo fatto, ci si appanna la vista. E per quale stipendio poi! 38, al massimo 40 mila lire al mese!

«Provi quel signore che cerca operai ad avere un po' di comprensione anche per i manovali e vedrà che operai ne trova finché vuole, e li pagherà in modo che possano mangiare per avere la forza di resistere a quel duro lavoro, e non succederà come nella fabbrica dove lavoro io che è sempre senza operai.

«Al massimo stanno qualche mese, ma prima di morire di stenti se ne vanno. Un manovale con buona volontà può in poco tempo diventare un buon operaio, ma uno specializzato non farebbe mai il manovale e di manovali ce ne sarà sempre bisogno. Dunque, un po' di rispetto per la nostra categoria che fatichiamo più di tutti e siamo meno pagati di tutti. Scusami, caro "Specchio"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, lasciami dire a quella Mamma che ha scritto sul dovere delle Mamme. E affinché questa missione rimanga pura e sacra, solo doveri e non rimpianti.

«Leggendo ho pianto! Ed un volto sempre vivo nel mio ricordo mi è apparso; mia Madre! Così è stata tutta la sua vita, fulgido esempio alla famiglia di abnegazione, di umiltà, di grande affetto, adempimento completo di tutti i doveri di Madre, senza nulla mai chiedere! Rassegnazione e silenzio nelle sofferenze.

«Caro *Specchio dei tempi*, vorrei dire a quella Mamma, e a tutte le Mamme, che quanto seme non andrà smarrito, ma germoglierà in tanto bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto impressionato nell'apprendere il numero dei cacciatori che da domenica 4 settembre, nella nostra Provincia, si avventeranno su tanti inermi animaletti per farne strage. Sono ben settantamila che invaderanno le campagne ed ogni zona boschiva. Non voglio rinnovare una polemica: sulla crudeltà ed inutilità della caccia, si è già ampiamente trattato. Vorrei solo invitare, coloro che proprio ci provano tanto gusto ad ammazzare gli animali, che almeno facciano attenzione a quello che ammazzano: la vita umana ha un valore ben diverso da quello delle loro vittime predestinate!

«Esattamente un anno fa, un mio caro congiunto che passeggiava tranquillo per una strada campestre, per un colpo maldestro di un dilettante cacciatore, ha dovuto rimetterci un occhio. E poteva andare peggio!

«Memore di ciò da domenica non uscirò più a godermi coi miei due figlioletti l'aria buona e salubre della campagna, e come me, per paura di essere impallinati, faranno certamente molti altri. Ciò vi pare giusto?

«Quando si sepetta in Italia a limitare la caccia in poche zone ben delimitate a conoscenza, come ai è fatto in quasi tutti i paesi nordici? Così chi si diverte ad ammazzare potrà continuare a farlo con immutato accanimento, a chi preferisce invece ricrearsi in mezzo al verde, osservando il felice volo di un uccello od il balzo di un leprotto, ed insegnare ai figli il rispetto per gli animali, non avrà più timore di essere tamponato».

Giuseppe Carrera

Una lettrice ci scrive:

«In risposta alla lettera del giovane operaio, costretto ad abbandonare lo studio del pianoforte per mancanza di mezzi,

«Capisco il dolore di quel giovane per dover lasciare lo studio del pianoforte che gli procura tanta gioia. Pertanto avendo io un buon pianoforte, del quale peraltro non mi valgo più, non avendo possibilità di far musica col violino, ch'io coltivavo in gioventù, lo metto volentieri a sua disposizione.

«Se la mia offerta può fargli piacere, invito il giovane a dirmi quando più provvedere al ritiro dello strumento, che non dubito sarà tenuto con molta cura.

«Aggiungo che, contrariamente a quanto asserisce come conclusione della sua lettera, anche ai poveri è permesso fare qualche di buono, quando hanno le disposizioni di aprirto successarie!».

Alma Debenedetti

Angoscia di una ragazza madre

In memoria di T.C. L. 5.000; N.N. 2000; A.G. 2500; U.A. 2000; Javello 2000; N.N. 1000; A.F., Asti 500; C.A. 1000.

Totale L. 15.000. Totale precedente 59.000. Totale generale L. 74.000.

Il giovane ladro pentito

N.N. in memoria del venerabile Padre Giuseppe Picco che tanto fece per la riabilitazione dei giovani L. 1.500; N.N. 1000; A.R. Biella 1000; Mr. Mr. 3000; Una mamma di Alba 2000.

Totale L. 8.500. Totale precedente L. 66.000; Totale generale L. 74.500.

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato, questa settimana, di lire 54.452.289. Un solo «dodici» in Italia, a Milano, vince 21.781.000 lire; gli «undici» sono 28, due in Piemonte, vincono 583.400 lire; i «dieci» sono 659, 53 in Piemonte, vincono 32.700 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(3 settembre 1960)

Bari	13	58	78	11	49
Cagliari	47	16	23	52	90
Firenze	59	65	44	80	86
Genova	11	42	16	49	19
Milano	1	21	47	28	89
Napoli	71	73	7	85	90
Palermo	87	51	56	48	25
Roma	46	73	80	78	31
Torino	76	86	26	21	88
Venezia	78	1	8	66	53

La colonna vincente Enalotto: 1-X; X-1; 1-2; 2-X; 2-2; 2-2.

Michele Mussa con «Zita» che ha scoperto la salma

Madre e figlia vivono da oltre un mese nell'incubo di oscure minacce di morte

La persecuzione cominciò con una scritta incisa sull'uscio - E' seguita una serie di lettere anonime che una mano misteriosa porta nella casa - L'inchiesta della Procura

Alla Procura della Repubblica ieri mattina un operaio di Carignano, Pietro Abrate di 49 anni, ha consegnato 24 lettere minatorie, naturalmente anonime. Ha detto: «Siamo bersagliati da un mese, dal 3 agosto. Ci liberi lei, signor Procuratore. Viviamo nel terrore. Mia figlia Paola non ha più il coraggio di uscire di casa, mia moglie Maria ha già subito due crisi di cuore ed è a letto».

I coniugi Abrate con la figlia abitano al terzo piano di una casa Ina, a Carignano, in via Cesare Battisti 60. Lui lavora come operaio alla manifattura Bona. Il 4 agosto trovarono incise con una punta sull'uscio dell'alloggio alcune parolacce: il mattino seguente dai vasi posti sul pianerottolo erano stati strappati tutti i fiori. Il terzo giorno arrivò la prima lettera anonima. Brutta grafia di chi ha poca dimestichezza con la penna. Il mittente ingiungeva agli Abrate di cancellare subito dall'uscio le volgari parole minacciando di farli andare in galera.

Arrivò una seconda lettera: «Se ci tenete alla pelle, cancellate tutto». Una dopo l'altra se ne videro recapitate ventiquattro. Le ultime sono le più cattive perché minacciano direttamente la moglie e la figlia.

Si può ritenere che si tratti dell'opera di qualche scherzo perditempo, il quale si diverta in questo modo — che potrebbe costargli assai caro — a spaventare la gente. O forse che sia un pazzo. Non si chiedono denari, non si pongono accuse di torti o di offese: si minacciano pene gravi soltanto perché gli Abrate non cancellano le parole dal loro uscio.

I carabinieri ora hanno iniziato le indagini. Non dovrebbero faticare molto a trovare il colpevole perché tutte le 24 lettere sono state direttamente infilate nella buca di casa.

Desiderio di critica nei giovani poeti russi

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, settembre.

E' venuto a trovarmi, nella mia camera d'albergo, il poeta Evtuchenko. Nei giorni successivi, l'ho rivisto due volte.

Evtuchenko è sotto i trent'anni; è perciò giovanissimo secondo i nostri criteri. (Meno secondo quelli russi. Quando i russi dicono «un giovane», in generale intendono rigorosamente un uomo che ha toccato al massimo 23 o 24 anni). E' biondo, smilzo, molto alto, i lineamenti regolari, con bocca piccola e con labbra sottili. Mi parla della propria infanzia, che del resto non è lontana. Durante la guerra fu messo in uno dei treni che portavano in salvo in Siberia migliaia di bambini stipati negli scompartimenti. In Siberia erano affidati alla bontà degli abitanti. Si deve al culto del bambino dei russi se queste immense carovane poterono sopravvivere. Evtuchenko ricorda le soste nelle stazioni coperte di neve; i bambini affamati sfilavano tra due ali di popolo che portava pane. Poi, sui dieci anni, Evtuchenko visse facendo il ballerino nelle feste nuziali. Gli uomini erano richiamati alle armi ed affrettavano le nozze. Se ne celebravano molte anche in un solo giorno nello stesso paese, e spesso lo sposo partiva la mattina seguente. Il ballerino di dieci anni andava da una casa all'altra come un folletto, su quella tragica allegria. E' difficile trovare un russo che, tra rivoluzioni e guerre, non abbia questi sfondi sanguinosi nella sua memoria.

Nella sua prima visita, Evtuchenko declama alcune sue poesie. Le declama da attore, in piedi, scandendo i ritmi, con effetti di voce, esattamente come se fosse su un palcoscenico, sebbene lo sia l'unico ascoltatore. Ecco una scena, penso, che difficilmente potrei vedere nei nostri paesi, in cui il poeta per lo più si circonda di pudore, riserbo, è schivo ed orgoglioso, e rifugge dal presentarsi in veste di poeta fuorché nella pagina scritta. Vi è molto di romantico in questi costumi e nel modo di intendere il poeta e la sua funzione. Delle poesie di Evtuchenko afferro solamente il suono con i cenni che le accompagnano, perché non conosco la lingua. E' vero che l'interprete me le traduce, ma evidentemente non è lo stesso.

Del giovane Evtuchenko si è già parlato spesso sui nostri giornali. Ha pubblicato sette libri, forse otto, di versi. Ho constatato io stesso che un'edizione di circa ventimila esemplari è stata esaurita in poche ore nelle librerie di Mosca. Evtuchenko sostiene la poesia come attività professionale e costante prestazione pubblica. (Come, afferma, era la poesia di Puskin). Siamo all'opposto del poeta che raccoglie le poche file di poesia essenziale e sicura filtrate nel segreto quasi all'insaputa di lui stesso. Da quello che ho capito ascoltando i suoi versi, Evtuchenko vi traduce tutta la propria vita, e dà come una cronaca inalzata di tono di tutto ciò che pensa e fa: una notte d'insonnia come una corsa in tram, un incontro d'amore come la visita a un negozio.

La sua ambizione è d'essere, professionalmente, un rapsodo, nel cui verso la gente, e specialmente i giovani, incontrino i loro pensieri, le loro azioni quotidiane trasportate in poesia. Declama infatti nei teatri, nei circoli, nelle fabbriche. Ad una di queste riunioni ho assistito, ed era un grave malore. I professori, allarmatissimi, si sono precipitati per soccorrerla insieme agli altri allievi ed è stata quindi trasportata al Policlinico. I sanitari hanno notato che la Andolfi era già in stato comatoso, forse per abuso di tranquillanti. Ma prima che potessero stabilire la vera natura del malessere e iniziare le cure necessarie, la ragazza è morta. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria la quale ha già stabilito che venga sottoposta ad autopsia.

La morte della studentessa ha prodotto viva costernazione fra il corpo insegnante e fra gli studenti dell'Istituto di via Palestro. Il prof. Michelozzi, preside dell'Istituto, ha telefonato ai familiari della giovane per comunicare loro la luttuosa notizia. Appena un'ora dopo essi hanno varcato affranti la soglia del Policlinico.

Come abbiamo detto, l'autorità giudiziaria ha ordinato una inchiesta per stabilire le cause del malore. Dai primi accertamenti si è potuto sapere che già ieri sera la Andolfi era stata colpita, mentre studiava, da un leggero malessere. Pare che la ragazza, eccessivamente preoccupata della severità delle prove che l'attendevano, avesse preso negli ultimi giorni parecchi tranquillanti. Studiava molto e dormiva poco; rimaneva sveglia fino a tardi la sera, e la mattina si alzava assai presto.

Il lieve malessere di ieri non aveva turbato i genitori. Maria Luisa si era infatti ripresa subito.

Troppa disinvoltura nell'uso

Si prendono i tranquillanti come se fossero aspirina

Occorre ancora dirlo, che anche per i tranquillanti c'è un rovescio della medaglia? Bisogna premettere che talora si attribuiscono ai tranquillanti episodi incresciosi e persino letali anche quando spettano all'abuso dei vecchi barbiturici. Questi sono di ben diversa struttura chimica, pronti a conciliare il sonno, che, per eccessi di dose, può anche divenire eterno; mentre in altri casi portano ad incresciose tossicomanie.

Con i tranquillanti in genere si agisce su determinate zone cerebrali in modo da agganciare per così dire la piattaforma encefalica, ove si elaborano le sensazioni emotive, affettive, eccetera, delle connessioni con la sfera addetta alla loro recettività. Così che le reazioni psichiche ed i conseguenti atteggiamenti esterni vengono attenuati. In altri termini si minimizza la risonanza emotiva di talune situazioni in cui è coinvolto il soggetto.

I vari tipi di tranquillanti, meglio detti psico-farmaci, si differenziano non soltanto per la lievità o meno della rispettiva azione, ma particolarmente per le indicazioni adeguate. Abbiamo scritto a questo proposito non pochi articoli, seguendo sistematicamente la evoluzione e se si vuol meglio dire il perfezionamento di tali farmaci psicotropi (aventi cioè una speciale attrazione verso il terreno della psiche): il che ci esime dal rienumerare le basi scientifiche chimico-cliniche dei vari preparati. Ci limitiamo, pertanto, a riaffermare, a proposito delle «indicazioni adeguate», che oggi non si tratta più di essere gli psicotropi in forza soltanto del dosaggio, bensì della speciale struttura chimica di ognuno (o almeno di ognuno dei gruppi in cui i cosiddetti tranquillanti sono stati classificati). Difatti ciascun gruppo si riferisce terapeuticamente piuttosto all'uno che all'altro disturbo neuro-psichico individuale.

Dalla clorpromazina alla reserpina dell'inizio si è giunti ad una lunga serie oggi a disposizione del medico; il quale ha da scegliere ora il prodotto utile a lenire semplici forme di ansia, ora invece stati di forte tensione nervosa, di vera angoscia, altre volte situazioni che, pur essendo tra le tinte sfumate, già rientrano nel novero delle turbe psichiatriche o in specifiche malattie mentali. Furono proprio le prime applicazioni della clorpromazina a quelle della reserpina effettuate negli ospedali psichiatrici d'oltre oceano, e subito dopo anche da noi, a dar lustro e fama popolare di farmaci miracolosi ai tranquillanti. Tanto tranquillanti da rivoluzionare la stessa assistenza manicomiale; ove il primo risultato fu la abolizione della camicia di forza. Poi la chimica realizzò altri preparati che permisero di passare anche al controllo terapeutico in forma ambulatoriale di chi dà segni di instabilità psichica ancora quasi ai limiti del compatibile nella vita comune, o è già sfiduto in qualche modo fuori del convivere sociale.

Presto, giostrando in fatto di scelta e di dosaggio del farmaco psicotropo più adatto, il medico ha avuto anche modo di portare sollievo ad un'altra stragrande schiera di persone in cui, attraverso uno squilibrio del sistema nervoso vegetativo, affiorano facilmente stati ora di eccitazione, ora di depressione.

Ecco, però, che con la vendita di tranquillanti senza presentazione di ricetta medica, o con il rilascio talvolta troppo compiacente di questa, è venuta ad ingigantirsi spettacolosamente la diffusione dell'impiego di tali farmaci, fatto veramente a vanvera. Si può dire che i preparati psicotropi siano presi ora con la stessa disinvoltura con cui si ricorre all'aspirina.

La ragazzetta che ha un dispiacere d'amore e ha notti agitate, cuore inquieto, stato di insonnia, e cova gesti insani propositi, se non vi ricorre spontaneamente, trova pronta la mamma ad offrirle il tranquillante. E può ben darsi che talvolta una fortunata scelta renda meno vivace la reattività della fanciulla al trauma psichico subito. Ma l'assurdo è che, restando i fatti, sia l'uso e la scelta del tranquillante non sono guidati da mano esperta e confortati da altre misure terapeutiche, ci si avvia ben presto ad esagerazioni di somministrazione o di dosi, che ad un certo momento non possono restare senza rischio.

Esempi del genere possono moltiplicarsi. Ma quello cui abbiamo accennato ci porta a non trascurare uno degli aspetti non certo sottovalutabili del problema: il pericolo che l'abuso dei tranquillanti per ragioni effimere vada oltre all'effetto desiderato. Oltre al concedere, per esempio, una visione più serena della situazione in cui un soggetto si trova, liberandolo dal turbamento di cariche emotive esuberanti, può arrivare, invece, ad attenuargli fortemente la volontà e lo spirito di iniziativa; in altri termini rendendolo indolente di fronte a situazioni che reclamano decisioni pronte.

Insomma la nascita e il moltiplicarsi di farmaci psicotropi attraverso mirabili variazioni di struttura chimica hanno segnato una conquista incomparabile nel campo della psichiatria, aprendo finalmente la porta al trattamento delle turbe mentali con lo stesso metodo chemioterapico con cui si trattano le malattie interne organiche. Formule di nuovissimo conio sono appena ora entrate in sperimentazione. Ve ne sono di quelle che ammansirebbero tigri.

Per quali vie agiscano i vari farmaci è un problema che ha trovato sin qui risoluzioni più ipotetiche che definitivamente dimostrate; per cui un insigne farmacologo ebbe di recente a ritenere che almeno i più potenti tra i psicotropi provocherebbero una azione nel cervello simile a quella dell'*elettrochoc*, cioè uno scombussolamento cerebrale, che sorte effetti utili, ma in definitiva non si sa di preciso come ciò avvenga. Si scalpellano un po' alla cieca certe «combinazioni» cerebrali; pertanto bisogna usarne solo a ragion veduta, sotto controllo e quando non si può intervenire diversamente. E' dato, difatti, il caso in cui un imprudente abuso di un particolare psicotropo ha fatto emergere inaspettatamente una forma psichiatrica grave, che, per quanto già latente, avrebbe potuto rimanere forse solo tale in mancanza di ulteriori fattori occasionali.

Angelo Viziano

FOLLI CAROSELLI DI MACCHINE E RAFFICHE DI MITRA PER LE VIE DI LÉOPOLDVILLE

Le allegre notti dei nuovi capi congolesi

Ebbri d'indipendenza, hanno giubilato le vecchie mogli per ragazzine spensierate e provocanti - Ministri, alti funzionari ancor ieri manovali e piccoli impiegati, dimenticano nei *night-clubs* le cure del governo e continuano negli alberghi le baldorie pittoresche - I cinquemila bianchi che di giorno sembrano ancora prevalere nella capitale, al calar del sole si rinchiudono in casa lasciando ai nuovi padroni il dominio incontrastato dei quartieri

(Dal nostro inviato speciale)

Léopoldville, settembre.

«Léopoldville fa poco Africa», a giudizio un po' dei visitatori e in particolare dei giornalisti e soprattutto dei photoreporters al loro primo arrivo in questa capitale di tredici milioni di congolesi. Si atterra in un aeroporto come N'dilli che ha piste e attrezzature fra le più moderne del mondo, si corre in città su una larga e diritta strada a due corsie lunga ventotto chilometri, si intravedono quartieri indigeni che non hanno niente del consueto e squallido pittoresco africano, si vive nel centro degli affari dagli splendidi palazzi bianchi e dagli alberghi confortevoli o in quello residenziale fitto di ville lussuose sparse nel verde cupo della collina di Parc Hembise. In questo ambiente, la presenza di trecentocinquantamila cittadini neri si avverte poco: sono ancora i bianchi a movimentare la scena, per quanto ridotti da ventimila a cinquemila e rinforzati in questi giorni da qualche centinaio di funzionari delle Nazioni Unite. Si vedono bianchi nelle aziende alle prese con problemi economici sempre più difficili, nei negozi alla ricerca di generi come il whisky sempre più rari, nelle strade e ad ogni incontro a porsi sempre le stesse domande sulla situazione.

Alle sei in punto del pomeriggio, quando nel giro di pochi minuti senza nessuna sfumatura intermedia la luce opaca del giorno cede all'umida notte, la scena muta con altrettanta rapidità. Léopoldville appare davvero la capitale di tredici milioni di africani: i bianchi si rarefanno, le poche bianche rimaste in città scompaiono, i congolesi aumentano, irrompono in centro le congolesi. Ed è forse la comparsa in pubblico, l'entrata in società della donna africana, l'elemento visivo che più colpisce in confronto a pochi mesi addietro. Era difficile vederne qualcuna al caffè, al ristorante, al cinema; ora le signore della nuovissima classe gremiscono ogni locale, siedono a lungo in fitti conciliaboli, spendono con signorile larghezza. Centinaia di mogli si sono improvvisamente trovate con mariti passati da un giorno all'altro dalle trenta o quarantamila lire al mese che nella migliore delle ipotesi guadagnavano come boys, artigiani, manovali o impiegati di terza categoria, alle tre o quattrocentomila lire che si sono assegnati come ministri, senatori, deputati, alti funzionari pubblici, dirigenti privati. Questi personaggi hanno subito avviato un intenso e pincevole sistema di rapporti sociali, e le mogli non intendono esserne tagliate fuori, cercano di seguirli passo passo nei caffè, nei ristoranti, nei ricevimenti, nei pranzi più o meno ufficiali.

Per molte di queste formose signore, l'impresa si è rivelata tutt'altro che facile. Dal momento che stavano cambiando tutto, rompendo ogni genere di ceppi e rivendicando qualsiasi libertà, diversi nuovi leaders congolesi hanno pensato che l'indipendenza costituisse un ragionevole motivo ed un'eccellente occasione per disfarsi di una vecchia moglie poco adatta al loro nuovo standard di vita, e prendersene una nuova, forse poco familiare anche lei con l'etichetta, ma in ogni caso più appetitosa e con qualche anno di meno. E ciò, si noti, senza alcuna violazione del diritto consuetudinario locale che consente il ripudio se accompagnato da un congruo indennizzo per la famiglia della moglie. Le separazioni in corso o alle viste sono quindi molte; capita tutti i giorni di sentirsi presentare da un congolese la donna che è con lui con l'espressione «la mia compagna».

Le povere mogli hanno un bel drappeggiarsi in nuovissimi pagni, belli ma troppo tradizionali; è una battaglia disperata quella che cercano di dare alle prime congolesine di quindici o sedici anni che hanno cominciato ad infilarsi calzoni lunghi o a portare gonne alte un palmo sopra il ginocchio o a comparire — cosa incredibile fino al trenta giugno — alla piscina della Funa in invisibili bikini. Nel nostro albergo, frequentato quasi esclusivamente dai nuovi leaders tanto da esser chiamato non col suo vero nome ma con quello di «Negreco», diverse di queste ragazzine svolazzano in continuità nella hall, fanno gli onori di casa nelle camere di questo o quello onorevole personaggio, spendono con simpatica larghezza anche se con qualche ancora non superato imbarazzo i fin illustrissimo giovane, partendo il mese scorso per una missione governativa a New York aveva lasciato alla sua compagna per le piccole spese sessantamila franchi, settecentocinquantamila lire: e la ragazza non abbandonava mai il pacchetto di banconote sia per poterlo mostrare orgogliosamente alle amiche sia perché non si fidava a lasciarlo da qualche parte, nemmeno nella cassaforte dell'albergo).

Anche queste del resto sono cose che non incontrano riprovazione nella morale indigena, e che conseguentemente vengono fatte apertamente senza alcun velo. Tornando un giorno all'albergo, vedemmo una squadra di motociclisti armati davanti all'ingresso; chiedemmo con molta prudenza e con qualche allarme il motivo (erano giornate di perquisizioni, percosse, vessazioni improvvise), ci fu spiegato che si trattava soltanto della scorta di un personaggio non di secondo piano, il quale stava visitando in forma privata una sua amica. Al «Negreco», scenette del genere sono frequenti, e divertenti: il solo inconveniente serio deriva, non certo da pregiudizi razziali dai quali non siamo in nessun modo affetti, ma dalla troppa cordialità ed esuberanza di questi nuovi leaders che si abbandonano volentieri a fragorosi incontri collettivi a qualsiasi ora della notte.

L'ora preferita è attorno alle due o alle tre, quando si svuotano i night clubs di Léopoldville. Le esigenze della grande capitale hanno imposto la riapertura di questi pochi locali, dopo la precipitosa chiusura di due mesi addietro; i proprietari europei sono sempre gli stessi ma si sono associati dei congolesi, e a sostituire le vecchie entraineuses bianche in tutti i loro compiti consueti sono state chiamate e addestrate d'urgenza ragazzine congolesi. Il tango, il whisky, i prezzi sono un po' più intollerabili che altrove ma lo spettacolo più triste è quello di queste figliolone nere alle quali è stato spalmato senza risparmio il rossetto sulla faccia ed è stata insegnata a far tracannare intrugli ai clienti, africani o no, in attesa dell'uscita notturna. La percentuale di alcune malattie da cui è normalmente affatto la maggioranza della popolazione è in rapido aumento.

Tutta questa massa nera, uomini e donne, corre nella notte a bordo di una quantità inverosimile di grosse e spesso lussuose automobili. Il primo pensiero dei congolesi, al primo ragguardevole nuovo stipendio, è stato ed è quello di correre a comprare una macchina; quelli che non possono, cercano di farsela prestare e soprattutto di adoprare la macchina del proprio ufficio o società. Contro questi e analoghi abusi, si è cominciato a protestare: in un ministero abbiamo letto per caso una circolare in cui si tuona contro i violatori e si invitano genericamente tutti gli impiegati «a non portarsi a casa sia pure a titolo provvisorio macchine da scrivere, mobili e suppellettili, di proprietà del popolo congolese». Le autorità riusciranno forse ad imporsi in tutto non per quanto riguarda le automobili: troppo forte è l'ebbrezza che provano i congolesi a schiacciare l'acceleratore, sterzare all'ultimo momento, inchiodare e ripartire, sempre il più rumorosamente possibile.

Per queste caibicini, si capisce, l'ideale è la notte quando ai congolesi si uniscono non di rado militari delle Nazioni Unite che hanno chiesto al whisky un forto al loro poco divertente saggiarno. E gli uni e gli altri fanno la gioia della polizia congolese che può abbandonare il noioso servizio di sorveglianza sia dei molti avversari politici del governo, sia degli ancor più numerosi ladri di alloggi, specie disabitati, per lanciare anche lei le sue jeeps completando il più infernale dei caroselli, una giostra in cui non si capisce più chi insegue e chi è inseguito e il gioco diventa entusiasmante quando si può trovare un motivo per abbandonarsi a qualche libera raffica di mitra invece di limitarsi a bastonare, sia pure con energia, gli arrestati.

Alle sei del mattino, quando con altrettanta rapidità il buio afoso della notte cede nel giro di pochi minuti alla luce opaca e monotona del giorno, la scena torna quella consueta. I bianchi, e i neri che non hanno ancora fatto carriera, si alzano presto: un appuntamento di affari alle sette, sette e mezzo, è cosa normale. Un po' più tardi, sfrecciano silenziose le grandi macchine governative che portano ministri, sottosegretari, alti funzionari, dirigenti, nei loro uffici dove cominceranno grandi discussioni sui fatti del giorno: la lotta contro l'opposizione interna, la guerriglia nel Katanga, la spedizione sempre imminente contro il Katanga. Sono problemi grossi e difficili da risolvere ma in tempo stesso proprio questi problemi permettono a Lumumba ed ai suoi di galvanizzare un'opinione pubblica paralizzando per il momento sotto silenzio gli altri, ancor più drammatici, di un paese dove il meccanismo produttivo è fermo, dove la ricchezza è apparente e retaggio di pochi, dove la quasi totalità di tredici milioni di persone si preoccupa soltanto del suo sempre più problematico cibo quotidiano, dove per tutti l'incerto è il domani.

Giovanni Giovannini

Un operaio italiano in Francia

Trae a riva un bimbo annegato e si accorge che è suo figlio

Parigi, 3 settembre.

L'operaio italiano Mario Pelli, residente nel paesetto di Vezeliac, vicino a Nancy, si è gettato in un canale per salvare un bambino che era caduto nell'acqua, e quando la ha portato a riva s'è accorto che era suo figlio Michele, di 4 anni. Il piccino però era già morto e non è stato possibile rianimarlo.

Erano passate da poco le ore 13 e l'orologiaio del paesetto faceva la consueta passeggiata dopo aver fatto colazione quando vide un bambino cadere nelle acque fangose del canale. Ci poteva essere circa un metro e mezzo di profondità, ma l'orologiaio non ebbe il coraggio di tuffarsi.

Intanto la voce che un bambino era caduto in acqua si spargeva per il paesetto e la gente cominciava ad ammassarsi sulla riva, quando arrivò Mario Pelli, il quale, saputo ciò che era accaduto, non esitò un istante: si tolse la giacca e si tuffò per cercare il piccino. Riuscì a trarlo a riva, e soltanto allora riconobbe il suo Michele nel piccolo annegato.

IL DECESSO PROVOCATO DA ABUSO DI TRANQUILLANTI?

Una studentessa di 17 anni sviene in aula e muore pochi minuti dopo all'ospedale

E' accaduto a Roma - La ragazza si è accasciata sul banco mentre sosteneva la prova scritta di francese - Era stata rimandata anche in italiano e ragioneria - La sera precedente aveva denunciato un lieve malessere - Ordinata l'autopsia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

(g. fr.) Una studentessa di diciassette anni è morta stamani in seguito ad un malore che l'ha colta mentre si accingeva a sostenere gli esami. La giovane, Maria Luisa Andolfi, figlia della portiera dello stabile di piazza Anco Marzio 25 al Lido di Ostia, frequentava da tre anni l'Istituto tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi» in via Palestro a Roma. Lo scorso anno aveva frequentato la terza classe superiore ed era stata rimandata in italiano, ragioneria e francese.

Stamani ella avrebbe dovuto sostenere la prova di francese. Mentre si accingeva ad iniziare la traduzione, si è accasciata sul banco in preda ad un grave malore. I professori, allarmatissimi, si sono precipitati per soccorrerla insieme agli altri allievi ed è stata quindi trasportata al Policlinico. I sanitari hanno notato che la Andolfi era già in stato comatoso, forse per abuso di tranquillanti. Ma prima che potessero stabilire la vera natura del malessere e iniziare le cure necessarie, la ragazza è morta. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria la quale ha già stabilito che venga sottoposta ad autopsia.

La morte della studentessa ha prodotto viva costernazione fra il corpo insegnante e fra gli studenti dell'Istituto di via Palestro. Il prof. Michelozzi, preside dell'Istituto, ha telefonato ai familiari della giovane per comunicare loro la luttuosa notizia. Appena un'ora dopo essi hanno varcato affranti la soglia del Policlinico.

Come abbiamo detto, l'autorità giudiziaria ha ordinato una inchiesta per stabilire le cause del malore. Dai primi accertamenti si è potuto sapere che già ieri sera la Andolfi era stata colpita, mentre studiava, da un leggero malessere. Pare che la ragazza, eccessivamente preoccupata della severità delle prove che l'attendevano, avesse preso negli ultimi giorni parecchi tranquillanti. Studiava molto e dormiva poco; rimaneva sveglia fino a tardi la sera, e la mattina si alzava assai presto.

Il lieve malessere di ieri non aveva turbato i genitori. Maria Luisa si era infatti ripresa subito.

— LETTERE AL DIRETTORE —

Un invito al Ministro dell'Interno

L'attuale Regolamento di Polizia sembra redatto per terrorizzare i sudditi di regimi superati - Perché non sostituirlo con uno più consono alla nostra qualifica di cittadini che, a cent'anni dall'unità, non ci dovrebbe più essere negata?

Signor Direttore,

recentemente, mentre ero al mare, smarrii il libretto di circolazione della mia automobile. Dentro c'erano alcuni di quei foglietti stampati che l'ACI distribuisce ai soci. Un passante li trovò e li consegnò al locale commissario di P.S. il quale, molto diligentemente, li trasmise al suo collega della mia città affinché me li consegnasse.

Infatti, pochi giorni dopo, arriva alla mia abitazione un invito da parte della polizia giudiziaria a presentarmi *domenica, 14 agosto, alle dieci del mattino* nella camera n. 1, con diffida ai sensi dell'art. 15 T.U., legge di P.S.

Spaventatissima, la mia vecchia persona di servizio si fa in quattro per rintracciarmi qua e là per il Mar Ligure dove andavo trascorrendo le mie vacanze e dopo laboriose comunicazioni telefoniche interurbane ed un azzeccato telegramma da parte del mio ufficio, allarmato a sua volta, riuscì ad informarmi che ero ricercato dalla polizia.

Interrotte le ferie, percorro alcune centinaia di chilometri cautelari e mi presento all'autorità scusandomi per il ritardo. Il funzionario di turno, che mi conosce, mi informa di che si tratta aggiungendo che, se dipendesse solo da lui, me lo consegnerebbe senz'altro quel tale foglietto. I quali, oltretutto non mi interessano affatto, ma che il «regolamento» impone che venga redatto un verbale e perciò mi prega di ripassare, essendo in quel momento occupato con un altro indiziato. Forse un ladro di polli o di biciclette, chi lo sa?

Venuto il mio turno prendo posto sulla stessa sedia e, invitato, declino le mie generalità, figlio di e di, nato a, il ecc. Viene soltanto omesso il mio titolo accademico perché, mi spiega, negli atti giudiziari non si usa. Tutto questo mentre attorno a me entrano ed escono poliziotti ed altri clienti forse acciuffati nel frattempo. Finalmente il funzionario, dopo aver pazientemente dattilografato su una scassata macchina da scrivere una pagina in triplice copia, mi invita a firmarle tutte e tre, mi consegna i foglietti ed io esco ringraziando.

Nel frattempo nella stessa città di mare un altro passante aveva trovato niente meno che *il mio libretto di circolazione* e l'aveva consegnato in municipio. Di là venne spedito al municipio della mia città che, il giorno dopo, me lo mandò a casa da un «civic» senz'altra formalità che uno scambio di sorrisi, ringraziamenti e saluti cordialissimi sul pianerottolo.

Arrivati a questo punto vorrei poter dare un consiglio al signor ministro dell'Interno, on. Scelba, che da quel buon democratico che è, spero lo gradirà: di celebrare il prossimo centenario della nostra unità nazionale facendo un bel falò del regolamento attuale che sembra redatto più che altro allo scopo di terrorizzare i sudditi di regimi superati e di sostituirlo con uno più consono alla nostra qualifica di cittadini che, a cento anni dall'unità, non ci dovrebbe più essere negata.

In tale attesa vorrei pregare lo stesso signor Ministro di dotare senza indugio i suoi uffici di P.S. di moduli stampati così redatti: «Oggetti smarriti»: sono giacenti presso i nostri uffici i seguenti oggetti che riteniamo siano di sua proprietà. Se vuol passare a ritirarli ha tempo un mese, se no, amici come prima.

dr. Angelo Ricaldone

Biella, settembre.

Capitale circolante delle Imprese

Investimenti immobiliari

Fido bancario

Gli imprenditori, industriali o commercianti, sono naturalmente portati a far confluire tutto il loro circolante a favore della loro attività escludendo, il più delle volte, di considerare anche l'investimento immobiliare per non impoverire il capitale circolante delle loro imprese.

Al termine di una vita di lavoro, a volte, viene così a mancare quella tranquillità patrimoniale che dovrebbe consentire di guardare alle future esigenze con minor impegno e maggior serenità.

La possibilità di avere un fido particolare in banca, costituendo la garanzia la proprietà immobiliare, deve richiamare quindi l'attenzione di chiunque lavora in proprio, in quanto si possono raggiungere i due scopi: primo di poter orientarsi a costituire un patrimonio immobiliare, secondo di poter mantenere all'impresa, con il fido, i capitali necessari al suo buon andamento.

Analoghe considerazioni valgono anche per il semplice proprietario di un alloggio che può in tal modo fronteggiare qualsiasi esigenza straordinaria della sua famiglia al momento opportuno e senza dover allenare intempestivamente la sua proprietà in condizioni, il più delle volte, sfavorevoli.

E così, mentre il mutuo ipotecario consente di fronteggiare una particolare esigenza, il fido in conto corrente ipotecario è, invece, la migliore forma che dia la assoluta tranquillità di avere un capitale liquido in continua disponibilità.

Le domande per operazioni di Mutuo e Conto corrente ipotecario possono essere presentate alla Cassa di Risparmio di Torino, presso la sua Sede Centrale, le sua 21 Dipendenze di Città e 131 Dipendenze in Piemonte e nella Val d'Aosta.

17Q-9-1960 O.S.P.I.-Torino

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il bruciante scatto di Berruti sul video - «Parata di settembre»: il solito fiacco varietà musicale - Un dibattito che non vedremo Stasera due atti unici con Peppino De Filippo

Lo spettacolo che ha meritato ieri il posto d'onore è stato senza dubbio lo scatto di Livio Berruti nei 200 metri piani: era un italiano che s'avviava ad aggiudicarsi irresistibilmente una grossa vittoria. E il bosto di gioia dell'immensa folla è stato tale da scassare l'audio.

E' vero che le Olimpiadi sono state una manna per gli scarsi programmi della televisione; ma è altrettanto vero che la televisione, trasmettendo le fasi salienti delle Olimpiadi a milioni e milioni di persone, le ha valorizzate al massimo e ha contribuito a creare attorno ai vari sport un interesse e, a volte, un entusiasmo mai prima d'ora registrati. In realtà le riprese, come immagini, continuano ad essere eccellenti. Abbiamo già lodato l'abilità di registi e di tecnici; però è la materia stessa che rende suggestive le trasmissioni, è la possibilità di cogliere dalla realtà gli sforzi dispersi, accaniti di atleti che si impegnano sino al limite estremo delle loro risorse. Quando mai avremo ancora un panorama così vasto e vivo di sport?

In serata, avvincente la partita di pallanuoto fra l'Italia e l'Ungheria. La gioia dell'allenatore italiano è stata così grande che alla fine si è tuffato nella piscina calzato e vestito.

Olimpiadi, Olimpiadi, sempre Olimpiadi, sbufferanno molti telespettatori: e chi detesta lo sport e non sa che farsene della pallacanestro e del lancio del martello, cosa deve fare? Tener spento l'apparecchio per quasi tutto il giorno?

Tempo fa si parlava di un secondo canale, per quest'epoca: Olimpiadi su un canale, programma normale sull'altro. Sarebbe stata la soluzione perfetta. Ma erano voci ottimistiche. E false, naturalmente...

Per il pubblico non sportivo ci sono stasera. Ieri sera la tv s'è buttata via e ci ha elargito un varietà musicale dal titolo «Parata di settembre»: *facsimile* della serie «Musica alla ribalta». Solita, stagionata e barbosa formula: qualche balletto e l'esibizione di cantanti. La chiomatissima Dalida era il personaggio più rilevante della serata: c'erano anche Gastone Parigi, una vivace e gorgheggiante spagnola e Johnny Dorelli dall'aria esageratamente melanconica. Lo spettacolo non ha detto nulla di particolare e aveva, nell'insieme, il tipico aspetto di trasmissione rimediata.

E' risaputo che i registi italiani disertano volentieri la rassegna di Venezia per protesta contro la nuova direzione della Mostra. Ieri, durante il servizio di Venezia un produttore ha accennato alla faccenda e ha dichiarato che — secondo la sua opinione, strettamente personale — i registi hanno fatto male ad agire così. Ma c'è, evidentemente, qualcuno che la pensa in maniera del tutto diversa. Ecco un ottimo spunto per un dibattito televisivo (cui non assisteremo mai, è sottinteso).

Oggi alle 17 panorama settimanale dei Giochi Olimpici. Alle 18 torneo della Quintana al Circo Massimo di Roma. Alle 18.30 il film «Le miserie di Monsù Travet» con Carlo Campanini.

In serata alle 20,15 servizio dal Festival di Venezia. Alle 21,15 «Aria paesana» e «Pranziamo insieme», atti unici di Peppino De Filippo. Alle 23,30 cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio Real Madrid-Peñarol.

u. bz.

Cinquantuno pianisti iscritti al concorso Busoni

Bolzano, 3 settembre.

Fra i cinquantun pianisti di diciotto nazioni iscritti al Concorso internazionale «Ferruccio Busoni», soltanto undici sono stati ammessi alle finali: tre statunitensi, due francesi, due italiani, un inglese, un ungherese, un turco e un rappresentante della Colombia.

La selezione nelle prove è stata severissima. Davanti a una giuria presieduta dal maestro Cesare Nordio e composta da Antonino Votto, Tito Aprea, Renzo Silvestri, da Jacques Fevrier (Francia), Friedrich Wührer (Germania), Vladimir Vogel (Svizzera), Eduard Del Pueyo (Spagna), Silvio Scionti (Stati Uniti) e Robert Simpson (Inghilterra) i candidati hanno eseguito una sonata di Beethoven e due preludi di Ferruccio Busoni.

La senatrice tra le dive

La senatrice Angela Merlin fotografata ieri sera fra Sandra Milo (a sinistra) e Gina Rovere, due interpreti del film sulle conseguenze della nota legge (Telefoto)

Alla Mostra veneziana del cinema

Triste storia di quattro derelitte dopo l'abolizione delle «case chiuse»

«Adua e le compagne» di Pietrangeli, chiarissimo nei suoi significati di denuncia, è un film garbato, quasi deamicisiano - Dopo la proiezione, conferenza-stampa della senatrice Merlin, che ha polemizzato vivacemente con le conclusioni del regista

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 3 settembre.

L'applicazione della nota legge contro le «case chiuse» ha aperto un campo nuovo al cinema italiano così costituzionalmente tenero di problemi sociali, e uno dei primi a correrlo con dignità è stato il regista Antonio Pietrangeli, che già nel suo precedente *Il sole negli occhi* — la storia di una servetta, dagli accenti sommessi e persuasivi — palesò una speciale vocazione a occuparsi di donne derelitte.

Adua e le compagne, il terzo film italiano della Mostra, da un soggetto di Pietrangeli, R Maccari e E. Scola, che con Tullio Pinelli sono anche gli sceneggiatori, mette l'occhio alle conseguenze della «chiusura», narrando la vicenda di quattro professioniste del piacere dal momento in cui viene loro a mancare il terreno sotto i piedi; restituite alla luce, ma anche al tormentoso problema di un reinserimento alla società, quelle società che quando ha messo in maschio a certe persone, ben di rado poi lo cancella. Come si vede, un argomento complesso e grave, che include la polemica, non ancora spenta, pro o contro l'«abolizione» e lambisce un secondo e non meno importante problema, quello delle «passeggiatrici».

Reintegrate nella dignità di donne libere (ma in effetto sempre «schedate»), Adua Milly Lolita e Marilina hanno una pensata per tornare a essere, nonostante lo scatto della legge, quelle di prima. Riuniti i risparmi, apriranno una trattoria campestre, con alloggio, sull'Appia Antica, al riparo della quale, dopo il necessario periodo d'avviamento, riprenderanno l'antico mestiere. Quantunque le quattro baladere non s'intendano affatto di gastronomia, avendo sempre mangiato a tavola apparecchiata, un'altra è la grave, insuperabile difficoltà che le ferma al primo passo: appunto perché scritte nei libri della polizia, non possono ottenere la necessaria «licenza» d'apertura. Devono pertanto mettere a parte del loro disegno tutto femminile, un uomo: e sarà un certo Ercoli, ex loro cliente e purtroppo sfruttatore di vocazione. Costui, fiutato il buon affare, ottiene alle donne la «licenza» stringendo con loro una società leonina che gli assicurerà i profitti della futura attività clandestina della trattoria.

Intanto le quattro avviano il loro esercizio suburbano serbandosi oneste com'era nei patti stipulati col furbo Ercoli. Incominciano a venire i clienti dapprima sbalorditi da quelle strane serventi e da quelle anche più strane vivande, poi via via rassicurati da un trattamento sempre migliore. Giacché Adua e le compagne, pure maledicendo quel nuovo mestiere che sentono tanto più pesante del vecchio, lo imparano sempre meglio, anzi cominciano a provarvi un certo gusto. E che cosa avviene? Che fra i salubri fumi delle rigovernature (a cui talvolta partecipa anche un laico cappuccino del convento accanto) quelle quattro coscienze rigerminano, afferrando nei piaceri fino allora sconosciuti della vita onesta. Non si tratta soltanto di fornelli: Marilina (oglie di balia il suo bimbo e se lo porta nella trattoria, gustando finalmente se pure sregolatamente le gioie della maternità; Milly, tornata a chiamarsi Caterina, conquista a forza di frittate un giovane geometra che giungerà a chiederle di sposarlo, e Adua, l'anziana del gruppo, non tutta la sua esperienza e il suo cinismo impara per la prima volta amore vero e pudore fra le braccia d'un venditore di automobili usate, marciolo ma simpatico. Soltanto Lolita la grulla non s'evolve: era felice prima e felice adesso.

S'intende così come il turpe progetto di cui s'è parlato sopra, venga accantonato per sempre e un regista ottocentesco qui avrebbe finito il film, con la redenzione casalinga delle quattro disgraziate. Ma Pietrangeli è del nostro tempo, e il film continua. L'Ercoli, che ha investito del suo esige che la trattoria incominci a diventare quell'altra cosa. E rifiutandosi le donne, prima con ragioni e poi con suppliche e infine con le brutte, egli fa scattare il congegno della società-trappola: perduta la licenza, svergognate sul giornale col ribadito marchio di prostitute, senza un cane che lo aiuti (addio geometra, addio piazzista), le meschine sono rincalcagnate nella condizione di prima, con la differenza che prima avevano alimento, una tutela e un tetto.

All'interesse del film si è aggiunto quello di un'affollatissima conferenza-stampa tenuta nel pomeriggio dalla senatrice Merlin, che non poteva non polemizzare vivacemente con le conclusioni tratte dal regista. Esse riguardano la sola Adua, ma è chiaro che le sue più giovani compagne di cui non sappiamo più nulla avranno fatto la stessa fine. Adua dunque, farneticando di un passato di grandezze («avevo una trattoria, ci mangiava anche Modugno...») fra i compatimenti o gli scherni delle colleghe, sotto una pioggia fitta, senza nemmeno la carità d'un ombrello, la vediamo ingrossare le file di quelle sventuratissime «passeggiatrici» che per ragioni d'età devono lavorare con qualunque tempo. E l'indignazione sale, pensando all'ignobile Ercoli che se ne va impunito nella sua bianca «fuori-serie»...

Chiarissimo nei suoi significati di denuncia, il film di Pietrangeli è condotto, e spesso minato, da una regia consueta ora commossa, sorveglista sempre. E per quanto evidenti quei significati non ostruiscono mai il racconto che si snoda e fluisce con tutta spontaneità.

Ma in questo è anche il limite del lavoro, che volendo essere un film tremendo, è soltanto un film garbato. Ha troppo esplicito e sottolineato negli episodi e nelle figure. Quell'interno di «casa» colto proprio nell'ultima sera prima della chiusura; quelle «pensionanti» smarrite, esitanti al volo che si congedano l'una dall'altra; e lo staccarsene delle quattro illuse per andare a vivere la loro commovente avventura, e tutto l'arco di questa, dal risorgere al ricadere: son tutte cose fortemente approssimate al vero, ma non propriamente vere, spalmate e invischiate da una tenerezza che ormai s'usa dire deamicisiana (con qualche netto benché diluito richiamo al Maupassant della «Maison Tellier» come il più facile episodio del battesimo del bambino). Ma anche così nell'ovvio o nel quasi ovvio *Adua e le sue compagne* resta un film sincero, pieno e rifinito; che non è poco. E ha una sua efficacia e avrà certo un suo successo di commozione.

Il cast eccellente e distribuito con accortezza. Pienamente avincolate Emmanuelle Riva (isterica Marilina), Sandra Milo (la svaporata Lolita) e Gina Rovere (la tonda Milly). E perfetti le due «canaglie» Marcello Mastroianni e Claudio Gora. Resta invece un po' alla base, anche per colpa del romanesco, la grande Simone Signoret, la cui aspra natura repugna da certi sentimentalismi di questa Adua. Ma ha tanto mestiere da simulare più che degnamente convinzione e fervore. Buoni i dialoghi, ottima la fotografia di Armando Nannuzzi, lodevoli le musiche di Piero Piccioni.

Hanno assistito alla proiezione, festeggiatissime, la Riva e la Milo, con Mastroianni, Gora e altri interpreti del film.

Leo Pestelli

Simone Signoret è stata la «Adua» nel film di Pietrangeli presentato ieri sera.

Due pittori canavesani dell'800 rievocati con una mostra a Caluso

Caluso, 3 settembre.

Due pittori, Giuseppe ed Alberto Faichetti, padre e figlio: celebre il primo sul finir dell'Ottocento per le sue nature morte, trionfi d'uve, di selvaggine, d'ortaggi che non altro timbro echeggiarono sontuosità decorative fiamminghe ed olandesi; di buon nome come paesista il secondo già all'aprirsi del nostro secolo; sono rievocati a Caluso — dove Giuseppe nacque nel 1843 ed Alberto, nato a Torino nel '78, sempre tornò nella casa paterna — da una folta mostra d'oltre 100 opere allestita nell'antico palazzo Sporgazzi e corredata da un utile catalogo ricco di 36 illustrazioni, a cura della «Associazione Pro Caluso».

E' un grosso sforzo compiuto dall'umano centro canavesano fanno per il suo «passato», sereno nelle dolci sue linee collinari. Un impegno che va lodato anche perché bene si inserisce in una tradizione culturale che accomuna la pittura di un altro calusiese, Giuseppe Camino, maestro del Faichetti padre, a quella del Pittara abitatore della «Scuola di Rivara»; e richiama ai nomi cari e familiari del Nigra e del Giacosa, dei Carandini e dei D'Andrade, del Cena e del Gozzano, Aure provinciale, se si vuole, come quella che avvolge gran parte della parte piemontese ottocentesca; ma che tuttavia suscita dall'ambiente e dai personaggi che lo popolano il meglio delle idee e degli affetti che possono dare un tono civile a un'intera regione.

In queste ambientate e fra cotesti personaggi — che di volta in volta potranno essere fra le relazioni umane dei due pittori, Bistolfi o Cena, Morbelli o Grosso, Calandra o Rubino, Reycend o Pastoncbi — va collocata la figura e l'opera di Giuseppe Faichetti. La rilettura dei suoi quadri esposti nella mostra non potrà modificare di molto un giudizio formulato da tempo: nelle acclamatissime nature morte un'adesione totale e persino ingenua al modello naturale, una perfetta «finzione» condotta con un virtuosismo talvolta difficilmente superabile, e che fu la ragione dell'inserire ministeriale al pittore di fornire un «corpus» delle uve italiane da vino e da pasto; nei paesaggi un manierismo romantico assai ritardatario derivato da modelli svizzeri (soprattutto Calame), dagli esempi d'acquafortisti e dal verismo scenografico del Camino. Qualità, attitudini negative? Sarebbe un giudizio affrettato di facile condanna, in pieno contrasto col giusto favore che il collezionismo dimostra alle nature morte faichettiane: perché quando il modesto tema plastico si riduce alla resa pittorica di pochi semplici elementi accostati con spontaneità incantevole — qualche pannocchia di granturco fra tralci di vite, una lepre appesa al chiodo a frollarsi con una pernice o un fagiano — il senso della oggettività si concretò nei Faichetti con tale evidenza da aggiungere al piacere visivo addirittura la sensazione tattile: e su questa linea il quadro riuscì spesso il capolavoro.

Il figlio Alberto fu il tipico pittore «facile» di quel tardo e spurio «impressionismo» italiano che durò fino all'irrompere delle correnti nuove nel secondo decennio del secolo. Estroso, brillante, prima vicino ai Segantini, poi ai Sargent, poi ai Michetti, nella ricchezza delle intuizioni diluì spesso l'intensità dell'espressione. Di lui si potrebbe dire che le idee politiche dei suoi quadri sovrastarono la realizzazione figurata; e che il temperamento felice che le rese tanto caro agli inseparabili amici Pastoncbi e Arrigo Frusta, lo spinse a un lavoro «di tocco», del quale sovente s'accontentava. Ma nelle cose sue migliori lo salvò il gusto del colore, che nei paesaggi di montagna non poche volte si espresse in note liricamente convincenti.

mar. ber.

I pittori della Rai

La terza mostra di pittura dei dipendenti della Radiotelevisione italiana indetta dalla rivista aziendale «La nostra Rai» diretta da Gigi Michelotti, non può, come già gli anni precedenti, essere considerata alla stregua delle consuete analoghe mostre «dopolavoristiche». Molti degli espositori nella galleria del «Piemonte artistico e culturale» appartengono alla vasta schiera dei bozzettisti e scenografi della tv, e si tratta dunque di gente del mestiere che se non altro con la tecnica pittorica ha consuetudine; in altri casi poi soccorre, con la passione, la cultura, la frequentazione d'ambienti artistici, la dimestichezza col libro, con la rivista d'arte.

Il livello della mostra è dunque insolitamente alto. Le opere sono un'ottantina, e tra esse spiccano quelle di Bosio, Casalini, Levo, Granata, Pizzarelli, Negro, Vincenti, Del Sante, Romanelli, Savi; un ritrattino di Maria Luisa Gotta è toccato con grazia, e piace l'ingenuità del «Portoncino» di De Rossi. Anche il saggio plastico di Tameni è gustoso. Una mostra, insomma, dalla quale il «pittore della domenica» è quasi assente.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti Salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Giardini di Palazzo Reale: 21,15: «La tempesta» di W. Shakespeare.

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via Il. Ottavio): 16,30-21,15: «Spettacolo Olimpionico 1960». Prem. biglietti Circo, tel. 874-027. Salone «La Stampa», via Roma.

Maffei: ore 15, 18 e 21,15 Rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini.

Teatro Mob. Piem. (p. Campanella): 21 Bondi: «Le due orfanelle».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18

Al Fiorito Club (piazza Solferino, t. 42-872): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e «5 Marina» canta G. Galassi.

Apollo Danze: 21 Spinardi-Vasquez

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Chalet (Valentino): 16-21 Mazzari.

De Benedetti: Lezioni balio priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511-422.

Garden Danze (Valsalice, cap. 13): ore 16 e 21 Orchestra Berione.

Gay Giardino (pista coperta) tutte le sere ore 21 Silvano Turinella.

Gran Mogs Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 16 e 21 Andreghetti.

La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Ferrarese.

La Serenella: ore 16 e 21 Orchestra Margiaria, canta Marisa Redy.

Le Caserme (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.

Lutrario: 16-21 Don Marino Barreto. Scuola danze moderne gratuita.

Massaua Danze (p. Massaua 5): 16-21 The Five Sauns dir. da Franco Turci, cant. Iberico e Silvano.

Miraglia Danze, Argentero 4: 16-21

Pagoda ore 16 e 21 Orch. Labardi.

Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29 Ville: Scuola ballo, v. Bonafous 3.

Columbia Danze: 32-4 attrazioni

Gran Baita: 32 attrazioni internaz.

BAN GIORGIO
Ristorante al Valentino
TRATTENIMENTI DANZANTI
Tony Stella presenta
I MUSICI

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Telef. 981-721
GRAN RISTORANTE - DANZE
Saloni banchetti
TERRAZZE CINEMA BAR
ORCHESTRA LORIS
canta Marisa D'Ambra

«LA MARGHERITA»
Giardino Danze - Carmagnola
Sempre nuove e simpatiche pubblicità per
GIANFY
ed i suoi STYLEMEN-SIX
il complesso di stile

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 14: dame 350, cavalieri 400
Prossimamente congressi
Ore 21: grande elegante serata
Martedì: concorso canto dilettanti

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
16 cav. 350, dame 300 ing. e cons.
Ore 21: elegante serata danzante.
Se piove salone invernale.

LA ROTONDA VALENTINO
16 e 21: Trattenimenti successo dei *Full Jolly* canta *Carlo Grasso*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I dialoghi delle carmelitane» J. Moreau, A. Valli, M. Renaud, P. Brasseur. Orario: 15 - 17,20 - 19,50 - 22,10. Fuori programma incontro Loi-Ortiz.

Astor: «Le avventure di Huck Finn» Tony Randall, Patty Mc Cormack, Neville Brand, sc. col

Corso: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu, Corbett.

Cristallo (locale fresco): «Il barone» Jean Gabin e M. Presle.

Doria: «Il mostro di Dusseldorf» di Fritz Lang (Mörder)

Ideal (locale freschissimo): «Il dittatore folle»

Lux: «Le ire» scettera" del colonnello» technicolor, con Anita Ekberg, V. De Sica e Daniel Gélin.

Nepal (loc. fresco): «Il mistero dei tre continenti» Martha Hyer, Thompson, Presle, col, Apert, 14.

Romano (aria condiz.): «Alle soglie della vita» di I. Bergman con Max von Sydow, Ingrid Thulin.

Vittoria: «La vendetta di Ercole» Mark Forest, Broderick Crawford, Gaby André; scope techn

Ariston: «Il mondo di notte» in technirama technicolor.

Ariecchino: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, N Brand

Augustus: «La strage di Gotenhafen» di Frank Wisbar con Sonja Ziemann e Carla Hagen.

Metropol (via Pr. Tommaso 4, tel. 652-470): «10.000 donne alla deriva» G. Locker, Elmay, Viet, min.

Nazionale: «Duello tra le rocce» techn. scope, Audie Murphy, Felicia Farr.

Torino: «La storia di Ruth Withman, Tryon, col. scope, Ap. 14.

Alessandro: «L'America vista da un francese» scope cantamancior.

Alfieri: «Il caso Paradine» di Hitchcock con G. Peck, Laughton.

Capitol: «L'America vista da un francese» scope cantamancior.

Fiat: «L'America vista da un francese» scope cantamancior.

Fiamma: «Duello al sole» techn., con G. Peck, J. Jones, J. Cotten.

Hollywood: «Assedio di Siracusa» T. Loolee, S. Koscina, Brazzi, col.

Moliè: «Tempi di vacanze» Riv M. Ferrero-Lia Grifi-P. Certini, 15-18-21,15. Film «Catene» Nazzari.

Massimo: «Signori si nasce» Totò, Delia Scala, Peppino De Filippo.

Principe: «Assedio di Siracusa» sc. tech., R. Brazzi, Tina Louise.

Sassoè: «Assedio di Siracusa» in sc. techn., R. Brazzi, T. Louise.

Statuto: «Signori si nasce» Totò, Delia Scala, Peppino De Filippo.

Adriano: «Il ladro del re» techn. scope, Edmund Purdom, A. Blyth.

Alcione: «Poveri ma belli» Riv Piero Mazzarella ore 15, 18 e 21,15.

Alpi: «Operazione sottoveste» in techn., con T. Curtis e C. Grant.

La Perla: «Uomo senza paura» technicolor, con Kirk Douglas, Jeanne Crain e Claire Trevor.

Regina: «Frontiera in fiamme» Keith Larsen, Buddy Ebsen, col.

Asti: «Calde notti calde notti» Cora Roberts, Viet, min, Ap. 14.

Cravagna (via Avogadro n. 31): Aperi. 14,30: «Il diario di Anna Frank», scope, con Millie Perkins.

Milano: «Quanto sei bella Roma» e «Acque profonde».

Olimpia: «Yankee pascià» colori.

Po: «La legge del più forte» con Glenn Ford, in technicolor.

P. Nuova: «Quanto sei bella Roma» e «Maschilità perduta».

S. Felice (via Giusti 3): Ap. 14,30: «I bucanieri» con Yul Brynner, C. Heston, cist. technicolor.

Esperia: «Un militare e mezzo» technic., R. Rascel e Vima Lisi.

Giardino «Frontiera a Nord-Ovest» techn., sc., L. Bacall e K. More.

Italiano: «Strada della vergogna».

Miraduri: «Tu che ne dici?».

S. Rita: «Ultima battaglia gen. Custer» tec. Sal Mineo, P. Carey.

Vinaglie: «Chi era quella signora?» J. Martin, T. Curtis, Leigh.

Arsido: «Guerra indiana» colori. K Larsen, B Elsen, D. Burnett.

Eliseo: «Uomo senza paura» tec. Kirk Douglas e Jeanne Crain.

Fréjus: «Sieni giovane Imperatrice» technicolor, Romy Schneider.

Nuovo: «Tarzan e l'uomo scimmia» technicolor, Denny Miller.

S. Paolo: «Cartagine in fiamme» techn. sc., P. Brasseur, D. Gélin.

Belgio: Frontiera a Nord Ovest.

Corallo: «Il letto racconta» sc col Rock Hudson, Doris Day.

Eridano: «Genitori in blue-jeans» U. Tognazzi, Sylva Koscina.

Group: «Messalina venere imperatrice» techn. Belinda Lee.

Radium: «Il grande paese» sc con Gregory Peck e J. Simmons.

S. Giulia: «Vendicata» M. Vitale

V. Veneto: «Figlio d'Ercole».

Astra: «Jovanka e le altre», S. Mangano, Van Heflin, C. Gravina

Bernini: «Donna che visse due volte» tec. J. Stewart, K. Novak

Olbarlo: «Sterminatore prateria» tech, e «Lungo inano».

Elisa: «Attenti alle vedove» tec Jack Lemmon, Doris Day

Kendra: «Carovana verso il west».

Europa: «Esecuzione al tramonto» John Agar, Mamie Van Doren

Excelsior: «Cavalieri dell'onore» techn., Holden, Bendix Freeman.

Massaua: «La valle della vendetta» Burt Lancaster, scope tech

Odeon: «Arrivederci Roma», M. Lanza, Rascel, Allasio, tec., scope.

Starr: «Cartagine in fiamme» sc col., Pierre Brasseur, D. Gélin.

Adua: «Figlio corsaro rosso» sc. col. Lex Barker, Sylvia Lopez.

Aurora: «Gli sbarbati» Walter Chiari, V. De Sica, M. Riva.

Baretti: «Il grande circo» tech., sc., V. Mature, Rhonda Fleming.

Cabiria: «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, C. Cardinale.

Colosseo: «Chi era quella signora?» con Janet Leigh, Tony Curtis e Dean Martin

Continental: «Duello ultimo sangue», R. Hudson, D. Reed, tech.

Fiera: «Orgoglio e passione» sc. tech. Cary Grant, Sophia Loren.

Italia: «La vacca e il prigioniero», con Fernandel

Lingotto: Jonny Indiano bianco.

Moderno: «Generalmente libertà» e «Orgoglioso ribelle» techn.

Nizza: «Diavoli del Pacifico» sc., techn., T. Moore, R. Wagner.

Piemonte: «I cosacchi» Edmund Purdom, Georgia Moll, sc. tech

S. Carlo: Figlio del corsaro rosso.

Spezia: «Amante pura» tech., visiv., Romy Schneider, A. Delon.

Diana: «Sansone e Dalila» tech Victor Mature, Hedy Lamarr

Dora: «Ancora una volta con sentimento» techn. Brynner, Kendall.

Ma mi: «Il nostro agente all'Avana» A Guinness, Maureen O'Hara

Umbria: «Ultima notte a Warlock», Richard Widmark, technic.

Alba: «Figlio di Alì Babà» tec Tony Curtis, Piper Laurie

Ambra: «Annibale» sc. technic., con Victor Mature e Rita Gam.

Apollo: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.

Cafasso: «Totò al Giro d'Italia» Totò, Coppi, Bartali, M. Riva, e «Sposa del mare» col. Ult. 31,30

Edera: «Katia regina senza corona» R Schneider, C. Jurgens

Lucento: «L'impiegato» Manfredi

Lutrario: «I cosacchi» sc. tech Edmund Purdom, Georgia Moll

Massaia: «Dietro la specchio».

Muriaido (doppio prog.): «Cavaliere azzurro città d'oro» e «Destinazione Sanremo», Modugno.

N. Pizzi, C. Villa, A. Fierro.

Splendor: «La cucaracha» tech scope, M. Felix, P. Armendaris

DORSO
GRANDE SUCCESSO
JAMES STEWART
Tempesta sulla Cina
Regia di Daniel Mann

ASTRA
Strepitoso successo di
JOVANKA E LE ALTRE
SILVANA MANGANO
VAN HEFLIN

all'IDEAL
Enorme affluenza di pubblico al più sensazionale
DOCUMENTARIO DI TUTTI I TEMPI
in cui si rivivono le tremende pagine della storia e della guerra di HITLER
IL DITTATORE FOLLE
Gli anziani lo devono vedere per ricordare, i giovani per imparare

al REPOSI
La più spietata operazione di spionaggio portata sugli schermi
IL MISTERO DEI TRE CONTINENTI
con
MICHELINE PRESLE
MARTHA HYER
CARLOS THOMPSON
Eastmancolor - Titanus Film

al CRISTALLO
un film di
JEAN DELANNOY
IL BARONE
dopo i trionfali successi di Parigi
Jean Gabin
anche a Torino sta ottenendo uno strabiliante e sempre meritato successo.
«Siamo alla 45ª replica e molte ancora se ne prevedono»..
Il pubblico torinese è molto sensibile alle belle interpretazioni di JEAN GABIN, che in questo film — dal romanzo di GEORGES SIMENON — è con la simpatica MICHELINE PRESLE è veramente insuperabile. Vedetelo, vi divertirete e lorscreta a rivederlo.
E' un film LUX VIDEO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 211-626

DORIA
LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA SI APRE GRAZIE ALLA «UNIDIS» CON UNA PERLA DELLA STORIA DEL CINEMA
UNIDIS presenta
IL CAPOLAVORO DI FRITZ LANG (MÖRDER)
IL MOSTRO DI DUSSELDORF
VIETATO FINO AD OGGI DALLA CENSURA
Distribuzione: MONDIAL CINEMATOGRAFICA

MASSIMO - STATUTO
Due ore di risate in
SIGNORI SI NASCE
TOTO' - DELIA SCALA
PEPPINO DE FILIPPO
TOTALSCOPE

ARLECCHINO
TRIONFALE SUCCESSO di
ROBERT STACK
NEVILLE BRAND in
FBI CONTRO AL CAPONE

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel 705-913
GRANDE SUCCESSO di
BURT LANCASTER
in una grande avventura nel CinemaScope - Technicolor
LA VALLE DELLA VENDETTA

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 272-067
Continua con successo
un classico dello schermo
GREGORY PECK
JENNIFER JONES
JOSEPH COTTEN
in
DUELLO AL SOLE
TECHNICOLOR

ASTOR
Le Avventure di Huck Finn di MARK TWAIN

OGGI - AMBROSIO - OGGI
Titanus presenta il film più applaudito al Festival di Cannes 1960
I DIALOGHI DELLE CARMELITANE
con JEANNE MOREAU - A. VALLI - M. RENAUD - P. AUDRET - P. BRASSEUR
Segue: *in esclusiva assoluta, l'eccezionale incontro:* LOI-ORTIZ

il Circo nazionale TOGNI
TORINO
corso San Maurizio ang. via S. Ottavio
PRESENTA
LA GABBIA DELLE TIGRI SENZA SBARRE
CON LO SPETTACOLO OLIMPIONICO 1960
Tutte le sere ore 21,15 - Giovedì, sabato e domenica due spettacoli: ore 16,30 e 21,15
Lo spettacolo serale termina alle 23,45 ed è assicurato il servizio tranviario. Prenotaz. e vendita biglietti alla biglietteria del Circo, tel. 874-027, salvo: *La Stampa, Gazzetta del Popolo*, Enal

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,05: Programma cinematografico per la sola zona di Bari in occasione della Fiera del Levante; 11-11,30: S. Messa; 17: Olimpiadi: Panorama settimanale.

18: «Torneo della Quintana al Circo Massimo», ripresa diretta da Roma della caratteristica gara. Telecronista Tito Stagno; 18,30: «Le miserie di Monsù Travet», film diretto da Mario Soldati e interpretato da Gino Cervi, Carlo Campanini, Vera Carmi, Alberto Sordi. Il film è tratto dall'omonima commedia di Bersezio; 20,15: Mostra Internazionale d'arte cinematografica, telecronaca da Venezia.

20,30: Tic-Tac, Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Dal Teatro delle Arti in Roma, ripresa diretta degli atti unici «Aria paesana» e «Pranziamo insieme» di Peppino De Filippo, presentati dalla Compagnia del Teatro Italiano Peppino De Filippo. «Aria paesana» tratta del desiderio di un giovane, vissuto sempre in provincia, di recarsi in una grande città e del dolore degli zii che lo hanno cresciuto con infinito amore. L'intero atto unico narra le vicende di una coppia di sposi che incontrano a Roma un vecchio amico, un miliardario e vengono da lui invitati a pranzo perché vuol presentarli alla moglie. Ma la moglie è morta da anni; egli non sa rassegnarsi all'idea e si comporta come se ella fosse ancora accanto a lui obbligando tutti ad assecondarlo e creando così le situazioni più imbarazzanti.

Sono con Peppino De Filippo il figlio Luigi, Lidia Martora, Franca Valeri, Aldo Giuffrè, Gigi Reder ed altri. Regia (tratrale televisiva di M. C. Gialdino. Al termine: Telegiornale e «Le domeniche sportive».

23,30: Incontro di calcio Real Madrid-Peñarol, cronaca registrata di un tempo della partita, Telecronista G. Albertini.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Almanacco. Musica per orchestra d'archi. Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Bari: Inaugurazione della XIV Fiera del Levante; 11,15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Parla il programmista; 12,10: Le canzoni del giorno; 13,25: Album musicale.

13: Giornale radio. Zig-Zag. Lanterne e lucciole; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Canta B. Paltesi; 14,30: Musica operistica; 15: Musica da ballo 16: Musiche da film; 16,30: Selezione da operette; 17: Concerto sinfonico diretto da E. Gracis; 18,45: Ribalta internazionale; 19,25: Canta B. Curtis; 19,40: La giornata sportiva; 20: Cha-cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 22: Poesie di Giovanni Pascoli; 22,15: Concerto del violinista I. Oistrakh e del pianista S. Ehrling; 23,15: Giornale radio. Fieniluno.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino. La settimana della donna. I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista. L'orchestra della domenica; 13: Oggi cantiamo così. Appuntamento col Quartetto Cetra. La collana delle sette perle. Fonolampo: storia del personaggi della canzone.

13,30: Primo giornale. Rascel ripresenta Rascel; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio. Gli autori cantano le loro canzoni; 14,30: Due orchestre, due stili: N. Riddle e F. Bay; 15: Il discobolo: attualità musicali; 15,30: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'estate, programma di varietà; 16,30: Arelì in parata. 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,25: Allalena musicale 20: Radiosera; 20,30: Zig-Zag; 20,50: La radiosquadra presenta: Radiosport, spettacolo di varietà da Lignano; 21,40: Radionotte; 21,55: G. Masetti e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera: passaporto per l'Italia; Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di G. F. Hsendel, A. Bruckner; 18,45: La rassegna; 19,15: Biblioteca; 19,45: Parla il programmista; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «La pskovitana, ovvero Ivan il terribile», di N. Rimskij-Korsakov. Direttore N. Sanzogno; 23,45: Congedo.

E' STATO SEPOLTO UN SABATO IL PROTAGONISTA DEL «MUSICHIERE»

Folla esaltata, tumultuosa, convulsa ai funerali di Mario Riva a Roma

Familiari e amici in lacrime, esponenti della tv e del teatro attorno alla bara - Nel tempio la ressa degli ammiratori riesce a travolgere polizia e carabinieri - Donne che piangono, altre che gridano - Il sacerdote esorta dall'altoparlante: "Ricordatevi, siete in chiesa, c'è una salma„ - Il radiocronista commenta: "E' una crisi di isterismo collettivo„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

«Ricordatevi che state rendendo omaggio ad una salma... Ricordatevi che siete in chiesa», gridava nel microfono padre Renci, vice-parroco del Cuore Immacolato di Maria Santissima, alla folla che aveva invaso il tempio, tumultuosamente, che si era spinta a premere fino alla prima fila dei banchi, e cercava di tendersi sempre più avanti per vedere da vicino, le donne con i bimbi tenuti in alto, protesi verso la bara, gli uomini animatissimi a farsi largo a gomitate, le vecchie che piangevano pressate nella calca, i carabinieri e i poliziotti travolti ed impotenti. Si lottava di gomito, a colpi di spalla, si inciampava nelle scarpe e nei sandali perduti dalle ragazze (più tardi se ne poterono raccogliere a decine, sparsi per il pavimento della chiesa) si inciampava nelle sporte della massaia che rovesciavano frutta e verdura comperata al mercato, si sentivano gli urli delle mamme che avevano perso i bambini, che li temevano calpestati: «Gigetto!», «Nino!», «Romoletto!».

La grande folla prepotente era arrivata ad un metro dal feretro. Avrebbe dovuto stargli attorno, incolonnata fra le transenne, ma chi era vicino alla bara non si muoveva, non cedeva il suo posto, stava fisso a guardare, cercava di toccare con le mani protese il coperchio trasparente della bara: «L'emotività collettiva che è esplosa nel tempio quando le porte sono state aperte all'ondata della folla premente dal sagrato, si è tramutata in una vera e propria crisi di isterismo generale, che, seppure dà la misura della popolarità dell'attore scomparso e della simpatia di cui godeva, lascia perplessi...», dirà più tardi un radiocronista: ma non è luogo per considerazioni di questa natura, le perplessità potranno aver campo più tardi, in sede di ripensamenti meditati; ora è la cronaca di un fatto che non ha precedenti nelle grandi manifestazioni di massa di cui Roma è stata teatro in ogni tempo, la cronaca che incalza.

«Pregate per il vostro comparrocchiano Mario Bonavolontà!», gridava padre Renci nel microfono, ma la folla veniva da tutte le parrocchie, da tutti i quartieri, da tutti i rioni di Roma non era in chiesa per pregare. Inutilmente il coro gregoriano intonava la preghiera «Subvenite Dei Domini», inutilmente l'organo faceva rimbombare le volte della chiesa di piazza Euclide; i «fans» di Mario Riva e malapena si segnavano in fronte, frettolosi, ansimanti, tesi alla conquista di un posto migliore per vedere, per guardare l'ultima volta il fantasioso presentatore del «Musichiere». Entravano altri carabinieri, altri poliziotti; approfittarono della sosta in contemplazione, penetrarono nel fitto, riuscirono alla fine a dominare la massa immobile.

Lentamente, spingendo, le mani aperte premute con decisione sulle spalle dei più attoniti, i poliziotti ottenevano di smuovere la gente; le porte intanto erano state chiuse, da piazza Euclide e dalle vie adiacenti la folla sotto il sole di mezzogiorno attendeva invano il turno di ingresso. Tutta la parte bassa dei Parioli, tra via Archimede e viale Pilsudski era paralizzata. Sboccavano a viale Pilsudski i nuovi viadotti costruiti per accedere alla via olimpica ed agli stadi del Flaminio e del Foro Italico, e la congestione degli automezzi era paurosa; fermi gli autobus, bloccate le macchine, rese impossibili le comunicazioni tra la città e la zona olimpica. Fra i due avvenimenti contemporanei — le grandi competizioni atletiche in corso e i funerali di Mario Riva — Roma ha vissuto una giornata di convulsioni. Centocinquantamila tifosi agli stadi, centocinquantamila spettatori ai funerali si sono incrociati nei loro spostamenti attraverso la città, in masse ostili l'una all'altra, animose per incomprensione reciproca. Gli ammiratori di Mario Riva non ammettevano distrazioni al loro lutto, gli appassionati dello sport — fra cui tanti stranieri che Riva non conoscono neppur di nome — non si facevano ragione di così grande rimpianto.

E' stata una delle giornate più difficili per il mantenimento dell'ordine in città, hanno dichiarato stasera i responsabili della pubblica sicurezza e della viabilità romana, facendo il conto delle moltitudini che da questa mattina hanno sciamato per le strade. A piazza Euclide la folla era già densa — tutta piena la piazza — questa mattina alle nove, mentre si aspettava di minuto in minuto l'arrivo del nuovo furgone da Verona. Alle finestre dell'albergo Ritz, di fronte alla chiesa, tutte le finestre erano occupate, come a Londra per il giorno dell'incoronazione. Affollate le finestre di tutte le case della piazza, e la scarpata che limita la via del Cuore Immacolato di Maria tra la piazza e viale Pilsudski, trasformata in una grande tribuna, colma di spettatori in attesa, seduti sull'erba, con cappelli di carta in testa, i cartocci con la colazione, le bottiglie dell'aranciata.

Il furgone è arrivato alle dieci e un quarto, seguito da due macchine con a bordo i congiunti. Non c'era nulla da vedere: pure la gente si alzava in punta di piedi, si sporgeva dalle finestre, scivolava sull'erba della scarpata. Un grido prolungato, quando gli sportelli del furgone sono stati aperti e la bara lentamente ne è stata fatta uscire, presa a spalle dai fratelli di Mario, Aldo e Nino, da Garinei e da Giovannini, da altri due amici. Un cuscino di garofani era sul coperchio, con un nastro che portava la scritta: «Bibì e Antonello», e il piccolo corteo composto da Diana Dei, dalla madre, dai figli, preceduto dai chierici è entrato nel silenzio della chiesa ancora sgombra, diretto al catafalco presso la balaustra dell'altare. Fra i ceri accesi, al cospetto del prete che benediva, Diana Dei si è inginocchiata a pregare, un funzionario di polizia ha fatto un gesto, i cordoni tesi davanti alla porta si sono aperti, ed è entrata la folla, correndo.

Due volte nella giornata si è ripetuta l'invasione. Questa mattina fra le dieci e mezzogiorno (a quell'ora la chiesa è stata chiusa) e il pomeriggio dalle due alle cinque, quando si è cominciato il rito funebre. Il coro polifonico romano cantava le preghiere dei defunti, piangevano attorno i musicisti, gli attori, i presentatori, i cantanti, i valletti e le vallette della tv: Gino Cervi, Trovajoli, Kramer, Rascel, Tognazzi, Paolo Panelli, Silvio Gigli, Enzo Tortora, Renato Tagliani, Mazzari, Irene Genna, Lorella De Luca, Piera Farfarelli. Per il governo era presente il ministro Folchi, rappresentava il Sindaco l'assessore D'Andrea, per la tv era intervenuto il direttore generale Rodolfo Arata, per lo spettacolo Nicola De Pirro. Montavano la guardia d'onore i bersaglieri in congedo, la tromba dei bersaglieri ha dato i tre squilli d'attenti, sei bersaglieri hanno preso in spalla la bara per caricarla sul carro nero e oro, al traino di tre paricchie di cavalli morelli.

Al passo, alle cinque e mezzo, il corteo ha lasciato piazza Euclide diretto al cimitero di Campo Verano, a San Lorenzo fuori le mura, dalla parte opposta di Roma. Ha impiegato un'ora esatta a compiere il percorso, tra due spalliere fitte, ininterrotte di folla. Per raggiungere il cimitero in tempo a seguire le ultime cerimonie, il cronista ha imboccato la via Olimpica e le strade consolari ad occidente della città, correndo per la campagna. Dalla via di Tivoli ha potuto arrivare in vicinanza di San Lorenzo: la piazza enorme era piena di gente, quanta mai se ne è vista a un funerale.

Nel breve spiazzo lasciato sgombro davanti ai cancelli, le paricchie si sono fermate. La bara è stata estratta, deposta su un carrello, mentre la folla premeva in avanti, come ad un assalto, per toccare, baciare, lanciare baci e fiori. Il carrello è stato spinto per i viali fino alla cappella mortuaria dove è stata deposta la bara per stanotte, a cimitero chiuso, sotto grande sorveglianza di forza; domattina alle dieci la tumuleranno nella tomba di famiglia e da domani — per quanto tempo? — le schiereranno avanti i pellegrini.

Vittorio Gorresio

Circa 150 mila persone hanno assistito a Roma ai funerali di Mario Riva (Tel.)

Un suicidio a Racconigi

Si getta sotto il treno per la malattia del fratello

Racconigi, 3 settembre.

(a.) Un noto artigiano di Racconigi, Bartolomeo Maina di 51 anno, che col fratello Giovanni era proprietario di un'avviata sartoria nella centrale via Roma si è tolta la vita stamani. Egli poco dopo le 10, al passaggio a livello che porta alla frazione Canapile di Racconigi, si è buttato sotto il treno n. 1112 proveniente da Savona.

Il convoglio si fermava dopo un centinaio di metri e il macchinista, constatato che non vi era nulla da fare per soccorrere lo sventurato, dava l'allarme alla stazione di Racconigi e riprendeva il viaggio. Il corpo straziato del suicida veniva successivamente portato nella camera mortuaria del cimitero di Racconigi.

Nessuno sapeva spiegarsi le cause del tragico gesto; soltanto nel tardo pomeriggio ha preso consistenza l'ipotesi che il Bartolomeo Maina si sia tolta la vita perché riteneva che il fratello Giovanni, di 61 anno — operato recentemente, — non sarebbe più guarito.

Scossa tellurica a Rieti

Rieti, 3 settembre.

Una scossa di terremoto a carattere ondulatorio e sussultorio è stata avvertita alle ore 17,41 di oggi dalla cittadinanza di Rieti. Non si lamentano danni a persone e cose.

Primi risultati dell'inchiesta per il tragico incidente

Il fatale passaggio all'Arena doveva essere coperto in legno

La spesa preventivata era di 40-50 mila lire - Diana Dei e la moglie di Riva si sono abbracciate - Le due donne sopportano la sventura con grande dignità - Anche per le delicate questioni ereditarie sembra probabile un accordo

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 3 settembre.

L'ultima sera che Mario Riva si presentò tardi all'appuntamento. Cosa insolita per lui, eccezionale del tutta. Era uno degli attori più scrupolosi del nastro teatro, gli piaceva di arrivare prima di tutti, per provare il palcoscenico, per misurarlo in lungo e in largo, passo per passo. Quella sera, invece, del 21 agosto, arrivò tardi all'Arena, appena cinque minuti prima che incominciasse lo spettacolo e quando già tutti, orchestrali e cantanti, macchinisti, erano al loro posto. Non l'avevano mai visto comparire tanto irrequieto e tanto in disordine. Aveva la cravatta in tasca; se l'annodò in fretta, tra le quinte, con gesti nervosi. Si accesero poi le luci del proscenio e Mario Riva entrò. Gettò un'occhiata alla platea. «Quanta gente», disse, e sembrò preoccupato, più di quanto gli fosse mai capitato nella sua carriera. E subito si accesero le luci e Mario Riva affrontò il suo pubblico. «Non abbiamo mai capito — dicevano ieri Garinei, Giovannini, Panicucci e gli altri del gruppo dei "Musichiere" — perché egli abbia infilato quel dannato "praticabile" sul quale gli era stato detto molte volte che non doveva mettere piede».

Ora che da Verona le spoglie dello sfortunato attore sono partite, è rimasta questa incognita dolorosa e già si sa che la risposta al quesito non ci siano e di chi siano le responsabilità del tragico infortunio, spetta alla magistratura veronese. Fin dai primi giorni del suo ricovero all'ospedale un pretore, il dottor Cipriani, si interessò per far luce su questo aspetto nebuloso, mai però riuscendo ad interrogare il protagonista della sventurata caduta. Dall'istante della morte, l'inchiesta giudiziaria è passata nelle mani del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Torregrossa, il quale ieri sera, prima di autorizzare la partenza della salma alla volta di Roma, volle compiere alcuni accertamenti, assistito dall'anatomopatologo prof. Nutucci.

Il fascicolo s'è oggi arricchito di nuovi documenti, nuove dichiarazioni si sono aggiunte a quelle acquisite nei giorni scorsi. Il festival del «Musichiere», per il particolare richiamo turistico che avrebbe costituito per la città di Verona, godette da parte del municipio di un contributo di 2 milioni e 500 mila lire. Ma questo contributo può valere come titolo di corresponsabilità nell'organizzazione del Festival? Sopra chi ricadono le conseguenze, in sede civile e penale, della tragica fine di Mario Riva?

Da un colloquio con il sindaco di Verona, prof. Zanotti, abbiamo potuto apprendere che non soltanto le autorità comunali respingono qualsiasi addebito, ma addirittura sono in possesso di documenti che libererebbero l'amministrazione civica da qualsiasi responsabilità. L'Arena fu ceduta in condizioni di «agibilità» al gruppo del «Musichiere», di cui lo stesso Riva faceva parte. Il municipio si era offerto di eseguire lavori di adattamento del palcoscenico, ma gli organizzatori insistettero per dispensarlo e vollero provvedervi essi stessi. Il documento rilasciato al municipio dice esattamente: «Prendiamo a nostro carico la responsabilità in ordine all'assicurazione del personale, nonché l'onere relativo».

Il sindaco Zanotti aggiunge che per un'intera mattina, insieme con i suoi collaboratori, discusse la questione con il gruppo del «Musichiere». Il «praticabile» che fu poi fatale a Mario Riva avrebbe dovuto essere costruito in legno secondo il suggerimento dei funzionari municipali; esisteva anche un progetto, in questo senso, che comportava una spesa di 40-50 mila lire. Disgraziatamente non ci fu il tempo di provvedervi e mancò la buona volontà e certo non se ne fece nulla e il «praticabile» non fu costruito e il caso fu suggellato, con soddisfazione di entrambe le parti, con quella lettera di cui s'è parlato. Ora è questo il tema dell'indagine giudiziaria: vedere se in questo comportamento non vi sia stata leggerezza, o incoscienza, e da parte di chi.

L'indagine incomincia in sede penale, ma avrà i suoi riflessi anche in sede civile. Secondo i calcoli medico-legali il valore della vita di Mario Riva è stimato in lire 250 milioni. Chi si dovrà accollare un risarcimento di questa entità? Il municipio ha già messo le mani avanti, come abbiamo visto. E l'organizzazione del «Musichiere»? Nessuna presa di posizione ufficiale, sinora, se non questa tendenza a considerare la caduta come un infortunio professionale, dovuto alla fatalità, o forse anche ad imprudenza di Mario Riva. Non, comunque, a colpa dell'organizzazione, della quale, del resto, lo stesso Riva faceva parte.

«Quella sera egli l'aveva già provata tre o quattro volte, nella sera precedente. Del passaggio pericoloso era stato avvertito. Perché cambiò il percorso? », si chiedono i suoi collaboratori e compagni d'arte. Il palcoscenico, lungo le gradinate dell'Arena, Mario Riva lo conosceva molto bene, ed è affiorato a questo proposito anche un ulteriore, patetico aneddoto di quella tragica giornata. Alla vigilia dello spettacolo Marisa Del Frate stava provando una canzone sentimentale nel centro del palcoscenico e intorno a lei il presentatore (improvvisò, per burla, uno sketch umoristico. Si mise in ginocchio davanti a lei e fece una scena d'amore. Il piccolo Antonello, suo figlio, dalla platea, cominciò a protestare, finalmente saltò sul palcoscenico e cominciò a rincorrere suo padre, a prenderlo per la giacca; e Mario Riva, divertito, cominciò a giostrare intorno alla Del Frate e il figlio a rincorrerlo stizzito. L'inseguimento tra il fanciullo e suo padre continuò a lungo, in tutti gli anfratti del palcoscenico, e su e giù per le gradinate di pietra, finché, stanco, Riva si lasciò raggiungere e se lo prese in braccio, quel bimbo, e lo coccolò con baci e carezze.

La morte di Riva ha crudelmente sollevato il sipario anche sulla sua sfortunata vicenda coniugale. Ieri, durante le esequie, comparve una coppia un po' misteriosa, una signora assuta, dai capelli platinati, e un giovane vestito di scuro, che la sosteneva a braccio. Erano la moglie di Riva, Dorna Massoli, e il figlio di lei, che Riva legittimò, a cui diede il suo nome, dopo il loro matrimonio. «Siate buoni con i vivi come siete stati con il mio povero fratello», pregò ieri rivolta ai giornalisti Aldo Bonavolontà. Ma l'appello alla discrezione non è stato raccolto da tutti e molti segreti sono ormai diventati noti. Si è così saputo quanto più stava gelosamente riposto tra i segreti di famiglia. L'eredità di Mario Riva, molto probabilmente, non potrà toccare al suo figlio Antoncllo e alla donna che gli fu compagna in questi ultimi quindici anni, ma, per legge, al figlio non suo e a una moglie da cui Riva viveva separato, per mutuo consenso, dal 1955.

Naturalmente, le cose non sono così semplici. Si sa che il povero Riva aveva in corso una causa per l'annullamento di quel matrimonio davanti alla Sacra Rota. Ieri, durante un doloroso conciliabolo avvenuto nella stanza dei Bonavolontà all'ospedale di Verona, vi fu un abbraccio fra le due donne di Mario Riva. E questo deve essere l'ultimo dono dell'artista ai suoi cari, un così grande retaggio di affetti che li impegna a non litigare sulla sua tomba.

Gigi Ghirotti

La madre dell'attore, sorretta dai familiari, piange sulla bara del figlio (Telefoto)

Abbagliato dal sole si schianta con l'auto contro un camion: due morti

Uccisi il pilota di ventun anno e un suo conoscente inglese in vacanza a Viverone - I due tornavano dalla Malpensa dove avevano prelevato una signora americana, rimasta ferita

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 3 settembre.

Una sciagura è accaduta oggi sull'autostrada Torino-Milano. Un'auto si è schiantata contro la parte posteriore di un camion: il bilancio è di due morti e un ferito. Il giovane guidatore di un'automobile è stato abbagliato dal sole nei pressi del casello di Greggio; ha perso il controllo della vettura e non ha scorto l'autotreno che lo precedeva che all'ultimo istante.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio. Una macchina «1100» targata To 210467 stava ritornando dall'aeroporto della Malpensa diretta a Viverone. La guidava il proprietario Ezio Macchi di 21 anno, abitante a Viverone; viaggiavano con il giovane, il settantunenne Natale Grasso, residente a Londra, cittadino inglese, e la cinquantasettenne Kathleen Miccoli, nata in Inghilterra ma residente ad Hillo (California).

Il Macchi aveva voluto soddisfare una richiesta del Grasso. Questi intendeva ospitare presso di sé per qualche tempo, a Viverone, una sua vecchia amica, e precisamente la Miccoli. La donna arrivava oggi pomeriggio all'aeroporto della Malpensa e stamane il Macchi si era messo in viaggio verso l'aeroporto con il Grasso per ricevere l'ospite californiana.

Giunti alla Malpensa nelle prime ore del pomeriggio non avevano dovuto attendere molto. Pochi minuti dopo, infatti, arrivava l'aereo che trasportava la donna. L'incontro fra la Miccoli e il Grasso fu naturalmente molto cordiale. Quindi i tre si mettevano in viaggio per il ritorno. Al casello di Greggio è accaduto l'incidente. Il Macchi, abbagliato dal sole sull'orizzonte, perde il controllo dell'automezzo. Dinnanzi alla «1100» viaggia un autotreno della ditta Actis di Torino, guidato dal trentenne Giovanni Greno, abitante a Caselle Torinese: sarà distante una quindicina di metri dalla macchina. Troppo poco per evitare l'urto contro la parte posteriore.

Lo scontro è violento. Il Macchi muore sul colpo; il Grasso respira ancora quando viene tirato fuori dalla macchina sfasciata. Viene trasportato a tutta velocità con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale della nostra città. Ma qui, dopo un quarto d'ora, malgrado le cure prodigategli dai medici, muore anche lui. La Miccoli ha riportato soltanto lievi ferite, ma la donna si trova ora in grave stato di choc.

w. n.

Investita da un'auto da corsa la vettura di un pastore valdese

Cinque ricoverati all'ospedale

Mondovì, 3 settembre.

Un pauroso incidente è avvenuto oggi alle 15 presso il santuario di Mondovì durante il passaggio della corsa automobilistica di regolarità Liegi-Roma-Liegi. La macchina di un concorrente tedesco si è scontata frontalmente con la auto di un pastore protestante il quale, dopo aver partecipato a Torre Pellice al Sinodo della chiesa valdese, stava rientrando a Roma insieme con la propria famiglia.

Al bivio della statale n. 28 con la strada che conduce al piazzale del santuario di Vico, l'equipaggio della vettura contrassegnata col n. 30 — una «Porsche 1600» — composto dal quarantaduenne Friedrich Rancker da Lemgo (Germania) e dal connazionale trentunenne Karl Schotter da Kassel, mentre — proveniente da Garessio — era lanciata in direzione della nostra città ad una velocità aggirantesi sui 130-150 chilometri orari, si vedeva improvvisamente tagliata la strada da una «Fiat 1900» guidata dal dott. Guido Cambo di 27 anni.

L'urto è stato tremendo. Il dott. Cambo ha riportato una contusione al torace con sospette fratture, Jolanda Delfippis di Genova, lievi ferite; i figli di quest'ultima, Alessandro di 9 anni e Daniele di 6, ferite alla fronte ed escoriazioni multiple guaribili in 6 giorni; mentre lo Shotter è rimasto illeso, il Rancker ha riportato ferite guaribili.

APERTURA ISCRIZIONI

L'ISTITUTO POGLIANI

comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per il conseguimento di:

Idoneità II - III Media (sezione Diurna)

LICENZA Media (sezione Diurna e Serale)

Idoneità II Istituto Tecnica (sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Ragionieri (sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Geometri (sezione Diurna - Preserale - Serale)

ABILITAZIONE Ragionieri (sezione Diurna e Serale)

ABILITAZIONE Geometri (sezione Preserale e Serale)

ABILITAZIONE Magistrale (sezione Diurna)

CORSI PRELIMINARI

Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia, 3 - Telefono 42-823 - è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21.

All'ALBERGO FIORINA

CONTINUA LA GRANDIOSA

FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE

ORGANIZZATA DALLA

PELLICCERIA PICCIONI di ROMA

MAESTOSA ESPOSIZIONE

CENTINAIA di PELLICCE pronte in: visone BREITSCHWANZ, LONTRE, OCELOT, CASTORO, CASTORINO, ASTRAKAN, BUKARA, PETIT GRIS, RAT MUSQUE', STOLE ecc. ecc.

VENDITA RATEALE - MASSIMA RISERVATEZZA
VENDITA PER CORRISPONDENZA

GUADAGNO È SICUREZZA!

Una nuova e moderna attività collaterale alla Vostra normale attività di lavoro può procurarVi maggiori guadagni e quindi maggiore sicurezza.

Potrete moltiplicare il Vostro reddito se siete inclini agli affari e disponete di un limitato capitale.

Scriveteci oggi stesso e sarete messi al corrente di un ottimo investimento, studiato da una grande Compagnia Internazionale e da tempo attuato in America e Germania.

Segnalateci il Vostro preciso indirizzo e il Vostro numero telefonico e le Vostre referenze.

Ogni domanda, se accettata, sarà seguita da un'intervista a domicilio e trattata con la massima riservatezza.

Indirizzate: Società SILVER - Vending-Machines - Via S. Quintino 8 - TORINO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1563

★

L'Istituto apre il 5 settembre 1960 le nuove Filiali di:

ARQUATA SCRIVIA - Via Libarna 126

CAIRO MONTENOTTE - P.za della Vittoria 19

★

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CREDITO FONDIARIO

LA DIREZIONE DEL

COLLEGIO CARLO ALBERTO

di Moncalieri, comunica che col nuovo anno scolastico, accanto ai corsi **classici pareggiati** sono aperte le iscrizioni anche per tutte le classi dell'**Istituto Tecnico** per ragionieri, recentemente riconosciuto con valore legale di scrutini ed esami.

Corsi diurni e serali, normali e accelerati

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO - PAGHE E CONTRIBUTI

ISTITUTO AURORA

VIA MAZZINI 10 - TORINO - Telefono 524-748

ISTITUTO SUL ROSENBERG SAN GALLO (Svizzera)

COLLEGIO INTERNAZIONALE FONDATO NEL 1889

INTERNATO PER RAGAZZI - FEMMINILE PER RAGAZZE

PICCOLE CLASSI - SPORT

La Sezione Italiana legalmente riconosciuta comprende Scuola Media, Liceo e Istituto Tecnico Commerciale. Corsi di lingua moderne. Maturità Scientifica valevole per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie italiane. Corsi annuali di lingua e della Sezione anglo-americana anche nella Svizzera francese all'Istituto MONTE ROSA - Montreux

PROSPETTI DETTAGLIATI SU RICHIESTA

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, sodico e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

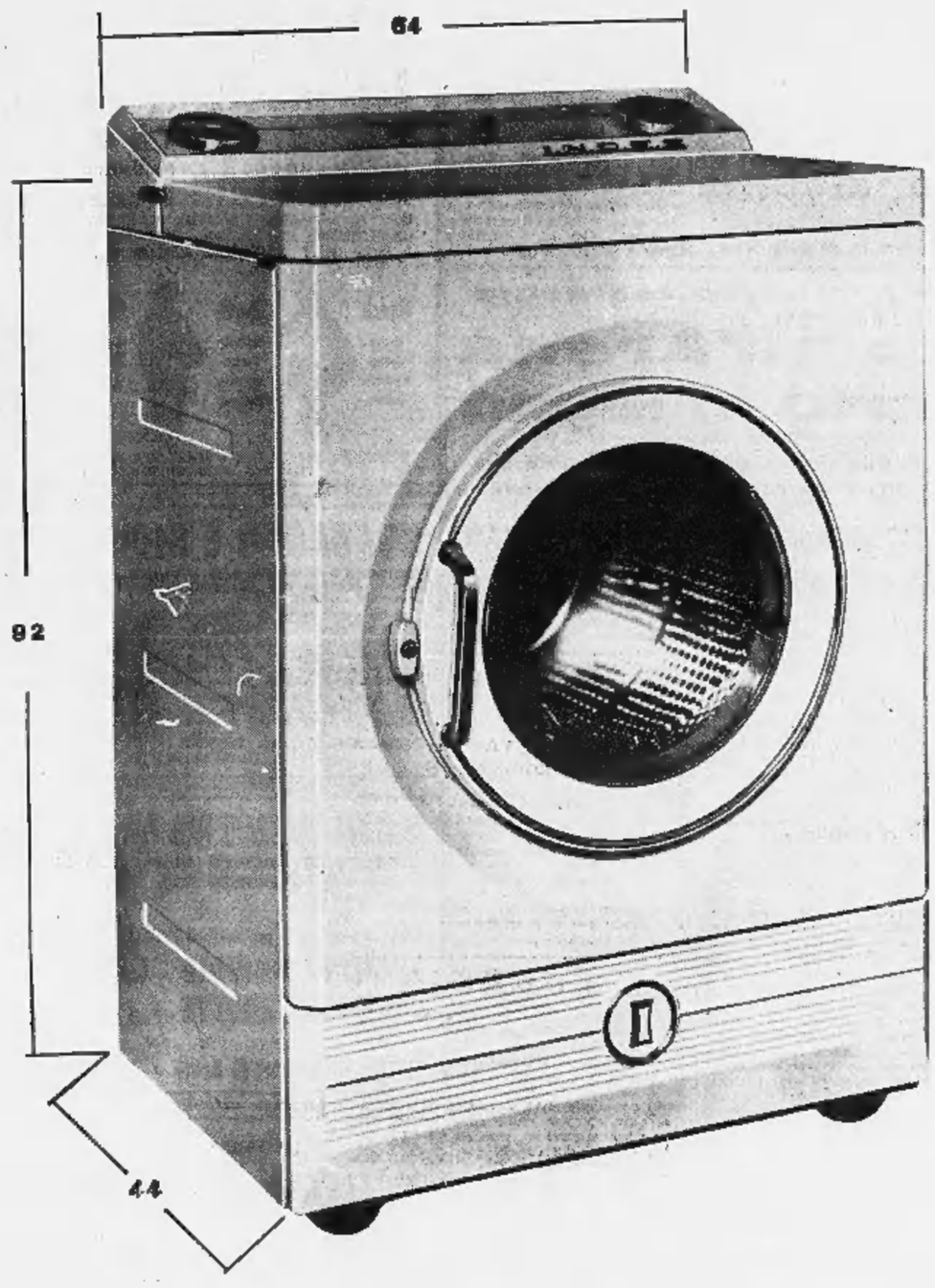
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 653-365 - PORTA NUOVA Feriali 8-18 - Festivi e dom 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo CUNEO: il martedì, Albergo Genova— FOSSANO: il mercoledì, Alb. Macarino ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 111 IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71 SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa ORARIO: dalle ore 9 alle 12 (AC/29 27-1-53-344)

I.N.D.E.S. presenta

LA PIÙ MODERNA LAVATRICE AUTOMATICA



LAVA AUTOMATICAMENTE 4 Kg. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **129.800** + DAZIO

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

I.N.D.E.S. S.p.A. INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO)

FILIALE PER IL PIEMONTE - TORINO - VIA SPALATO 68 - TEL. 383.357

Caratteristiche:

AUTOMATISMO TOTALE
compie le seguenti operazioni senza alcuna manovra manuale e con ciclo totalmente automatico:
- Riempimento acqua al giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacquo
- Asciugatura

RICUPERO DELL'ACQUA
saponata e calda

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA PERCHÈ MONTATA SU RUOTE
facilmente spostabile

MINIMO INGOMBRO
- profondità 44 cm.
- larghezza 64 cm.
- altezza 92 cm.

MINIMO CONSUMO DI CORRENTE
un ciclo completo di lavaggio, compreso il riscaldamento, consuma circa 1,5 kWh con acqua a 70° C

MINIMO CONSUMO DI SAPONE E DI ACQUA
30 gr. di sapone per il prelavaggio in macchina (ammollamento) e 80 gr. per il lavaggio con 18 litri d'acqua

CESTELLO A ROTAZIONE ALTERNA
per impedire l'attorcigliarsi della biancheria

CESTELLO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

RISCALDAMENTO INCORPORATO CON REGOLAZIONE AUTOMATICA DELLA TEMPERATURA
a mezzo termostato

TUTTI I GIORNI DIMOSTRAZIONI PRATICHE IN FILIALE

BREVETTI DEPOSITATI

Oggi l'inaugurazione a Bari

Alla XXIV Fiera del Levante settemila espositori di 60 Paesi

La città pugliese è diventata il centro degli studi e delle attività per il progresso del Meridione - Gli *stands* della Fiat - Importanti convegni su problemi sociali e del lavoro durante l'esposizione

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 3 settembre.

Domani a Bari si apre la XXIV Fiera del Levante: e quest'anno si vede cos'è la grande avventura economica del Sud.

Le cifre, per quel che valgono, sono le seguenti: settemila espositori di sessanta Paesi, oltre cinquanta sezioni merceologiche, numerosissime mostre speciali. E il presidente dirà domani che è stato necessario respingere migliaia di richieste di partecipazione che venivano da tutto il mondo: anche per le fiere c'è un problema di spazio. I convegni di studio in programma sono ventinove, le «giornate speciali» interessano praticamente tutti gli espositori; più di cinquanta sono le delegazioni straniere che tratteranno acquisti e vendite alla «borsa degli affari». Delle delegazioni straniere molte sono del Medio Oriente: le condizioni e i bisogni del mercato del Sud d'Italia cui si rivolgono gli espositori sono simili a quelli dei Paesi del bacino mediterraneo.

Anche la partecipazione italiana, oltre quella straniera, è imponente. Come ogni anno, la Fiat ad esempio illustrerà nei vari *stands* il continuo incremento della sue produzioni. Alla sezione motoristica una grande diapositiva a colori dà un suggestivo spettacolo della pista automobilistica della «Mirafiori», dove le macchine corrono in prova prima di uscire dallo stabilimento; ne escono in media più di 2000 al giorno. Nella stessa sezione è anche illustrata in modello schematico la nave a propulsione nucleare progettata dalla Fiat in collaborazione con l'Ansaldo. Nel padiglione veicoli industriali la Fiat espone la gamma dei suoi autocarri, autobus e veicoli derivati dalle vetture (furgoni e camioncini). Dai tassì 600 ai nuovi autocarri 645 N, 650 N, che cavalcano velocità e portata conforme alle norme dell'attuale Codice della strada. Imponente lo schieramento degli autobus di media e di grande capienza, per linee urbane e interurbane. I trattori, agricoli e industriali, figurano nel padiglione della Federconsorzi. Alla sezione elettrodomestici, infine, sono presentati i quattro modernissimi modelli di frigoriferi Fiat da 135 litri, da 165, da 190, da 260.

La fiera di Bari è diventata qual che non è nessuna fiera: però un registratore e un ausiliario degli scambi economici ma di gran lunga il più vivo e concreto centro di studi e di attività per il progresso del Meridione. L'idea della Cassa del Mezzogiorno fu lanciata a Bari nel '48, a Bari furono proposti i piani regionali di sviluppo che saranno i cardini del coordinamento economico nel Paese, a Bari quest'anno verranno studiati e impostati i piani comunali per l'incremento dell'agricoltura. Convinta finalmente l'Italia che il progresso del Sud è un affare per il Nord, il Meridione ora non vuole più aiuti decisi dall'alto ma tende ad ottenere che la struttura dell'economia nazionale sia tale da consentire alle zone depresse di risollevarsi con uno sforzo autonomo. Non vogliamo più, dirà domani il presidente della Fiera, interventi particolari ora in un settore ora in un altro, vogliamo uno sviluppo «contemporaneo e organico» nei settori primari, secondari e terziari, cioè in agricoltura, nell'industria e nel commercio e nei trasporti. Snellito il credito, eliminate le inutili perdite di tempo («Anche per noi il tempo è moneta») le banche si contentino di garanzie sufficienti, e non pretendano cento milioni di copertura per un prestito di dieci milioni.

Che queste cose siano dette a Bari nel quartiere della Fiera è importante, perchè è in gran parte per la Fiera di Bari che il contadino meridionale è uscito dal Medioevo.

In quindici anni la natura dei prodotti esposti di preferenza alla Fiera ha mostrato quello che stava accadendo. Dapprima, subito dopo la guerra, c'era prevalenza di prodotti di consumo immediato, di generi alimentari, di piccola cosa, di oggetti da bazar, come polverine da liquore, dentifrici, smacchiatori, penne a sfera. Gli industriali del Nord non capivano ed erano scoraggiati.

La Fiera consentì loro di insistere: dopo qualche anno sparirono le polverine da liquore ed i vari prodotti miracolosi e cominciarono ad avere successo le macchine agricole e i prodotti chimici per la terra. Non erano però molti i contadini che potessero acquistare trattori. Alla Fiera i produttori capirono che si poteva fare qualcosa: e decisero di finanziare gli acquisti. Nel '51 i trattori percorrevano numerosi le campagne del Sud: si pagavano in trentasei rate. Per il Mezzogiorno quello è stato l'inizio della rivoluzione.

Poi fu il turno delle macchine di trasformazione dei prodotti agricoli, per lavorare il vino, per ottenere un olio migliore e si affermò la tendenza a produrre vini «di marca». Nella città del Sud oggi non si vende quasi più vino sfuso, massima e imprevedibile par i bevitori: come al Nord, ogni vino ha un nome da far rispettare.

La Fiera come manifestazione espositiva ha dunque fatto molto facendo incontrare gli interessi del Nord e del Sud e svolgendo con successo il compito di contribuire alla industrializzazione dell'agricoltura nel Meridione.

Naturalmente bisogna esser prudenti: a Bari, la «Milano del sud», è presente il Meridione più dinamico e meno sfortunato. Ma si è giunti a un punto in cui l'agricoltura meridionale sente il bisogno di guardarsi intorno e di organizzarsi mentre finisce l'isolamento: così la Fiera di Bari organizza per questi giorni convegni sui problemi del bracciantato, sulla cooperazione, sulla organizzazione di cantine sociali, sul Mercato Comune.

Michele Tito

Trovato ieri a Milano un altro bruco nel latte

Milano, 3 settembre.

Un altro bruco (il primo era stato scoperto giorni fa dalla signora Anna Pia Dorini, abitante in via Padova 64) è stato trovato in una bottiglia di latte da mezzo litro dalla signora Luisa Cortina, abitante in via Plinio 47. Si tratta di un vermiciattolo lungo circa 4 centimetri, peloso, a righe giallo-brune.

La signora Cortina aveva acquistato mezzo litro di latte di tipo pastorizzato nella vicina latteria di Viale Abruzzi 21: ne aveva bevuto una sorsata, aveva chiuso la bottiglia con il tappo di plastica e l'aveva riposta nel frigorifero. Il bruco le è caduto sotto gli occhi all'improvviso: si muoveva nel liquido rimasto. Un ispettore della Centrale ha preso in consegna la bottiglia che è stata portata all'Ufficio d'igiene del Comune.

Un bimbo di 5 anni a Bra

Sfugge di mano allo zio e viene ucciso da un'auto

Bra, 3 settembre.

Una mortale sciagura è avvenuta stamane alle ore 9,30 sul ponte della strada Bra-Cherasco, che attraversa il torrente Stura. Emilio Rinero, un ragazzo braidese di 16 anni, passeggiava con il nipotino Roberto, di 5 anni, venuto a trascorrere le vacanze col giovane zio dall'istituto Quarotti di Torino, dove si trovava ricoverato per sordità causata dalla poliomielite.

In quel momento un'automobile, guidata dal torinese Rodolfo Massa, imboccava il ponte nella stessa direzione dei due pedoni. Il piccolo Roberto si staccava improvvisamente dallo zio, che lo teneva per mano e attraversava la strada proprio quando l'auto stava per superarli e finiva sotto le ruote. Soccorso e trasportato all'ospedale di Bra, moriva durante il tragitto per le gravi ferite riportate.

Il campione di nuoto australiano ha sposato la figlia del "re della carta,,

La cerimonia è avvenuta nella chiesa di S. Cecilia in Trastevere

Il nuotatore australiano John Henricks con la moglie dopo la cerimonia (Telefoto)

Roma, 3 settembre.

Con una suggestiva cerimonia nella chiesa di Santa Cecilia in Trastevere, John Hendricks, campione della squadra australiana di nuoto, si è unito in matrimonio con la graziosa figlia del «re della carta», l'americana Wilkie Bonnie.

La bella e antica chiesa barocca era stata addobbata per l'occasione con numerose *corbeilles* di garofani bianchi. I «fidanzati olimpici», come sono comunemente conosciuti, hanno coronato il loro sogno nato pochi mesi or sono in un *college* della California. John Hendricks, studente in ingegneria, ha 25 anni. Alto, biondo, abbronzatissimo, è stato due volte medaglia d'oro (100 metri e staffetta) nelle precedenti Olimpiadi di Melbourne. Wilkie Bonnie ha 20 anni, occhi azzurri e lunghi capelli color biondo cenere.

Lo sposo è giunto davanti alla chiesa poco dopo le 13 in taxi, accompagnato dal futuro cognato, Mike, suo compare d'anello. Entrambi in un impeccabile «tight» hanno oltrepassato la porta della chiesa dove prestavano servizio d'onore due carabinieri in alta uniforme. Man mano sono poi giunti gli invitati: tutti gli atleti della delegazione olimpica australiana, i quali indossavano la loro elegante divisa sportiva; numerosi atleti statunitensi, fra cui Susanne Von Saltza, Lance Larson, Mike Troy e Farrell: rappresentanti dell'alta società americana, funzionari dell'Ambasciata e della colonia australiana a Roma. Non mancava una piccola folla di curiosi.

A bordo di una berlina tirata da due cavalli bianchi, alle 13,30 ha fatto il suo ingresso la sposa, accompagnata dal padre, magnate dell'industria cartaria della California. Su una seconda berlina avevano preso posto le due damigelle d'onore. La sposa vestiva un ricco abito di raso bianco trapuntato di rose confezionate con lo stesso tessuto e teneva in mano un «bouquet» di gardenie bianche. Il rito è stato breve e semplice. I due giovani, visibilmente commossi, si sono scambiati l'anello dopo aver pronunciato la tradizionale frase: «Yes, I will», mentre dall'alto un quartetto dell'Accademia di Santa Cecilia diffondeva sotto le navate le note da «Il sogno» di Schumann.

Dopo la cerimonia celebrata da mons. Dionisi, gli sposi hanno lasciato il tempio su un «tiro a quattro» traboccante di fiori. Hanno compiuto un breve tragitto per le caratteristiche stradine di Trastevere, salutati festosamente dalle finestre delle vecchie case romane, e giunti in piazza Mastai, sotto il fitto fuoco dei «flashes» dei fotografi, hanno lasciato la carrozza per una Cadillac color latte, che li ha condotti nel loro albergo di piazza Euclide. Domani mattina gli «sposi olimpici» partiranno verso Capri per la «luna di miele».

IMPORTANTE!!

GRANDE SCOPERTA SCIENTIFICA
UN NUOVO BIO-STIMOLANTE
RIATTIVA LA CRESCITA DEI CAPELLI

Dopo rigorosi studi e 5 anni di ricerche svolte da uno dei biologi più famosi del mondo, gli istituti Akers per il ricondizionamento dei capelli mettono, ora, a disposizione delle loro clientele un trattamento a base di un bio-stimolante, di cosiddetta attività delle Akers, che rappresenta il completamento dei loro metodi, universalmente noti, per combattere la caduta precoce dei capelli.

ESAME GRATUITO

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali prospetti, da applicarsi a domicilio, dopo l'esame presso l'Istituto.

I vostri capelli ed il vostro cuoio capelluto verranno esaminati, senza alcun impegno ed a spese da parte vostra, da un esperto delle Akers. L'esame sarà assolutamente riservato. Se lo stato dei vostri capelli vi preoccupa, consultateci subito!

Telefonateci, scrivetici o visitateci oggi stesso.
Dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13, il sabato, dalle 10 alle 12

AKERS
INSTITUTO PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO s.a.s.

TORINO - Via S. Fr. d'Assisi, 22 bis - Telefono 518-338

ROMA - Via Veneto, n. 150 - Telefoni 465-342 - 473-873
MILANO - Via Agnello, n. 2 - Telefoni 890-185 - 807-686
NAPOLI - Via N. Fonte Tappia, 62 - Tel. 324-577 - 324-690
BOLOGNA - Via Zamboni 1 (scala B) - Telefono 231-138
FIRENZE - Via Tornabuoni, 10 - Telefono 272-342

Mille invitati appartenenti all'alta società di tutta Europa

Dieci miliardi di gioielli al "ballo dei re,, per la riapertura di uno storico palazzo napoletano

Mezz'ora prima della festa dei duchi Cassano la polizia stende cordoni per mezzo chilometro per arginare i curiosi - Gabriella di Savoia non è intervenuta in seguito al veto di Umberto: si temevano manifestazioni monarchiche

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 settembre.

Si è svolto questa notte il «ballo dei re», offerto a mille fra i più bei nomi della società europea dai duchi Elena e Francesco Serra di Cassano per solennizzare la riapertura del loro storico palazzo, dopo i lunghi restauri resi necessari in conseguenza della guerra.

Gabriella di Savoia — che si trova a Roma ospite dei Paternò a Palazzo Rospigliosi — non è intervenuta per un rigoroso «veto» di Umberto. Le autorità napoletane avevano informato il Viminale del fermento causato dalla notizia. Si sapeva pure che in alcuni dei più accesi quartieri monarchici venivano preparati cortei per manifestare sotto il Palazzo Cassano. Dalla Questura si è quindi fatto pervenire, in modo discreto, alla principessa il consiglio di non rendere più difficile, suo malgrado, il compito della polizia, già impegnata per la circostanza. Ad eliminare ogni perplessità è giunta da Ischia una comunicazione con cui il padre le ordinava d'astenersi.

Onassis e la Callas, che in un primo tempo si ritenevano fossero partiti col Christina verso altre località tirreniche sono invece intervenuti: era loro ora la sorella dell'armatore. Per sfuggire all'attenzione dei curiosi essi sono giunti su un taxi. La loro partecipazione spiega probabilmente l'assenza dei principi di Monaco, attesi col motivo ufficiale del recente lutto che ha colpito la principessa Grace.

I duchi di Cassano hanno aperto questa sera per la prima volta dopo 161 anni il portone principale del palazzo, situato in via Egiziaca a Pizzofalcone, che fu chiuso nel 1799, quando un antenato Gennaro Serra, figlio di Luisa e Giulia principessa di Cerchella, venne fatto decapitare da Ferdinando I di Borbone per avere sostenuto la repubblica. Allora, la splendida edificio, dovuto all'arte di Ferdinando Sanfelice, sorgeva isolato sulla collina di Pizzofalcone, senza le case che poi lo hanno circondato. Dal giorno dell'esecuzione la famiglia, a significare il dolore, sbarrò quell'ingresso.

Cinquantamila garofani, rose, dalie, amarilli e stanie — giunti per la maggiorana in aereo da Sanremo — hanno ornato le sale. I cinque saloni intorno alla sala riservata alle danze rimpo cinquanta metri: e l'altra ventina di ambienti, tutti pavimentati in marmo con affreschi, dov'è spesso ripetuto lo stemma della casata e il motto Venturi evi non immemor. Tre sale accolgevano il buffet, con migliaia e migliaia di bottiglie di vini e liquori, montagne di sandwiches, erano stati impiegati — tra l'altro — venti chili di caviale, e parchette, arrosate, pernici, fagiani, giunchiglie dentici adagiati su salse e tutte le specialità pol'ecome, piramidi di dolci e gelati. Cinquanta doppieri d'argento arricchivano luce ai tavoli.

Il servizio era affidato a ottanta domestici in livree scarlatte, arancione e blu — a secondo dell'incarico — e all'intero equipaggio del Sylvia, lo yacht del Cassano. Due infermieri di sartoria e due parrucchieri per uomo e per signora erano pronti per riparare eventuali guasti a toilettes e pettinature. Tre orchestre: «I Campioni», «Peppino di Capri» e «I Quattro Santos».

Mezz'ora prima che avesse inizio il ricevimento — fissato per le 22 — la folla dei curiosi era tanta che la polizia si vedeva costretta a porre i cordoni per mezzo chilometro. Essi il suo compito: vigilare sui gioielli, stimati intorno ai dieci miliardi, e su quintali di posaterie e cristallame d'argento e d'oro. E' stata necessaria un autotreno con rimorchio per trasportare il tutto da Roma dove i Cassano risiedono. Per facilitare l'opera dei tutori dell'ordine, il duca aveva provveduto pi smokings ad una ventina di agenti che sotto il comando del commissario Michele D'Elena, capo della «Mobile», si sono così confusi tra gli invitati.

Siamo riusciti a intravvedere i conti Giuseppe Bismarck, il principe Filippo Caracciolo di Castagneto, il presidente della Confindustria, Alighiero De Micheli, il conte Enrico Marone Cinzano, Gianni ed Umberto Agnelli con le consorti, Enrico Piaggio, il principe Alfonso di Borbone.

Ecco un altro elenco: i sovrani di Grecia, Paolo e Federica, con le figlie Sofia ed Irene ed il principe ereditario Costantino, la duchessa Anna di Guisa Aosta e la figlia Maria Cristina, don Juan di Barcellona con il principe delle Asturie e l'Infanta Pilar, Jean e Coriatto del Lussemburgo, l'Aga Khan Karim con il fratello Amin, Birgitta, Margherita e Desirè di Svezia, i maharagià di Jaipur, Baroda e Patiala con le maharani, Beatrice ed Irene d'Olanda, Maurizio, Enrico ed Enrichetta d'Assia, il presidente del C.I.O., Avery Brundage, con il delegato italiano conte Paolo Thaon di Revel, il principe Nicola Romanoff.

Alle tre gli invitati sono scesi nei cortili, dove erano pronte le tavole per una grossa «spaghettata».

c. g.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 3 settembre.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane alle ore 17 di oggi:

Bordighera — Temp. 27 - Cielo sereno - Assenza vento - Mare calmo.

Sanremo — Temp. 27 - Cielo sereno - Assenza vento - Mare calmo.

Alassio — Temp 26 - Cielo sereno - Assenza vento - Mare calmo.

Rapallo — Temp. 26 - Cielo sereno - Assenza vento - Mare calmo.

Viareggio — Temp 25 - Cielo sereno - Vento leggero di maestrale - Mare calmo.

Cervia — Temp. 27 - Cielo sereno - Vento debole da sud-est - Mare calmo.

Capri-Ischia — Temp 29,9 - Cielo variabile 2/10 - Cielo variabile 2/10 coperto - Vento debole 9 km da sud - Mare quasi calmo.

Catania — Temp 28 - Cielo poco nuvoloso - Vento debole da est - Mare leggermente mosso.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni la previsione sereno o poco nuvoloso. Addensamenti pomeridiani sull'arco alpino Foschie in Val Padana. Temperatura stazionaria. Venti moderati settentrionali al sud e sulle regioni del Medio Adriatico, deboli variabili altrove. Mari: Canale di Sicilia e Jonio mossi, altri mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	16,9	24,6	Pescara	15	26
Bolzano	12	31	L'Aquila	13	25
Genova	16	27	Roma	14	32
Trieste	18	28	Bari	19	27
Venezia	19	26	Napoli	16	29
Milano	15	28	Potenza	15	34
Genova	18	24	Reggio C.	23	29
Bologna	18	30	Messina	23	29
Firenze	15	29	Palermo	21	27
Pisa	15	27	Catania	18	30
Ancona	19	26	Alghero	15	27
Perugia	17	27	Cagliari	18	28

Conflitto fra "mafiosi,, nel Palermitano

Un morto e un moribondo in un sanguinoso agguato

Il ferito è riuscito a trascinarsi fin sulla soglia di casa, a Mezzojuso

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 3 settembre.

La lotta fra mafiosi continua quasi senza tregua in Sicilia: ieri mattina è stato assassinato a Borgetto il capo-mafia Salvatore Petruso per mano di uno dei suoi cugini. La scorsa notte a Mezzojuso una sparatoria, che ha avuto un nuovo tragico epilogo, è avvenuta tra componenti della cosiddetta «onorata società», in un conflitto a fuoco preceduto da un agguato.

La sanguinosa imboscata è stata tesa ai fratelli Francesco e Salvatore Di Maggio ed a Francesco Miceli, tre latitanti più volte denunciati dai carabinieri per una lunga serie di omicidi. A pochi chilometri dal cimitero di Mezzojuso una micidiale scarica a «lupara» ha investito i tre: Salvatore Di Maggio, raggiunto da più colpi, è caduto al suolo esanime, mentre Francesco Miceli e l'altro Di Maggio sono rimasti gravemente feriti; sul cadavere di Salvatore Di Maggio gli aggressori hanno inferito col calcio delle armi e presumibilmente con colpi di pietra, al punto da sfigurarne orribilmente il volto.

Secondo una prima ricostruzione del delitto, verso le ore 2 della scorsa notte un uomo si trascinava sanguinante per le vie di Mezzojuso, accasciandosi infine a terra, davanti alla porta della sua abitazione: si trattava del latitante Francesco Miceli che trovava appena la forza di sussurrare con un filo di voce: «Mi hanno sparato, portatemi all'ospedale». Alle grida della moglie che, aperta la porta, si trovava davanti il corpo del marito avvenuto e reso irriconoscibile dal sangue che gli sgorgava copioso dalle ferite, accorrevano altri parenti che soccorrevano il ferito e lo portavano su un letto. Ma poi, resisi conto della gravità delle sue condizioni, lo caricavano su un'automobile e lo trasportavano all'ospedale di Palermo. Il Miceli, poco dopo il suo ricovero entrava in coma e non poteva così svelare i nomi degli aggressori.

La polizia ha accertato che tutti e tre i latitanti erano rimasti feriti e che uno dei Di Maggio, Salvatore, trasportato lontano dal luogo della sparatoria dallo stesso fratello, era deceduto per le gravi ferite riportate. Francesco Di Maggio, invece, è scampato agli aggressori, riuscendo a fuggire attraverso i campi ed è poi tornato sul posto, come abbiamo detto, per portar via il cadavere del fratello Salvatore, che è stato rinvenuto infatti a qualche chilometro di distanza dal punto dell'agguato.

f. d.

Note di agricoltura

La prossima vendemmia

La produzione nazionale inferiore a quella del '59; normale invece in Piemonte

Quest'anno la produzione viticola nazionale sarà inferiore a quella della scorsa annata; secondo alcuni, pare risulti in misura di circa il 20-25% in meno. Mentre nell'Italia settentrionale la produzione si ritiene pressoché eguale a quella del 1959, nell'Italia centromeridionale ed insulare invece, specie nel Lazio e nelle Puglie, il raccolto sarà assai inferiore.

Nella regione piemontese la annata viticola ha avuto un andamento normale, ad eccezione della zona colpita dalle grandinate di luglio e di agosto ove i danni sono stati più o meno gravi con ripercussioni anche sul prodotto del 1961.

Quest'anno non si sono avuti attacchi sensibili di peronospora e di oidio; i trattamenti sono stati effettuati in giusta misura e protratti sino fine agosto, sia con poltiglia bordolese, sia con prodotti acuprici e zolfo. Attualmente i grappoli delle varietà Barbera e Nebbiolo presentano gli acini in via di maturazione, ma in modo irregolare, dovuto al rapido cambiamento di temperatura e le «scottature» che si riscontrano nelle parti più esposte ai raggi solari non sono dovute a malattie ma a «colpi di sole». Le altre varietà presentano grappoli regolari e la maturazione prosegue normalmente e, se continuerà il bel tempo, pure la gradazione zuccherina ed alcoolica risulterà buona.

Si prevede l'inizio della vendemmia del Pinot verso il 12 settembre e quella del dolcetto verso il 15 poichè già attualmente si registrano 19-20 gradi zuccherini. Seguiranno poi i moscati (che sono ottimi) ed il brachetto, indi, a fine settembre la barbera, il grignolino e la freisa, e dopo metà ottobre i nebbioli. Nel complesso quest'anno si prevede una vendemmia anticipata di circa 8-10 giorni nei confronti di quella del 1959, con uve di buona qualità e con produzione normale.

Per le uve che sono state colpite dalla grandine la maturazione sarà irregolare, vi sarà più o meno scarto in rapporto all'intensità della grandinata ed alle cure fatte successivamente; sarà necessario avere molta cura nella cernita del prodotto e nella vinificazione.

In merito ai prezzi delle uve non si possono ancora fare previsioni attendibili, è però probabile che si verifichino riduzioni nei confronti della scorsa annata, specie per le uve rosse. I prezzi medi registrati nel Casalese gli scorsi anni, per la barbera, sono stati i seguenti: 1954 L. 590 al mg.; 1955 L. 533; 1957 L. 573; 1958 L. 545; 1959 L. [illegible].

Circa le giacenze di vini del 1959 risulta che presso i privati sono poche e presso le cantine sociali si ritiene che si arrivi al 20% circa ed anche meno, poichè molto prodotto è già stato venduto e non ritirato, quindi tali rimanenze non dovrebbero deprimere il prezzo delle uve nel corso della vendemmia.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 320-360; vitelloni 320-370; vitelli comuni 420-510; vitelli della coscia 530-720; vitelli sanati 500-540; vitelli della ruscia d'allevamento 1000-1100; vacche da macello di 1ª categoria 230-250; vacche da produzione 160-220.000 al capo; suini grassi 200-250 al chilo.

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile 6500-6600 il q.le; qualità fine 6850; granoturco 4000-4200; risoni, a Vercelli: Rizzotto 5400-6200; R B 6100-6800; Arborio 6000-6500.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo 1650-1750; ricetto 1550-1600; terzuolo 1350-1400; paglia di grano imballata 1550-1600.

Vini — A Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 6000-7200; id. sup 13-14 gr. 8400-9300; grignolino extra 10.800-12.000; freisa dolce 7400-8400; id. secca sup 6500-7000; bonarda d'Asti 8700-9650; ovaggio Monferrato corrente 10-11 gr 4650-5200; cortese bianco secco 10-11 gr 5800-7600; moscato bianco extra 12.900-17.900.

Le gare di motoaratura

Ieri pomeriggio sui terreni posti a disposizione dalla Pirelli, situati tra Torino e Settimo, al margine della strada statale, si è svolta la gara provinciale di motoaratura organizzata dal comitato provinciale della meccanizzazione agricola e da enti vari. Erano presenti il comm. Appendino per la Camera di Commercio, il dott. Colucci in rappresentanza dell'Ispettorato agrario, vari tecnici di associazioni agricole e sindacali e un folto gruppo di agricoltori. Il concorso è stato organizzato dal direttore dell'Uma (utenti motori agricoli) dott. Sartoretti.

Alle gare hanno partecipato undici concorrenti con i trattori Fiat, Om, Nuffield, Fordson, Steyer, Landini e Same. I partecipanti hanno dovuto arare il terreno a loro assegnato seguendo particolari regole segnate nel bando del concorso relative alla profondità del suolo (25 cm.), al rivoltamento del terreno, alla regolarità dell'inizio dell'aratura ed alla formazione perfetta dell'ultimo solco.

Sebbene il terreno si presentasse molto tenace ed asciutto ed in parte con fondo ghiaioso, le operazioni sono state eseguite razionalmente, dimostrando così che alla buona preparazione del suolo concorre non solo il trattore e l'aratro, ma anche il conduttore.

I concorrenti sono giovani agricoltori appassionati della meccanizzazione e tra di essi si trovava anche il sig. Torazzo vincitore del concorso nazionale nell'anno 1958.

Domani nella stessa località, a lato dello stabilimento Pirelli, sarà svolta la gara regionale alla quale parteciperanno i primi due classificati nelle gare delle province piemontesi. I primi due classificati parteciperanno poi al 4° concorso nazionale che si svolgerà a Roma ai primi di ottobre, e, nei giorni 8 e 9 ottobre pure a Roma, si terrà l'ottavo concorso mondiale di motoaratura.

Ecco l'elenco dei premiati: 1. premio: Torasso Luigi di Boconero, con Fiat, L. 25.000 e coppa; 2. Scaglia Osvaldo di Rivoli, con OM, L. 20.000 e coppa; 3. Rossino Melchiorre di Rivoli, con Nuffield, L. 10.000 e coppa; 4. Pepino Giovanni di Andezeno, con Fordson, L. 5000 e medaglia; 5. Gerbino Antonio-Michele di Carignano, con Nuffield; 6. Rimondatto Stefano di Cumiana, con Same; 7. Fasano Francesco di Chieri, con OM.

c. r.

CONVITTO S. GIORGIO
Corso Fiume 15 - TORINO - Telef. 60-679 - 683-084
SCUOLE STATALI e PARIFICATE di ogni genere - RECUPERO ANNI
ASSISTENZA SCOLASTICA:
— scelti Istituti per doposcuola
— informazioni scolastiche settimanali
— accompagnamento alle scuole anche con pullman
SEDE ACCOGLIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO
RICHIEDERE INFORMAZIONI E PROGRAMMI

a BORDIGHERA
UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA
PERCHE' QUI E' PRIMAVERA TUTTO L'ANNO
Informazioni: presso tutti gli UFFICI VIAGGIO

LICEO PARETO - LAUSANNE
MEDIA - LICEO - ISTITUTO TECNICO - LICEO LINGUISTICO
In scuole parificate di ambiente francese, attraverso un ridimensionamento mentale e formazione internazionale adeguati ai nostri tempi i vostri figli potranno continuare gli studi regolari.
LICEO (inviamo [classico-scientifico, una lingua moderna sostituisce il greco) con maturità valida per tutte le facoltà italiane e straniere. E' l'unico della Svizzera francese riconosciuto dal Governo italiano come pure lo
ISTITUTO TECNICO, l'unico al mondo in Paesi di lingua francese.
Nei conviitti (a 700 m. d'alt.) in un salubre clima prealpino, possibilità di ricupero anni e corsi accelerati di lingue. La Direzione: 19, Ch. Montolieu, telef. 23.60.00, invia programmi (anche per i corsi estivi) e fornisce i nomi dei consulenti dell'istituto in quasi tutte le città d'Italia.

TERRENO
PROGETTO APPROVATO 150 CAMERE
VENDESI VIA PIANEZZA
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6555 - TORINO

CASA DI CURA CITTA' DI VARESE
ALT. S. M. 540 M.
VARESE - VELATE via Piatti, 10 - tel. 32.565 - 32.566 - autolinea urb. 3-5
CLINICA DI SPECIALITA' IN MEDICINA INTERNA E DIETOTERAPIA
SOGGIORNO CLIMATICO ELETTIVO PER MALATTIE CARDIOVASCOLARI
Dir. San. Dr. P. CANTU'
Borgo Milano - via Bernascone 37, tel. 45.39.31 ore 13-15 - A.M. S. n. 1058 di prot. Varese del 11-4-60.

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR
Se vi svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante. L'Epaclar si trova nelle buone farmacie in barattoli da L. 250 e L. 450. R. 3460 - P. 3273/28,3.52 812/1.10.59

Istituti scolastici
Via Po. 2
Telef. 41.421 - 47.573
★
S. Francesco d'Assisi
(NUOVA SEDE)
Media Parificata
Corsi per ricupero anni
★
SIST
La scuola per l'impiego
Disponibili
300 posti gratuiti

Poveretto!!! cosa soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

PILLOLE FOSTER

Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante o ritenzione di urine.
DEP. 770 - 20-9-60 - 400. 2431

LETTI PEPINO
MOBILI METALLICI PER CUCINA

VIA POLMIERI 59 - tel. 733-413

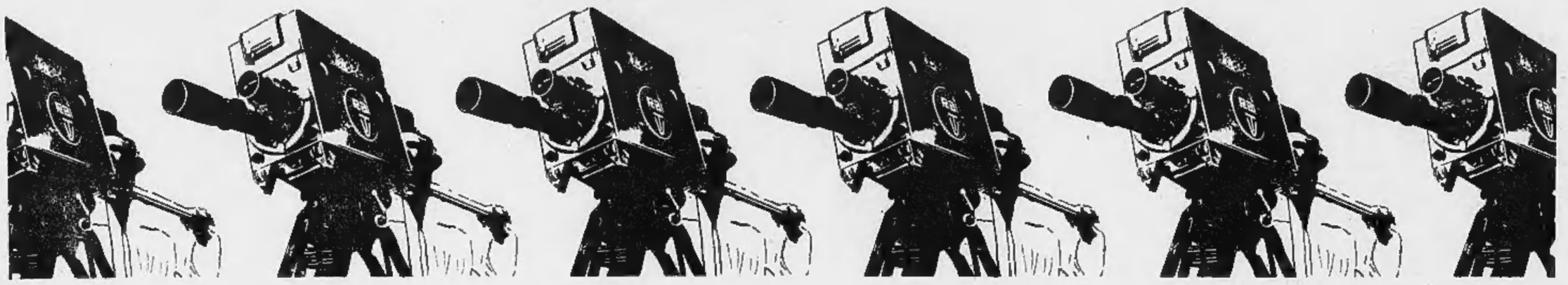
Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 46 666

luglio 60

La RAI - Radiotelevisione Italiana

per la diffusione in Italia e nel mondo delle

Olimpiadi di Roma



	Televisione:
100	postazioni sui campi di gara
4	studi televisivi al Foro Italico e al Villaggio Olimpico
1	studio televisivo al Villaggio Olimpico
40	ponti mobili per i collegamenti video
11	équipes da ripresa
4	registratori magnetici
160	telecronisti italiani e stranieri
200	tecnici televisivi

Nazioni collegate in:

Eurovisione	Intervisione
Austria	Cecoslovacchia
Belgio	Germania Or.
Danimarca	Polonia
Finlandia	Ungheria
Francia	
Germania Occ.	
Inghilterra	
Jugoslavia	
Lussemburgo	
Norvegia	
Olanda	
Svezia	
Svizzera	

	Radiofonia:
68	studi radiofonici nelle zone olimpiche
320	postazioni radiofoniche con 650 microfoni
700	telefoni da campo
150	registratori portatili
24	kilometri di cavo speciale
800	circuiti orizzontali e verticali sul "quadro incroci,,
150	radiocronisti italiani e stranieri
270	tecnici radiofonici
85	interpreti

Nella Sala Stampa del Foro Italico 300 corrispondenti Radio-TV dispongono di tutte le attrezzature appositamente allestite dalla RAI per i collegamenti con i 17 Paesi dell'Eurovisione e dell'Intervisione e con i 65 Enti radiofonici assistiti dalla RAI

INDUSTRIA INTERNAZIONALE
CON SEDE A MILANO
cerca
ISPETTORE GENERALE VENDITE
nel campo della profumeria - drogheria. Età 30/40 anni - Necessaria profonda esperienza di vendita e nell'addestramento viaggiatori; si richiede conoscenza dell'inglese - Oltre ad una buona posizione immediata, si offrono ottime prospettive per l'avvenire - Pregasi inviare curriculum vitae e referenze, specificando pretese a: CASELLA 362/A - SIP - MILANO

SOCIETA'
Macchine per cucire - Importanza nazionale ASSUME PRODUTTORI - Stipendio ed provvigione Riservatezza - Militarssanti. - Spedire curriculum e fotografia, PUBBLICITA' STAMPA 3359 - TORINO

La **S.F.A.I.** vi consiglia:
ACQUISTATE ALLOGGI
NEL
PALAZZO PESCHIERA
(Corso Peschiera 347-349)
2 - 3 - 4 - camere e servizi
LUNGHE RATEAZIONI - MUTUI
S.F.A.I. - Via Andrea Doria 15 - Tel. 521.613 / 512.173

COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE FRENI & SEGNALI S. p. A.
assume
operai filatura apparecchi telefonici - addetti filatura apparecchi in alta e bassa tensione - bobinatori in piattina - addetti preparazione bandelle rame per apparecchi elettrici - collaudatori meccanici - esperti trapani radiali
TORINO — Via Pier Carlo Boggio 20

INDUSTRIA MECCANICA IMPIANTI TRASPORTO IMPORTANZA NAZIONALE
cerca operai qualificati da adibire al montaggio di impianti convogliatori a catena. OTTIMA RETRIBUZIONE. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 273 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quasto inserzioni dov'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o taglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sbloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed ne «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere isolati non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio «assetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se raccomandate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p p

ALTERNATORI trasformatori motori di gamma, apparecchiature soldatori cumulatori, Saracco corso Vercelli 68. Tel. 21 836.

AUTOCRU vari tipi e portata per pianamento e sportamento sino, geu da cantiere, cercasi, macchinari vari e montaggio capitale disponibile per capodi e accinati terreni. Telefonare Organizzazione Ubino, S'ecorsi Stradale 250-000.

CATENE esteri e nazionali per auto motoindustrie Marengo, Mazzini 23. Telefonare 871-713. 23158

CAVESTRI, Cadlava 37, Milano, fabbrica macchine riproduzione disegni, lavoli, tecnigrafi, raccoglitori, radiatori infracolor. 27923

CENCO cittura disposto pubblicare Italia libro arte di pasticceria autore Fiasi chiolo Parigi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino ». A74233

DISEGNI, documenti a lire 5 per copia ciclostile con nuovo sistema eliofotografico. Cavestri, Caldava 37, Milano.

COYETE acquistare, vendere, sostituire macchine per la lavorazione del legno? Russo, via Reggio 18 Tel. 515-110. Torino. A70169

ELETTRICISTI, tubi plastica, tubi ferro avvitemati, saldati, accessori. Fabbrica Maggia. Roma 7. Tel. 772-765. Torino.

FABBRICA cassette per lettere, buoni modelli. Interpellateci senza impegno scat. via Bertalazzi 3 tel 372-650

GABBIE polli ferro, nazionali, vendo o se 5000. Telefonare 258-847.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande tamiersmi spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-952. 253

SOGMERO locali vendesi blocco o separatamente 5000 vetri a L. 50 cadauno, tiges, raccorderie, attrezzature e macchinari per lampadari, stampi per materiale elettrico in bachelite. Facilitazioni pagamento. Gindro, Rosta 7, Telefono 772-765. 101

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32. tel. 689-811

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliotta telefono 21-360. 271

VENDESI rivestimento, banco marmo, colla frigo. Telefonare 791-071.

VENDESI travatura listelli per tetti, tettole, legname stagionato per falegnameria, Via T. Agudio 46. A73278

2 ARTIGIANATO L. 50 p p

CASA pulita applicando al termosifone la manopola aspiratrice « Candor », Fabbrica Tappezzeria, via Madama Cristina 135 angolo corso Dante. Tel. 661-960.

A abbastanza buone condizioni cedesi molo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24, angolo S. Donato Telefono 47-346 710

AFFITTASI in casa nuova, 90.000 mensili, negozio con licenza salumeria. Telefono 373-173. A72414

AGENZIA Borro, via Carlo Alberto 41 telef. 521-046, cessioni ritiri negozi massima serietà. Rivolgetevi con fiducia.

ARTICOLI casalinghi piccoli redditi alto celesi urgentemente causa maternità. Telefonare 688-638. A73274

ATTENZIONE. Bar caffè ristorantino albergo locale trattenimenti, pregiata posizione collinare 15 minuti Porta Nuova, fisso 750.000 mensili dimostrabili cedesi necessitatissima 18.000.000. Parziale dilazione persone pratiche. Balma, Sacchi 24. 35

CEDESI centrale avviatissimo negozio casalinghi Telefonare 853-750 ore pasti.

CEDESI Ivrea, avviato negozio parrucchiere, motivi salute Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (61) Ivrea. 27080

CEDESI negozio tessuti causa ritiro dal commercio, Telefonare ore pasti 298-348.

CEDESI ristorante con alloggio, attrezzatura moderna, località industriale provincia Savona. Lavoro annuale, Pubblicità Lasland S. C., Savona. A74126

CEDESI recentemente orologeria oreficeria centrale. Telefonare 687-118.

CEROASI gerente o vendesi caffè cattoliceria vicinanze via Po. Tel. 60-208.

DISPONENDO capitale mi associerei con seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A73880

DISPONENDO in Bari complesso industriale funzionante completo attrezzatura lavorazione materie plastiche cercasi associarsi con apporto 30.000.000 anche per lancio articolo già brevettato in Italia e all'estero fortemente richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ». A74220

OCCASIONISSIMA, cedesi caffè latteria gelateria alle arcacchine ottima posizione molti spesi mensili. Scrivere: Vaschetto Luigi, via Reale 26, telef. 341-529.

PANETTERIA 4 ql., forno vapore cedesi 16.000.000, altra 250 kg. 8.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex », piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346.

RIVENDITA pane 120 kg. cerca abile gerente cumulando Frana, del Carmine 28. 20148

ROSTICCERIA lavola calda caffè birre cedesi. Telefono 342-017. A73806

TABACCHERIA centralissima reddito netto 6.000.000 annui cedesi; altra 600 mila settimanali 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA drogheria, buon reddito, causa malattia cedesi 12 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ». A70909

TABACCHERIA levata 500.000 settimanali, forte vendita minuteria, chiusura serale, festiva, cedesi 14.000.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA Riviera Fiori, redditizia drogheria. Oneglia. Amelia, via Bonfante 4. 27072

TABACCHERIE ogni prezzo, centrali, periferiche cede specialissima agenzia. Frana, del Carmine 28. 20148

TINTORIA elettrostecco con macchine avveniristiche, via centrale cedesi. Telefonare 654-398 ore pasti. A70840

TINTORIA lavanderia avviatissima capoluogo Savona. Scrivere: Pubblicità Lasland S. C., Savona. A74126

TINTOSTIRERIA avviatissima guadagno netto mensile 125.000. Occasionissima 420.000. Telefonare 21-803. 644

URGE cedere motivi famiglia profumeria bigiotteria causa figli 780.000 trattabili. Porcari, corso Orimsano 76, Torino. A75574

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p p

A Torre del Mare Savona siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione bancaria, facilitazioni pagamento. Tizzoni, Milano, via Bonistalli 4, telefono 795-638. 26625

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Ite Umberto 5. 16649

ABBIAMO vasella km. 13 Torino 6 camere, tettoie 2500 mq. giardino, possibilità industria formata pullman vendesi 2.500.000. Pizzorno, Gerbido 5.

ABITABILI subito, Parella, alloggetti ultimente signorili, eccezionalmente quieti, vendonsi. Via Carrera 26, pomeriggio. 430

ACQUISTEREI locale mq. 500 circa da adibire a piccola industria, con o senza abitazione, su terreno di almeno mq. 1500, in Torino o immediata periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A73134

ACQUISTEREI terreno circa 1000 mq. raggio 15 km. dintorni Torino, acqua, luce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ». A74087

ACQUISTO grande cascina o terreno vicinanze Torino. Tratto solo direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6221 — Torino ». A65395

ALLOGGETTI signorili, liberi subito, altri impiego capitale, corso Siracusa 59 angolo sebastopoli, terminati inoltrati, garages, negozi. Visite pomeriggio. 439

(Continua a pag. 10)

ASSICURANCOVI favori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville, telefonate ditta 362-349. 814

AVRETE casa bella, pulita, applicando termocemento copritermo Alpha. Telefono 31-450. 825

DITTA decorazioni esegue accurati lavori alloggi, istituti, negozi. Telefono 362-349. 814

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Corpo verde 26 S. prossima ricostruzione commerciale - vendesi ottimo negozio. Vero reddizione occasione. Visitabile, riservatissimo. Remettesi negozio alloggio interno. 17199

OGCHIALI prodigiosi « Excelsis » lunghissimi esame vista autorizzato inviasi S. Massimo 42. 27074

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p p

A abitanti Torino, riservera, impiegati operai o pensionati, cumulandoli prestito in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 15 Torino tel. 40-632

A 2.300.000 abbellimento passaggio interno cede motivo vecchiaia locale storico su piazza. Agenzia, corso Regina 68, Toppino telef. 276-304. A75285

AFFIDASI gerenza negozi, panetteria con forno, latteria, cartoleria, rivendita pane, bar, drogheria, pescheria, ristoro, abbigliamento. Riva, via Mazzini 1.

ATTENZIONE bar caffè centralissimo moderno 25.000 giornaliere aumentabili stesse cedere causa familiari 7.000.000 rateizzabili, 2.000.000 subito, rimanenza conveniente. Balma, Sacchi 24.

ATTENZIONE. Facilitazioni pagamento cedesi 2.600.000 causa famiglia alimentario 50.000 giornaliere 3 bilance, affettatrice, banco frigo, alloggio, garage. Balma, Sacchi 24. 25

BAR moderna lavorazione pasticceria rinomatissima incasso 30.000.000 annui, cedesi causa malattia. Frana, del Carmine 28. 20148

BAR tabacchi cedesi 70.000.000, 45 milioni, 27.000.000, 26.000.000, 15 milioni, 12.000.000 trattabili; facilitiamo pagamenti. Telef. 877-161 Peroni Pietro, via Tacchini 19, Roma. 27182

BARBIERE cedo posizione ottima. Via Bologna 1. Tel. 384-015. A73852

BELLISSIMA tabaccheria alimentari vini magazzino alloggio centro turistico Calabria cediamo causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ».

BORDIGHERA cedesi negozio cartoleria giocattoli specialissima licenza. Ventimiglia, via Aurelia 9. 27105

CARTOLERIA arredatissima, utili vicini 3.500.000 merce compresa. Garagno, Arsenale 43. 27107

CAUSA decesso titolare cedo negozio calzature. Telef. 654-405. A70862

FINANZIERE associamoci preferibilmente campo medico farmaceutico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A74116

IPIMA concede prestiti a impiegati, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18.

IPIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IPIMA riceve e finanzia prestiti agevolissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18. 709

LABORATORIO professionale avviato cedesi ritiro commercio sito rilievo scorte. Telefonare 580-871. A73586

LATTERIA Bar cedesi causa malattia. Telefonare 730-619, ore 21-21.30. Torino

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posto, pluriunione litoraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 191

MOTIVI salute cedesi caffè bar superaccessori, angolare, termo, alloggio, esclusi intermediari. Tel. 690-561. A72572

NEGOZIO colori cedesi oppure gerenza piazzale traffico stabile nuovo. Telefonare 273-368. A73484

OFFICINA meccanica artigiana cedesi. Lavoro assicurato 4-5 persone. Telefonare 372-623. A73527

PANETTERIA circondario Mondovì con licenza altri generi cedo gerenza. Telefonare Mondovì 25-68, Torino 753-593.

UN OTTIMO INVESTIMENTO
BALLY VENDING CORP. CHICAGO (U. S. A.)
presenta in Italia
BALLY VENDER 597
Un definitivo progresso nel settore della distribuzione automatica di bevande. L'unico apparecchio al mondo in grado, con unico complesso, il 597, di distribuire contemporaneamente 3 bevande calde e fredde.
Questo nuovo settore di lavoro e questa prestigiosa macchina da noi collocata presso esercizi ed ubicazioni importanti, offrono la possibilità di un guadagno che va da
200 - 300 mila lire mensili e oltre
● Selezioniamo domande di persone dinamiche, che possieggano 8-10 ore libere settimanali, CAPITALI ADEGUATI IN CONTANTI, buone referenze.
Indirizzare le domande per una intervista personale a domicilio, indicando chiaramente nome, indirizzo, numero telefonico, referenze a:
EUROMATEN s.r.l. - VIA LANCIANI 69 - ROMA
Tutte le domande saranno trattate in via strettamente riservata. - Fabbriche, Comunità, Banche, Cinema, Cliniche, Industrie, Caserme, Enti Pubblici interessati possono mettersi in contatto con noi.

Sordità WENDTON
made in Germany
NUOVO APPARECCHIO INVISIBILE PER UDIRE!
Speciale presentazione:
TORINO: Ottica PU-MA, piazza Carlo Felice, 79 - martedì 6
BIELLA: Ottica LONGHI - Via S. Filippo, 10 - giovedì 8
Chiedete opuscoli: WENDTON - Via Rovello, 19 - Milano

L'ONNIBAR
fabbrica banchi per bar, ristoranti, alberghi, attrezzature complete per rosticcerie, pizzerie, ristoranti, forni, tavole calde, carniato, vetrine refrigerate.
VIA BURRONI, 5 - Telef. 761-840

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
Via Manzoni 25, tel. 44-989 ang. v. Cernaia (St. P. Susa) TORINO
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P.R. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ARTROSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.
Richiedere catalogo gratis
Aut. Alcc. n. 524 del 6-2-1958

Per la prima volta un velocista italiano primo nelle Olimpiadi di atletica

Il trionfo dell'azzurro Berruti nei 200 piani

Vittoria nettissima - Col tempo di 20"5 il torinese eguaglia sia in semifinale che in finale il record del mondo - Nel martello successo del russo Rudenkov
L'ex-olimpionico Connolly non è riuscito ad entrare nella fase decisiva - Al polacco Krzyskowiak il titolo e il primato olimpico dei 3000 metri siepi

Entusiasmo allo Stadio

Berruti sorridente dopo la clamorosa affermazione (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Vedete un po' come siamo fatti noi italiani. Subito dopo le cinque medaglie d'oro nel ciclismo, molti persero il senso delle proporzioni e arrivarono a dire che gli italiani avrebbero collezionato una trentina di primi premi. Poi spuntarono i giorni di digiuno, e si esagerò nell'altro senso; si disse che gli azzurri avrebbero preso meno medaglie che a Melbourne e Helsinki. Stanotte, dopo l'impresa di Berruti, che ha vinto i 200 piani eguagliando il primato mondiale e dopo il successo del pallanuotisti si torna a parlare di un'Italia che sta crescendo a vista d'occhio nello sport, atletica leggera e molto compresi, e che quando si faranno i conti finali potrebbe persino classificarsi meglio della Germania. E' uno sproposito, anche se i progressi dei nostri atleti sono notevoli.

Dopo nove giorni di gare effettive e quando ne mancano ancora sei per la conclusione della Olimpiade di Roma, è già possibile fare un primo bilancio del comportamento delle principali nazioni sportive. Sono Stati Uniti, Unione Sovietica e Germania. Alla vigilia, gli americani apparivano i più forti nell'atletica leggera maschile, si sapeva che i russi si sarebbero avvantaggiati nella classifica finale grazie anche alle prestazioni delle atlete, i tedeschi venivano accreditati di sensibili progressi in diversi sport.

Se oggi diamo uno sguardo alla ripartizione delle medaglie fra le nazioni, vediamo che le previsioni si stanno avverando. E' naturale. Anche nello sport il raccolto è determinato da quel che si semina e dalle condizioni ambientali. Stati Uniti e Russia spendono rispettivamente intorno a 3000 miliardi l'anno per lo sport; non conosco quanto spendono le due Germanie, ma mi assicurano che si tratta di somme favolose. In Italia il bilancio del Coni è di gran lunga inferiore ai dieci miliardi l'anno.

Perciò, per carità non facciamo sogni di gloria sproporzionati. Quel che possiamo dire invece è che gli azzurri si stanno generalmente comportando molto bene in questa Olimpiade e che certamente daranno agli sportivi italiani più medaglie che nelle due precedenti edizioni, migliorando di conseguenza la classifica per nazioni.

Nel 1956, a Melbourne, gli italiani ottennero otto medaglie d'oro, otto di argento e nove di bronzo, e giunsero al sesto posto. A Helsinki, nel 1952, l'Italia si classificò al quinto posto con otto medaglie d'oro, nove d'argento e nove di bronzo. Se il diavolo non ci metterà la coda, stasera possiamo prevedere per l'Italia una decina e forse più di medaglie d'oro e un quarto posto nella classifica generale.

Se non altro a questo saranno serviti i Giochi Olimpici di Roma: a far conoscere agli italiani la sparuta, ma decisissima pattuglia di atleti azzurri. Stanotte le decine di migliaia di italiani presenti all'Olimpico di Roma sono usciti inebriati dallo stadio.

Berruti ha fatto letteralmente impazzire coloro che lo hanno visto nervoso fare una falsa partenza, poi scattare bene, resistere, attaccare e infine vincere. Ho visto con i miei occhi uomini e donne mettersi le mani ai capelli e diventare bianchi nel volto, e l'urlo finale, quando si è capito che Berruti ce l'avrebbe fatta, è stato il più alto, il più appassionato che forse si sia mai udito in uno stadio italiano. La gente era fuori di sé, e il pugliese abbracciava il lombardo come mai conoscerlo, e il siciliano si lasciava con felicità tirare i capelli e malmenare da una sconosciuta emiliana; tutti salutavano, tutti erano in delirio, tutti avrebbero voluto fare qualche cosa di eccezionale per festeggiare l'impresa eccezionale. E stanotte per le vie di Roma incontrate comitive nelle quali ancora dura la forte ebrezza pomeridiana, e che percorrono le strade cantando, gridando alle stelle il nome di Berruti.

Berruti ha scritto il suo nome nell'albo d'oro di Olimpia. Benissimo. Ora speriamo che l'evento straordinario, che tanto ha acceso la fantasia popolare, non resti un episodio isolato. Ci auguriamo in altre parole che la vittoria di Berruti segni l'inizio di una nuova politica sportiva e di tempi migliori per la nostra atletica.

La stoffa non manca. Date uno sguardo alle cronache di questa Olimpiade e vi accorgerete che non c'è quasi specialità atletica dove i nostri azzurri non riescono a fare bella figura. Non si pecca di provincialismo dicendo che, dopo nove giorni di Giochi Olimpici, la Germania e l'Italia sono le due sole nazioni della vecchia Europa che stanno dando dispiacere ai due tradizionali colossi delle Olimpiadi, Stati Uniti e Russia.

Contraddittorio è invece il comportamento degli americani. La tradizione voleva che vincessero quasi tutte le gare dell'atletica leggera, e invece nei giorni scorsi furono il russo Lakadze a demolire il loro formidabile Thomas nel salto in alto, e il tedesco Hary a togliere loro nei 100 m. un primato che detenevano dal 1933; e oggi è stato il nostro Berruti a batterli nei 200 m. che dal tempo dei tempi era considerato appannaggio di diritto degli americani.

In un'altra loro specialità classica, gli 800 m., gli americani non sono riusciti neppure a far entrare un loro rappresentante in finale. Viceversa hanno compiuto progressi davvero impressionanti nel nuoto, sia maschile che femminile, umiliando ripetutamente sia gli australiani sia i giapponesi che pure erano arrivati a Roma con tutte le carte in regola per vincere alcune fra le prove più importanti.

Tuttavia i conti non tornano in pareggio per gli americani, almeno da quello che si è visto finora; e si può di già anticipare che l'Olimpiade romana resterà per gli sportivi americani un ricordo piuttosto amaro.

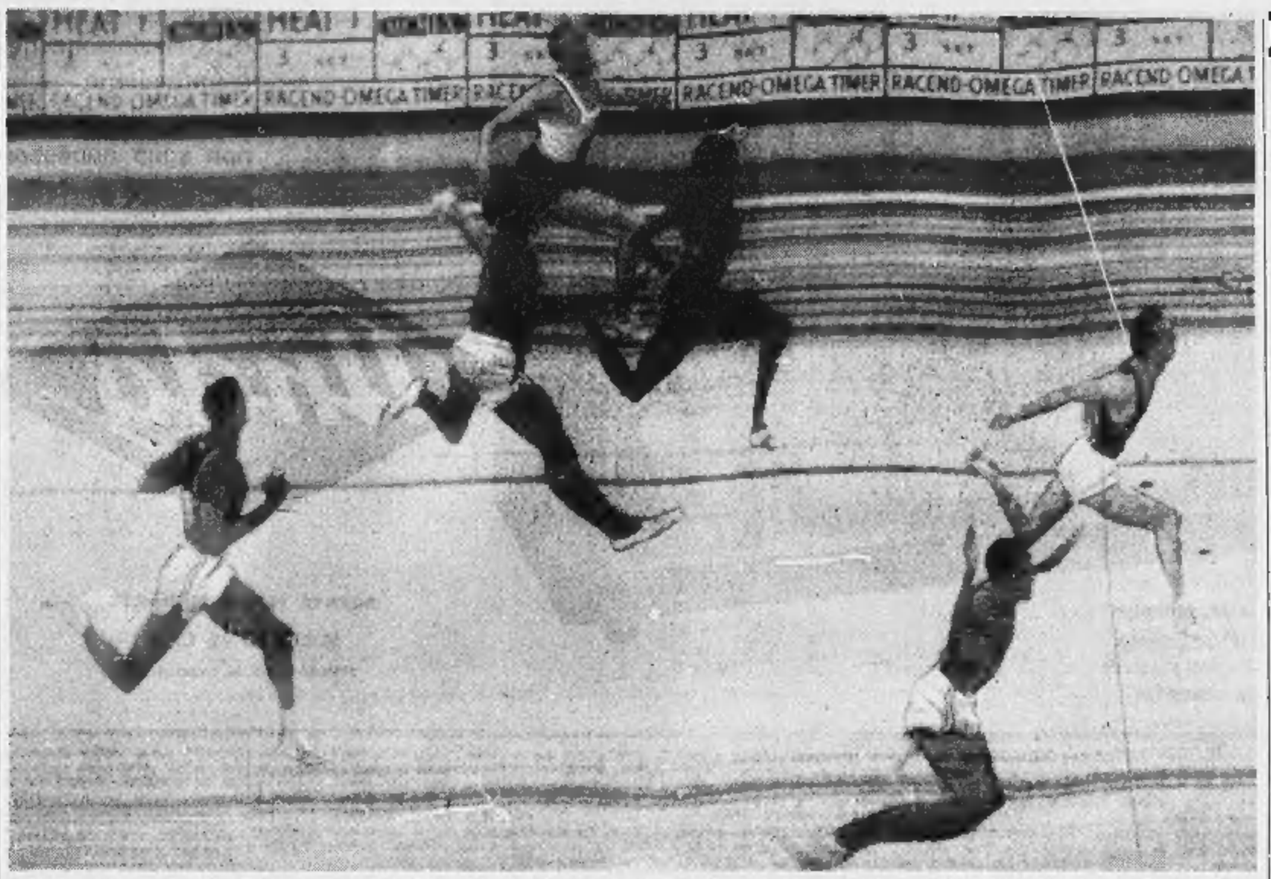
Viceversa, i russi si sono rivelati più forti del previsto. Nell'atletica femminile, con la Krepkina, la Ozolina e le due sorelle Press hanno vinto tutte le medaglie in palio. Eccettuata una: quella andata alla ragazza più veloce del mondo, la bellissima negra americana Rudolph. I russi hanno vinto anche due primi premi nella atletica maschile; tuttavia a Melbourne ne vinsero tre, grazie alla presenza del famoso Kuts. Negli altri sport i russi hanno mietuto abbondantemente, dimostrando che forse nemmeno una sola specialità sportiva viene trascurata nell'Unione Sovietica. Gli ottimi risultati in alcuni sport sorprendono ancora di più quando si sa che i russi solo da poco tempo hanno cominciato a praticarli; e valgano gli esempi della scherma e del ciclismo.

Un'altra nazione che riesce a progredire ad ogni nuova Olimpiade è la Germania. Ancora più del numero delle medaglie parlano in favore dei tedeschi l'alto livello di preparazione degli atleti, l'impegno con cui gareggiano, l'incitamento costante di molte migliaia di tifosi. Non si esagera dicendo che i tedeschi stanno scaricando nello sport la carica bellicina che in altri tempi mettevano nel fare la guerra. Ormai negli stadi romani non ci si fa più caso, ma le prime volte facevano una cupa impressione i tripli gridi che si levavano dalla folla tedesca ad ogni vittoria di un loro atleta: Hail, Hail, Hail, una pausa e poi: Cha, cha, cha. Con la passione per lo sport e la vita all'aria aperta, con il loro gusto per le competizioni agonistiche e con tutto il denaro che si trovano addosso, non c'è dubbio che i tedeschi riusciranno a presentarsi a Tokio assai più forti di oggi.

Fra le nazioni in declino, chi pare stia peggio di tutte è la Francia. Se si eccettuano alcuni atleti di colore, quelli della madrepatria appaiono scoloriti e rassegnati. Anche negli sport dove i francesi eccellevano fino a pochi anni fa, come la scherma e il ciclismo, oggi scompaiono alle prime prove dalla lotta. Chi va anche male è l'Ungheria, che in molte Olimpiadi riuscì a figurare nei primi tre posti. Pure gli ungheresi appaiono spesso scialbi, se non proprio avviliti. Lo sport britannico invece, specialmente quello espresso dai Dominions, si mantiene su buone quote, senza peraltro darsi grandi mete.

E' questo un consuntivo del tutto provvisorio e che i risultati dell'ultima settimana di Giochi Olimpici potranno in parte modificare. Fin da ora si può però anticipare che in nessuna precedente Olimpiade si erano registrati i progressi che si sono visti a Roma, col crollo di tanti primati olimpici e mondiali. Anche nello sport, dunque, il mondo va in fretta. Speriamo che gli italiani riescano non solo a mantenere il passo, ma anche a guadagnare il molto terreno perduto finora. Berruti insegni.

Nicola Adelfi



Il foto-finish, documento ufficiale della magnifica vittoria di Berruti nei 200 metri davanti all'americano Carney e al francese Seye (Tel.)

I risultati

ATLETICA — M. 200 piani (finale): 1. Berruti (Italia) 20"5 (primato mondiale eguagliato, nuovo primato europeo e italiano); 2. Carney (Usa) 20"6; 3. Seye (Francia) 20"7. L'azzurro aveva ottenuto lo stesso tempo di 20"5 in semifinale.

Metri 3000 siepi (finale): 1. Krzyskowiak (Polonia) 8'34"2 (nuovo record olimpico); 2. Semjonov (Urss) 8'38"4; 3. Rshistchin (Urss) 8'43"2.

Lancio del martello (finale): 1. Rudenkov (Urss) m. 67,10 (nuovo primato olimpico); 2. Zsivotzky (Ungheria) m. 65,70; 3. Rut (Polonia) m. 63,64.

M. 200 femminili, 1ª batteria: 1. Leone (Italia) 23"7 (record italiano eguagliato); 2. Williams (Usa) 24"; 3. Rueplo (Germania) 24"2; 4. Duggan (Austr.) 24"7.

Le altre batterie sono state vinte da: Birkemayer (Germ.), Heine (Germ.), Janiszewska (Pol.), Hyman (Gr. Br.), Rudolph (Usa).

PUGILATO — Semifinali. Piuma: Musso (It.) b. Limmonen (Finl.) ai punti; l'altro finalista è Adamski (Pol.).

Welters pesanti: Bosi (Ital.) b. Fischer (Gr. Br.) ai punti; l'altro finalista è Mc Clure (Usa).

Gallo: Zamparini (It.) b. Taylor (Australia) ai punti; l'altro finalista è Grigoriev (Urss).

Leggeri: Lopopolo (It.) b. Laudonio (Argentina) ai punti; l'altro finalista è Podzior (Polonia).

Welters: Benvenuti (It.) b. Lloyd (Gr. Br.) ai punti; l'altro finalista è Nedonyak (Urss).

Mediomassimi: Pietrzykowski (Pol.) b. Saraudi (It.) ai punti.

Massimi: De Piccoli (Italia) b. Nemec (Cecoslov.) ai punti.

LOTTA LIBERA — Pesi leggeri: Minzola (Italia) e Sahin (Turchia) incontro pari. Mediolleggeri: De Vescovi (Italia) b. Kaoka (Giappone) per atterramento. Gallo: Chimenz (Italia) b. Dunne (Irlanda) per atterramento. Massimi: Mareschichi (Italia) b. Sasnowski (Polonia) per atterramento.

Le sette vittorie italiane

Livio Berruti ha ieri conquistato la settima medaglia d'oro per l'Italia nelle prove olimpiche di atletica leggera, la prima nella gara di velocità pura. Le precedenti medaglie d'oro vinte da atleti azzurri sono state le seguenti:

1920 (Anversa): Frigerio, 10 km. marcia; 1924 (Parigi): Frigerio, 10 km. marcia; 1932 (Los Angeles): Beccali, m. 1500; 1936 (Berlino): Valla, 80 ostacoli femm.; 1948 (Londra): Consolini, disco; 1952 (Helsinki): Bordoni, 50 km. marcia.

A Torino è quasi svenuta per la gioia la mamma di Livio davanti al televisore

I genitori dell'olimpionico non avevano accettato l'invito per recarsi a Roma - Rimasti soli, nella casa di via Avigliana, hanno seguito sul video il trionfo del figlio - Le lettere della "ragazza di Mosca"

I genitori di Livio Berruti hanno assistito davanti alla televisione al grande successo del figlio. Non hanno voluto recarsi a Roma e sono rimasti nella quieta della loro abitazione torinese di via Avigliana 45. «Se dovremo proprio svenire per l'emozione, almeno saremo a casa nostra» aveva risposto il signor Michele Berruti, padre del velocista azzurro, a quanti li invitavano nella Capitale. Effettivamente in casa Berruti il pomeriggio del 3 settembre 1960 non sarà facilmente dimenticato. Rifiutate tutte le offerte di vicini di casa ed amici, desiderosi di far loro compagnia in ore tanto importanti, i genitori di Livio hanno vissuto attimi di intensa emozione.

Berruti non ha fratelli. Il padre, signor Michele, è un funzionario dell'Arsenale militare. Lunedì, al suo rientro in servizio (ha sacrificato parte delle ferie per seguire Livio sui teleschermi), pagherà volentieri gli aperitivi ed i caffè scommessi per scaramanzia contro suo figlio. «I colleghi — raccontava ieri, passata la prima intensa emozione — erano certi della vittoria di Livio, ma io per non apparire troppo sicuro mi dichiaravo contento di un terzo o quarto posto ora ho perso e pagherò, ma sono i soldi meglio spesi della mia vita».

Effettivamente papà Berruti era pressochè certo del successo del figlio. Si era annotato tutti i tempi degli avversari più temibili, aveva scartato gli atleti che si erano «avuotati» partecipando ai 100 metri, gara che il velocista azzurro aveva intelligentemente evitato. «Anche Hary ha fatto una sola gara — diceva il signor Michele —, con le velocità odierne gli sforzi continuati si pagano».

La prima semifinale, vinta da Livio in 20" e 5, ha dato al signor Berruti la certezza: «Radford è stanco, Norton è "legato" nei movimenti, gli unici pericoli per mio figlio possono arrivare da Seye e dall'altro americano». Mai pronostico fu più esatto. Il padre aveva «sentito» le possibilità del figlio senza sbagliare. La semifinale non calmava i nervi; della mamma, la signora Aida, che non chiude occhio dall'inizio delle gare olimpiche di atletica. «Dal giorno che ho visto quella folla sulle gradinate — dice — non son più riuscita a darmi pace. Avevo paura della folla, ne temevo le reazioni, se Livio fosse stato battuto».

Fra la semifinale e la finale, la televisione ha trasmesso altre prove atletiche e gare di canottaggio. In casa Berruti si consultava con frequenza l'orologio: alle 18 Livio sarebbe sceso in pista per la prova decisiva. Intanto era giunta una telefonata da Stroppiana Vercellese dove lo zio, Dino, fratello della signora, teneva praticamente a bada il paese, oltre tremila persone, che avrebbero dato tutte qualcosa per favorire il successo del ragazzo che avevano visto compiere i primi passi nel cortile della casa dei nonni. A Stroppiana — riferiva lo zio — nessuno dubitava del successo finale. Nonno Annibale — che ha 92 anni e scorrazza in bicicletta come un giovanotto — fumava il sigaro in pace, certo del trionfo dell'illustre nipote.

In via Avigliana, però, i minuti sembravano non passare. Finalmente giungevano le 18: il «pronti-via» valido ed il grande successo. La signora Aida non ha visto gli ultimi metri, è caduta sulla poltrona, quasi svenuta, quando il signor Michele, valutando i distacchi a metà direttura ha gridato: «E' primo, è primo, ormai ce l'ha fatta».

Seguirono alcuni attimi di silenzio, poi il telefono prese a trillare con insistenza: amici, colleghi, vicini di casa; ad un certo punto fu necessario staccare il ricevitore per avere un momento di pace. Il signor Berruti era esultante, la signora si preoccupava del figlio, temeva che lo sforzo lo avesse stroncato, cercava di indovinarne le condizioni scrutandone il volto durante la premiazione. All'alzabandiera dell'Italia i genitori di Livio non seppero trattenere la commozione, alla mamma sfuggirono alcune lacrime, presto asciugate.

Telefonarono ancora da Stroppiana, avvertendo che questa mattina tutto il paese avrebbe atteso i genitori di uno degli uomini più veloci del mondo. Il signor Berruti sfogliava un album di fotografie del figlio, la moglie era sul balcone dove era stata chiamata a gran voce, come fosse stata lei a sfrecciare prima all'Olimpico, dalle vicine di casa. «Ora — disse il signor Michele — lo attendiamo a casa per il 10 settembre, così aveva promesso. Sarà contenta anche Tonia Safanova, una graziosa biondina di Mosca che Livio ha conosciuto nel corso dell'ultima gara nella capitale sovietica. Ha scritto la scorsa settimana lamentandosi che mio figlio non aveva risposto ad una sua precedente lettera, ma lui doveva allenarsi. Potrà scrivergli ora, intanto Tonia avrà appreso del suo successo attraverso i giornali moscoviti. Inoltre — conclude — è un po' arduo comprendere le lettere che giungono da Mosca. La ragazza scrive in caratteri cirillici e nello spazio fra una riga e l'altra pone, sotto ogni parola, la corrispondente traduzione italiana tratta da un vocabolario che non deve essere dei più recenti. Occorre un po' di tempo per trovare il senso delle frasi».

Cosa farà ora Livio? «Il prossimo inverno — augura il padre — rimarrà a Padova, dove è iscritto alla Facoltà di chimica e dove sta ultimando il servizio militare, poi, nel 1961, l'avremo con noi. Questa benedetta atletica ce l'ha sottratto per tre anni buoni, ora si è guadagnato la "licenza" per trascorrere qualche tempo con i suoi genitori».

Bruno Perucca

Entusiasmo a Stroppiana per il successo di Berruti

Vercelli, 3 settembre.

La vittoria di Berruti ha fatto esplodere dall'entusiasmo Stroppiana — paese di provenienza della famiglia del neocampione olimpionico e dove tutt'oggi Livio ha numerosi parenti ed amici — ed i paesi della Bassa Vercellese, dove Stroppiana si trova. Centinaia di persone di ogni età e sesso hanno festeggiato nei più svariati modi il trionfo del grande scattista italiano. Gli sono stati inviati centinaia di telegrammi di congratulazioni, fra cui quelli delle massime autorità locali. E' già stato deciso che Stroppiana festeggerà quanto prima Berruti nel corso di una grande manifestazione paesana.

La mamma e il padre di Berruti nella loro casa torinese

Le fiorettiste italiane al terzo posto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Al Palazzo dei Congressi previsto successo delle gagliarde fiorettiste russe nel torneo a squadre e terza meritata medaglia d'oro per la scherma sovietica. Eppure nei quarti di finale le vincitrici si erano miracolosamente salvate dal gorgo dell'eliminazione per mano delle fragili, ma animose francesi, che in vantaggio per 7 a 3 finivano per essere travolte dall'irresistibile rimonta delle rivali, soccombendo per due sfortunate stoccate. Poi il rullo compressore della prestante Rastvorova e delle sue degne compagne si è messo in moto, annientando l'energica ma vana resistenza delle germaniche (fra cui deludeva stranamente la campionessa olimpionica Schmid) e delle volitive «iridate» ungheresi qualificatesi per l'ultimo duello della giornata a spese delle azzurre.

Queste ultime, dopo avere in mattinata rintuzzato la insidioso velleità delle polacche e avere fallito malamente in semifinale l'ardua impresa di infrangere lo sbarramento magiaro, hanno affrontato, rinfrancate e con baldanzosa irruenza, le tedesche per l'agognata medaglia di bronzo.

Trascinate dalla sempre valida e generosa genovese Cesari (che aveva sostituito la vacillante triestina Pasini) e usufruendo del magnifico ritorno dell'olimpionica Camber, del ritrovato allungo della Colombetti e degli scattanti attacchi della ventenne veneziana Regno, le nostre ragazze, a un primo turno in parità, han fatto seguire uno scattante arrembaggio, espugnando la roccaforte avversaria con il secco punteggio di 9 a 2.

Un altro lusinghiero successo per le armi azzurre, che lunedì si affideranno alle lame dei torinesi Giuseppe Delfino, medaglia d'argento a Melbourne, di Alberto Pellegrino e dell'esordiente milanese Breda per il torneo individuale di spada a cui prenderanno parte ottanta concorrenti di ventisei nazioni, col miraggio della medaglia d'oro che sarà assegnata martedì pomeriggio.

Risultato finale (fioretto a squadre femminile): 1. Urss; 2. Ungheria, 3. Italia.

Carlo Filogamo

I cestisti azzurri ammessi alle finali

Battuta la Polonia: 74 a 68

Roma, 3 settembre.

La terza giornata delle semifinali del torneo di pallacanestro si è iniziata alle ore 15 con l'incontro Italia-Polonia. La partita, il cui risultato si presentava decisivo per entrare nel girone finale, si è conclusa con il successo degli azzurri per 74 a 68. L'Italia scendeva in campo schierando Pieri, Gamba, Alesini, Calebotta e Lombardi.

La vittoria non è stata molto brillante giacchè gli italiani, in particolar modo nella ripresa, hanno commesso una serie di errori che ha dato modo ai loro avversari di ridurre lo svantaggio. Comunque gli azzurri, hanno terminato l'incontro con un certo distacco sui polacchi risultando superiori per tecnica.

Tra i migliori, Alesini, Sardagna, Lombardi, Vianello, Wichowski, Nartowski, Mlynarczyk e Lopatka.

I risultati (semifinali): Italia b. Polonia 74 a 68; Jugoslavia b. Uruguay 91 a 83; Cecoslovacchia b. Brasile 87 a 58.

Milan e Bahia hanno ieri sera pareggiato per 1-1 (1-1) il loro incontro amichevole a San Siro. Per i brasiliani ha segnato Ari, per i rosso-neri Altafini.

Livio Berruti con la sua fidanzata russa Tonia Safianovoi

IL BANCO DI NAPOLI
comunica alla Clientela
che nel proprio Padiglione alla
XXIV FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)
funziona un proprio SPORTELLO BANCARIO
per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori
Altro SPORTELLO funziona presso la
"BORSA DEGLI AFFARI"
(Box n. 27 - Viale Ionio - 1° piano)

INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI
CORRISPONDENTI IN LINGUE
PAGHE E CONTRIBUTI - CONSULENTI SINDACALI
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
CORSI GRATUITI
ISTITUTO CAIROLI - Autor. Ministero P. I.
Via Maria Vittoria n. 54 - TORINO - Telef. 872-276

Adeguamento tariffe trasporto merci

L'A.P.S.A.C.I. ha riunito in Assemblea Generale presso la propria Sede i suoi Associati, con la partecipazione di Rappresentanti di altre Organizzazioni Regionali consorelle.

La riunione ha avuto per scopo l'approfondito esame dei mutamenti verificatisi negli elementi di costo con particolare riferimento al nuovo contratto nazionale di lavoro del Settore, testè varato con decorrenza retroattiva al 1° maggio 1960 ed alle sempre più onerose condizioni di lavoro derivanti dalle crescenti difficoltà di circolazione, particolarmente gravi nei centri cittadini.

Considerati gli aggravi conseguenti ai costi di esercizio, pur tenendo in debito conto la riduzione del prezzo del gasolio, l'Assemblea ha deliberato di apportare le seguenti revisioni tariffarie:

1) Servizi nazionali: Aumento da L. 50 a L. 100 al quintale, in relazione alla natura dei servizi e delle percorrenze;
2) Servizi internazionali: aumento del 10 % sulle condizioni in atto.

L'Assemblea ha deliberato inoltre di procedere al più presto alla stesura di nuove tariffe aggiornate per tutto il Territorio nazionale e per le più importanti relazioni internazionali.

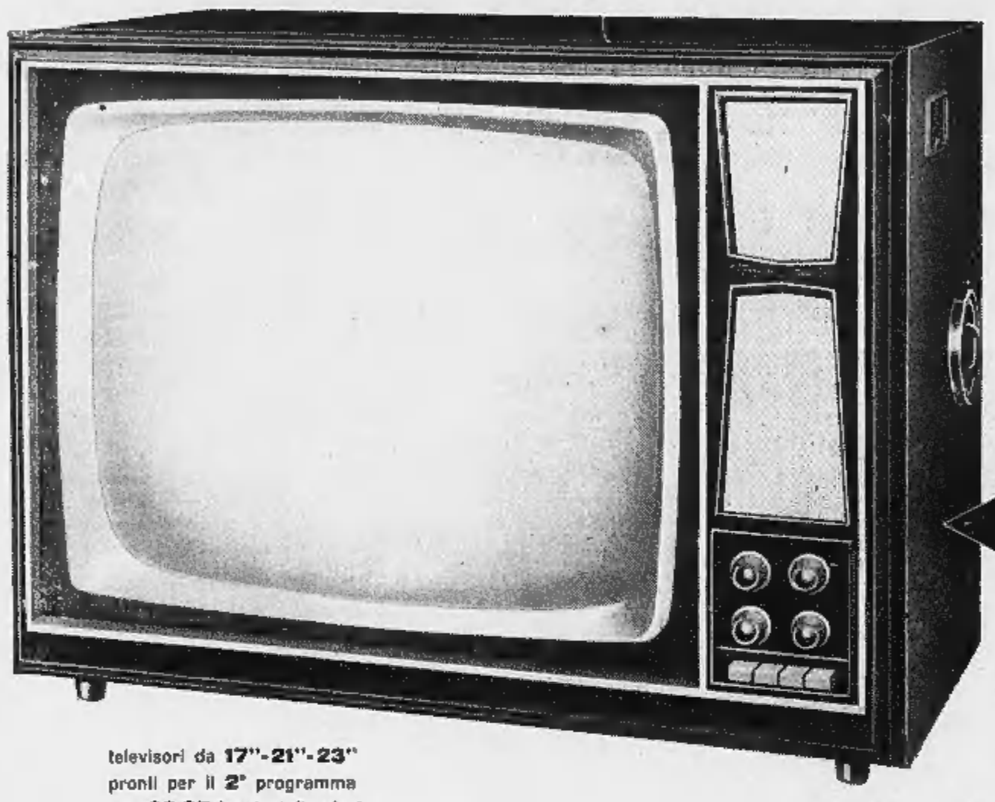
L'Assemblea ha altresì considerato, al fine di assicurare un più regolare e sollecito deflusso delle merci dai magazzini degli Associati, la necessità di cessare alle ore 18 il servizio di presa delle merci a domicilio.

SCUOLA TECNICA PARIFICATA RADIOMONTATORI
Sezione diurna e serale
PERITI RADIOTECNICI
LICENZA AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSI PROFESSIONALI GRATUITI
Radiotecnica - Elettronica - Televisione - Disegnatori
Installatori Impianti Elettrici - Aggiustatori Meccanici
Istituto SANT'OTTAVIO
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti n. 9 bis - TORINO
Telefono 80-870

più semplice

perchè basta un solo comando

per vedere e sentire con un televisore *Unda Radio*
basta agire solo sul comando interruttore
e la rivelazione delle immagini e dei suoni
è immediata;
grazie alla stabilità dei circuiti
non sono necessarie ulteriori regolazioni
per avere perfetto e stabile funzionamento



Unda

E' VEDERE BENE
SENTIRE

televisori da **17"-21"-23"**
pronti per il **2°** programma
con **33-37** funzioni di valvole
e con sintonia automatica

AGENTE PER IL PIEMONTE
MAGLIONE C. S.
TORINO - Via A. Vespucci, 48

dal 1925 *Unda-Radio*

fa il punto in RADIO TV

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 8)

AGENZIA Bocca, via Carlo Alberto 41, tel. 521 096 compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e riservatezza

ALLOGGETTO due camere, cucina, via Avigliana 28 vende Immobiliare. Telefonare 650-121. A74233

ALLOGGI pronti subito 4 camere servizi libere, 2 servizi abitabile. Domodossola 75, telef. 732-349. A74978

ALLOGGI (San Donato 74) signorili 2-4 camere abitabili subito impresa vende.

ALLOGGI una due camere, servizi via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-967. 350

ALLOGGI una, due camere, tinello, cucinino, cantina. Pronti maggio 1 milione 150.000 camera, facilitando. Telefonare 553-975. 357

ALLOGGI via Catania tre quattro camere servizi vendonsi, Telefonare 63-986.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno lusso accessorio, vendiamo, corso Taranto angolo via Gubbi, Tel. 53-942.

ALLOGGIO corso Lecce 5 camere servizi 12.000.000 vendo. Tel. 852-576.

ALLOGGIO c. Francia dopo piazza Rivoli 4 camere, cucina, doppi servizi, ascensore lusso, vendesi direttamente prezzo conveniente. Telef. 793-762.

ALLOGGIO via Lanzichelis, costruzione 1961, signorile, sette camere, cucina, servizi, doppio ingresso. Primo piano, vende con garage 10.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 38. Tel. 276-644.

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, doppi ingressi, zona Crocetta, vendiamo, Via Pigafetta 37. Telefono 53-912. 791

BELLA casa 20 camere ottima posizione privato vende 51.000.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 2027 » Torino.

BORGOCOSSINE vendiamo casa ottimo reddito volendo anche alloggi separati ed negozi. Bar angolare tutte licenze. Trattative dirette veramente eccezionali. Telefonare 42-720. 6

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo vendonsi. Telefonare 773-812

BORINGHIERI, piazza Adriano 12, alloggi 3-4 camere semicellissimi ascolti panoramici impresa liq. borgosi vende Telefonare 773-812 526

CASETTA compero località tranquilla, servizi indispensabili, eventuale, prezzo, possibilmente fotografia. Scrivere « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ».

CASETTA vendo 5 camere rustic abitazione magazzino. Domodossola 32. Telefono 42681

CAV. Comm. Arcivescovado 3, vende casa 36 camere semibloccata, terreno libero 400, borgata Vittoria. 26.000.000.

CAV. Comm. Arcivescovado 3 vende terreno residenziale mq. 15.000. Lucento. 85.000.000. Interessante. 548

CAV. Comm. Arcivescovado 3 vende lotti terreno industriale. Borgaretto Beinasco.

CENTRALE camere, cucina affittasi mobili 12.°, vendiamo 1.100.000. Telefonare 53-912. 792

CENTRALISSIMA vendesi grande camera trasformata libera affare 725.000. Telefonare ore pasti 759-855. A74100

CERCASI terreno industriale 1500 mq. pure 5000 metri immediata periferia Torino. Telefonare 731-634. A73144

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendiamo 70.000 mq. signorili appartamenti quattro camere, cucina, doppi servizi e ingressi, autoriscaldo. Mutuo e dilazioni. Visite camisetto pomeriggio. 744

ELEGANTE villa panoramica 13 camere con rustico, cascina 36 giornate, 12 km. da Torino vendesi. Telef. 280-162.

FIMI sorveglianza auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 891-938, 885-930. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-590. 157

FIN-VAL vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo ci rosa stabili industriali eseguiti reddito, convenientissimo mutuo ed lazioni pagamento Tel. 527-410 527-411

GEOMETRA Berra, Imperia Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, villa signorile con parco sul mare, terreni fabbricabili posizione privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società.

IMPRESA costruzioni acquista terreno centrale 100, 200 camere, sentiero, pagamento immediato. Tel. 47-897 Gilardi, Amministrazione. 716

INDUSTRIALI disponiamo terreni zona Madonna Campagna, fuori 19; altri zona stabilimento Pinin Farina e Michelin da 1400 mq. lotti da 10.0000, 60.000. Amministrazione Gilardi, Portici Barbaroux 4. 716

LA Sisa vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Pescheria, corso Pescheria 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni. Appartamenti pronti subito. Sisa, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

LOTTI fabbricabili ciascuno circa 1000 metri Valsalice capolinea 13. Telefonare 654-382 ore 15-17. A74504

LUNGOPO Antonelli 7, vendiamo luminoso locale piano attico adatto studio pittorico, mimo S. Paolo, facilitazioni, Telefonare 46-056. 317

MAGAZZINI (San Donato 74) luminosissimi, passaggio carrale, impresa vende, mutuo facilitazioni. 302

MURI regalo quota palazzo signorile ottima posizione commerciale vendonsi. Corso Rosselli 77. Visite pomeriggio.

NEGOZIO angolare San Donato 74, impresa vende, Mutuo, facilitazioni. 302

NEGOZIO mq. 4 vetrine Montegrappa n. 84 angolo Nicola Fabrizi mq. 70 circa vendesi subito affittasi. Tel. 758-896.

OCCASIONE vendo Belfiore 42 alloggio libero 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 3.100.000. Telefonare 681-670.

PRIVATO vende alloggio tre vani via Borgovanni 26. Telefonare 651-047.

PRIVATO vende camera, tinello, servizi adiacente corso Agnelli. Tel. 397-527.

SANREMO via Primavera prossimità campo sportivo spiaggia balneare vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni conforto moderna panoramica, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio Primavera 4, Sanremo. 26870

SERRA Rita vendiamo prezzo occasionale alloggetti una due tre camere servizi ingressi. Telefonare 519-770. 46

TERRENO cascine Vica mq. 6000 adatto industria 150 m. da corso Francia strada asfaltata fognatura acqua luce vendo direttamente. Telefonare 759-521.

TERRENO industriale Nichelino fronte stradale mq. 20. 50.000 vendo. Telefono 682-575. 127

TERRENO San Mauro mq. 4300 uso industria, al metro 1750. Telef. 767 514.

VAL Salice, zona residenziale vicinissima tram, tutti servizi acqua, luce, gas, telefono, vendonsi lotti terreno pianeggiante disminato, Centro-ovest villette. Informazioni, telefonare 682-946.

VALENTINO contiguo salone automobile vendesi bellissima palazzina 3 salone, 10 camere, servizi, lastricato, semiinterrato, garages, giardino 500 mq., adatta abitazione, uffici rappresentanza. Scrivere « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A73865

VENDESI bella casetta 3 vani 3.800.000 Grugliasco, Telefonare 233-715. A75006

VENDESI cascina 12 giornate unico appezzamento 15 km. Torino, zona collinare panoramica, adatta villeggiatura, rustico, civile con camere ammobigliate, giardino, frutteto. Scrivere « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ».

VENDESI grande fabbricato, terreno fabbricabile, posizione centrale Desmaris, Degiovanni Giovanni, Bruzolo.

VENDESI box-no Monferrato mq. m. 1000 fronte 20. Tel. 95-578. 304

VENDESI villa panoramica in collina dell'ossa, comodità moderne, giardino, acqua potabile e luce elettrica. Rustico e sei giornate terreno a prato, orto e frutteto, Piccola Cappella del Settecento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A74125

VENDO alloggio 3 ambienti, servizi, libero, subito, cedo a Cossa incontrovile, 2 milioni 500.000. Facoltativo, corso Inghilterra 27, 4 in 5 piano. A72610

VENDO casa camere 14, laboratorio mq 110, cantine alloggi. Telefonare 298-107

VENDO sopraelevazione su nuovo fabbricato 18 camere, progetto approvato. Telefonare 762-173 ore 13-14. 20457

VIA Cibrario vendesi 2.500.000 alloggio 2 camere cucina terzo luogo, telefonare 519-770. 46

VIA Domodossola 55, ultimi 3 alloggi, due camere, cucina, servizi moderni vendonsi conventissimamente. Paletti, telefono 596-607, 597-774. 597

VIA Donati 4 camere cucina vendonsi 13.000 mq. Telefonare lunedì, martedì, mercoledì. 520-478. A73933

VIA Montecuccoli 37 (piazza Statuto) alloggi da 1 a 5 camere, servizi lastricato liberi subito ed abbasso vendonsi convenientemente dilazionando pagamento. Paletti, tel. 596-607, 597-774. 597

VILLA collinare 6 camere servizi, giardino, orto, nuova costruzione, Val San Martino, vendesi. Telefon. 861-314.

VIA Nizza 378, ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, servizi moderni, liberi subito ed abbasso vendonsi ulteriormente. Paletti, telef. 596-607, 597-774. 597

VIA Santhià 33, ultimi due alloggi di due camere e cucina, casa rimodernata, vendonsi ulteriormente. Paletti, telefoni 596-607, 597-774. 597

VIA Villarbasse 27 (angolo Cervignasco corso Peschiera) unica grandiosi negozi, alloggi, magazzini, cantine-locali convenientissimi dilazionando pagamento. Paletti, tel. 596-607, 597-774.

VIA XX Settembre 67, unica grandiosi negozi, uffici, alloggi, magazzini, vendonsi ulteriormente dilazionando pagamento. Paletti, tel. 596-607, 597-774. 597

VILLA con terreno sicuro avvenire edificio turistico investimento capitale accantonato. Bonzi, telefono 50-791.

VILLA prealpi sopra Rivoli fabbricato proseguendo corso 7 camere doppi servizi giardino garage vendesi. Tel. 44-435.

VILLA Sassi 8 vani salone doppi servizi 2000 mq. giardino garage 32.000.000 trattabili. Tel. 393-957.

ZONA Libertà via Galvani 4 vendesi convenientemente in nuova costruzione, alcuni 5 camere doppi servizi, terrazzi panoramici mq. 60. Divisioni interne a scelta. Mutuo, autorizzazione. 643

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI subito due camere cucina bagno anche vecchia costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6331 — Torino ».

AFFITTEREI locale adatto falegnameria circa 100 mq. anche inscrivibile e lavori. Telefonare 690-301. A73671

AMMOBILIATO appartamento servizi zona Duca Abruzzi, Politecnico. Telefonare ore 16-19 527-632. A73847

CERCANSI villetta o appartamento signorili affittare città o collina 4-5 stanze letto. Telefonare Consolato Americano 49-690. A73278

CERCASI alloggio di 4 locali più servizi, piano rialzato con piccolo giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A72231

URGENTE cercasi affittare alloggio signorile circa cinque servizi nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ». A70843

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lettino via Montalenghe 126 (c. Rita) affittasi nuova costruzione 2-3 camere tutti comforts. Rivolgersi custode. Telefonare 47 823. 385

A 12.000 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti Arsenale 42. Tel. 46 439.

ACCADEMIA Albertina 3 affittansi 7 camere più servizi per ufficio abitazione ad ufficio. A73154

AFFITTANSI locali mq. 120 circa adatti a magazzino, deposito o diversi ad uso eventuale camera al primo piano. Telefonare 290-102. A73517

AFFITTANSI Saluzzo 36 (lato sferisterio) ampi luminosi negozi abitabili. Telefonare 40-055. 217

AFFITTANSI splendidi monolocali 2-3 camere tinello cucinino e alloggi 3 camere doppi servizi, box, piazza Enrico Toti 15. Telef. 890-257. A72805

AFFITTASI locale mq. 60 per ufficio o laboratorio in via A. Saluzzo 263 interno 25. Telefono 208-136.

AFFITTASI orto irriguo 2 giornate, con abitazione, stalle, fienile, ecc. Cavallo, via Torino 149, Nichelino Tel. 661-659

AFFITTASI Porta Susa negozio mq. 80 con sotterraneo. Telef. 60-067, 393-895.

AFFITTASI Vanchiglia negozio mq. 30, soffitta. Telefonare 870-433 ore pasti.

IN villetta affittasi camera tinello cucinino. Telef. 778-830. A70870

AFFITTASI zona Francia palazzina 2 piani composta due alloggi tre camere, servizi, cortile, giardino cerca mq. 400 uso abitazione, uffici, laboratorio, rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A74099

AFFITTO muri negozio mq. 70 sulla nuova statale espositione con uffici rappresentanza vari generi eventualmente vendo. Telefonare 25-783. A73543

ALLOGGETTO due camere, cucina via Avigliana 28 affitto rilievo mobili. Telef. 650-121. A74239

AMPI negozi su corso affittansi zona Porta Palazzo. Telefonare 581-752.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato ri-sparmiercte. Gal, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI repubblicani Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-782, Cignari.

CENTRO Nichelino affittasi negozio vicino nuova costruzione. Tel. 661-659.

COLLINA Moncalieri (Tesauna) affittasi a buone condizioni, cascina giornate nove, buon appezzamento, parte adatta coltivazione verdure e fiori, libera possesso San Martino. Scrivere: Antonio Sesia, strada Revigliasco 30, Testona (Torino). Telef. 641-615. A73160

COLLINA cascinetta collinare, sei giornate, affittasi preferibilmente pensionata o custodia laboriosa. Telefonare 43-343 giorno pasti. A73945

LOCALE industriale mq. 2000 più uffici ottima posizione libero novembre affittasi. Telefonare 512-420. A72690

LOCALI da mq. 400 1400 uso industria affittansi. Via Lodi 38. Telef. 53-986.

LOCALI luminosi mq. 460 eventualmente divisibili, alloggio unito, affittansi per uffici, depositi, industria silenziosa, primo piano, semicentrale. Telef. 520-237.

NEGOZI nuovi soli o senza lunghissima licenza affittansi zona ottima via Goupa angolo piazza Toti. Rivolgersi piazza Toti 15. Telef. 890-257. A71197

PALAZZO Giardino, corso Lione 38, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 34090

PALAZZO signorilissimo Bernardino Galliari 15 bis affittasi alloggio 6 camere, tripli servizi libero subito. Telefonare 44-447. 721

PRINCIPE Tommaso 6 signorilissimi locali uffici piano primo affittansi. Telefonare 44-447. 721

VALSALICE alloggio signorile ammobiliato giardino affittasi ottobre-giugno. Tel. 40-812. A70829.

VIA Andrea Doria 8 affittansi tre locali uso ufficio, primo piano. A73563

VICINANZA corso Dante affittansi 2 camere, ufficio, deposito. Tel. 539-795.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

LOANO, ottima ubicazione, salubre, Nuovo quartiere residenziale, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni. Facilitazioni pagamento. Condominio « Sinus Luanus ». Garibaldi 26 B. Loano.

8 ALB. p. STAG. CLIM. L. 100 p.p

A Sanremo magnifico Hotel Residence centrale tranquillo vendo metri spiaggia, trattamento signorile, 4700 tutto compreso. 26724

ALGERGO « Prove », Lavagna, settembre 1400 tutto compreso. 24302

BORDIGHERA Ristorante Taverna Vittorio 1800, ogni comfort, trattamento ottimo. 27105

BOSSEA, Albergo della Grotta, Monbo' Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Pensione L. 1550.

DIANO Marina, Ristorante « Pontevecchio » ottimo soggiorno Telefonare 25 237, prop. Enrico A72303

LAIGUEGLIA pensione hotel Continental, nuova costruzione vicino mare, ogni comfort, settembre 1800. 26947

LOANO « Katia » perfetta pensione famigliare. Posizione tranquilla, giardino, garage. Riduzioni settembre, stagione invernale. A74126

LOANO, Hotel Turistico quota gestione, tutte comforts, prezzi modici. Telefonare 60-201. A72371

MARINELLA Giardino panoramico sul mare. Trattamento ottimo. Condizioni speciali dopo 20 agosto. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 570-073.

PIETRALIGURE Pensione Nika, ambiente familiare. Prezzi convenienti buon soggiorno. 27166

RIMINI pensione Silvana dal 26 agosto settembre 1000 Tutto compreso

SPOTORNO pensione San Paolo, telefono 75-177, modernissima panoramica ottima cucina, settembre prezzi modici.

VARAZZE Albergo Genova, tel. 77-067; settembre ottobre 1800, tutto compreso.

VARAZZE, Pensione Argentina 50 metri mare tutti comforts. Ottimo trattamento.

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171. Centrale, familiare, giardino, uso cabine.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDO ottimi, sicuri impiegati, consigliamo frequentare: Istituto Bonnet, Nizza 65. A72593

ACCONCIATORI parrucchieri direttorile tenutissimi insegnamento. Ottime scuola qualificata, acconciature moderne via Nizza 9, secondo piano. 816

ALASSIO, Collegio Maschile « Alma Mater », Maneli 14, meraviglia villa signorile aiutati avvicinarsi tuoche, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici, elettronici. Corsi ripetuti. Telefonare 40-801. 526

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cornalia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» scuola privata, celere preparazione impiegati. Settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 254, telef.50-354. 505

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele corsi stenodattilografia, computometria, paghe, lingue. Corso Vittorio 87, vicino stazione, telef. 42-143. A74143

ANALISTI chimici, corsi gratuiti di analisi qualitativa, quantitativa, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Grossi 23, Telef. 693-853. 857

BOLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio superiore parificati interni. Specializzato ricupero anni scolastici perduti. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Grossi 23, Tel. 693-852 693

CORSI gratuiti di fotografia artistiche, industriali, Corsi gratuiti autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Grossi 23, Telefono 693-852. 862

CONVITTO Civico Alba diretto da Sacerdoti diocesani, Scuole classiche, istituti magistrali, periti agrari, commerciali. Camerette due tre letti. Trattamento signorile. Retta mite, Telefono 24-69.

CONVITTO (sezione maschile Galliet, femminile villa Castello). Splendida soggiorno. Media ragionevole particolare, lingue, contabilità, ricupero. Lavezzi (Lam Maggiore), Telefono 61-808. 25622

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficiali stenodattilografia, computometria, inglese, tedesco, contabilità (corso speciale). Istituto Giovanni Gioliti, Via G. Giolitti n. 65. Telefono 885-329. 810

GRATUITAMENTE: Corsi diurni, serali di stenodattilografia, lingua inglese, tedesco, infetti dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre, Istituto Imperia, corso San Martino 2, Tel. 518-974. 844

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali, Istituto Piemontese, via Bligny 5, telef. 53-114. 879

ISTITUTO Vaginone, via Vaginone 7 corsi gratuiti, qualifica stenodattilografia, computometrista, magliersita, sartoria semestrale. 25680

ISTITUTO Vaginone, via Vaginone 7 corsi gratuiti qualifica saldatori oxiacetilenica ed elettrica. 25680

PETTINATRICE diventerete, specializzate taglio ondulazione arte colei compiuto tredicesimo, Belmondo, via Parini 10 (angolo 40-316. A73552

QUANTA e quinta elementare presso Istituto Salesiano « San Giovanni », via Madama Cristina 1. Sono aperte le iscrizioni. 171651

RADIOTECNICI, corsi gratuiti di addestramento, qualificazione, specializzazione, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Grossi 23, Telefono 693-852. 863

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre. Istituto Spagnesi, via Grossi 23, Telefono 693-852. 862

(Continua a pag. 13)

SOCIETA' AMERICANA
cerca **IMPIEGATO** per **REPARTO AMMINISTRATIVO**

Nuova filiale di una importante e conosciutissima società americana offre posizione nell'ufficio del comptroller. Età richiesta 23-28 anni. Il prescelto dovrà avere una ottima conoscenza della lingua inglese ed avere ottenuto la laurea in economia e commercio a pieni voti. Esperienza pratica desiderabile ma non essenziale. Dovrà possedere viva immaginazione costruttiva e vasta cultura generale. Egli verrà istruito nei metodi americani nel corso del suo normale lavoro. Non appena ne sarà all'altezza gli verrà offerta l'opportunità di un posto di notevole responsabilità con adeguato compenso. Con lo sviluppo della società potrà avere ottime possibilità di carriera.

Se ritenete di possedere tutti i requisiti di cui sopra, vogliate scriverci inviando informazioni esaurienti. I candidati selezionati per un'intervista ne verranno informati entro il 25 settembre.

CASSETTA 734 B - S.I.P. - GENOVA

HALEC Confezioni

ricerca per il proprio Reparto Confezioni Femminili serio ed introdotto rappresentante per il Piemonte per affidargli la numerosa clientela già in atto. Scrivere specificando: posti occupati - pretese - età, ad:

HALEC Confezioni - Via S. Rocchetto 20 - TORINO

IMPORTANTE FABBRICA AMERICANA
a Francoforte CERCA
MECCANICI - ELETTROMECCANICI
QUALIFICATI con buone nozioni pratiche. I Candidati che rispondono alle condizioni richieste, indirizzino relativa offerta con pretese salariali al Capo del Personale della
CANTEEN AUTOMATENBAU
NEU-ISENBURG b. FRANCOFORTE (Germania)

PALMOLIVE S.p.A.
cerca signorine 21/28 anni, bella presenza, facilità parola, per distribuire materiale propaganda.
Inviare fotografia. Indicare età, studi, referenze personali, scrivendo a: PALMOLIVE S.p.A. - Ufficio Promotions, corso Italia 15 - MILANO

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque. Via Gian Manzoni 16, Torino, t. 543-624

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
cerca
AGENTI DI VENDITA CONFEZIONI PRONTE
per Uomo - Signora - Ragazzo

disposti viaggiare e trasferirsi in qualunque parte d'Italia

Richiedesi:
Età 25-40 anni - Assolti obblighi militari - Istruzione media superiore - Patente auto - Doti di presenza e spiccate attitudini ai moderni sistemi razionali di vendita.

Offresi possibilità di ottima carriera, anche a chi non avesse precedente esperienza di vendita, né conoscenza del settore merceologico - I candidati selezionati in base alle risposte saranno invitati per un primo incontro, basato anche su prove psicoattitudinali collettive, in località e data che verranno comunicate personalmente - I prescelti frequenteranno a Torino un corso di formazione ed addestramento.

Le risposte, dettagliate, devono essere indirizzate a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
Ufficio Personale Torino - Corso Emilia 6

Chi non riceverà risposta entro il 20 ottobre 1960 dovrà ritenersi non selezionato

BARI
4 - 19 Settembre 1960
24ª Fiera del Levante

PIEGHETTATURA
Nuovo laboratorio trattamento piega permanente terital e fibre sintetiche - Nuove attrezzature Vecchia esperienza - Massima serietà e garanzia. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2016 - TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
ricerca:
IMPIEGATI CON DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE
(ragionieri - geometri - periti industriali - maturità classica e scientifica)
ETÀ FRA I 20 ED I 35 ANNI DEFINITIVAMENTE LIBERI DAGLI OBBLIGHI MILITARI.
Le molteplicità delle mansioni offerte nei settori sia tecnico che amministrativo permette possibilità di impiego a candidati dalle caratteristiche più varie, purché in possesso di requisiti di prim'ordine. Pregasi inviare dettagliato curriculum indicando pretese economiche a
PUBBLICITA' STAMPA 243 — TORINO

Una serie di brillanti successi alle Olimpiadi

L'Italia prima nella pallanuoto

Pareggio con l'Ungheria nell'ultima partita: 3 a 3

L'allenatore degli italiani, Bandy Zolyomi, si è gettato in acqua vestito per festeggiare i suoi ragazzi - Al secondo posto l'Unione Sovietica Si [illegible] concluse le gare di nuoto - Il giapponese Yamanaka ancora battuto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

I pallanuotisti azzurri, ripetendo l'impresa che riuscì alle Olimpiadi del 1948 al famoso «sattebello» di Guido Arena, hanno vinto questa sera la medaglia d'oro dopo un torneo duramente combattuto, che li ha visti sempre in evidenza sin dalle eliminatorie.

La squadra italiana si è trovata [illegible] questa sera nella fortunata coincidenza di dover disputare l'ultima partita — contro l'Ungheria, campione olimpionico uscente — con la certezza del successo nel torneo. La vittoria della Russia sulla Jugoslavia nel primo incontro della serata (per 4 a 3, dopo una durissima lotta costellata di espulsioni) aveva infatti dato luogo alla seguente classifica: Italia punti 4, Russia 3, Jugoslavia 2, Ungheria 1. Quindi, anche se sconfitti, gli azzurri erano ormai certi della vittoria finale, in quanto i magiari sarebbero saliti soltanto a tre punti.

L'incontro fra italiani e ungheresi ha visto la supremazia iniziale dei magiari, che si [illegible] immediatamente spinti con decisione sotto la rete di [illegible]. Lo slancio dei magiari coglieva di sorpresa gli azzurri, che in breve incassavano due goals ad opera di Damotor e Belkai; il distacco era colmato a metà tempo da Parmaggiani e Lavoratori, questo ultimo con una astuta rovesciata. Successivamente realizzava ancora Damotor per i magiari, mentre la risposta di Pizzo era respinta dal palo.

Il secondo tempo [illegible] iniziava nuovamente con i magiari all'attacco, ma la difesa italiana non si lasciava sorprendere. Dopo alcune azioni pericolose, quasi tutte condotte [illegible] Damotor, era Pizzo ad impostare alcune azioni offensive che impegnavano a fondo il portiere magiaro.

A metà tempo, per un fallo di Gyarmati su Bardi, l'arbitro decretava un rigore che lo stesso Bardi trasformava. Sul 3 a 3 la partita si infiammava: l'Ungheria mirava ai due punti, ma gli azzurri erano scatenati. Su un contropiede, Pizzo coglieva due volte la traversa con tiri consecutivi. Ancora qualche attacco dei magiari, e poi la fine.

Entusiasmo sulle gradinate ed in piscina: mentre il pubblico festeggiava gli azzurri per il successo nel torneo ed il pareggio contro i «maestri» magiari, l'allenatore degli italiani, Bandy Zolyomi, si gettava addirittura vestito in piscina per abbracciare i suoi ragazzi.

Con il torneo di pallanuoto si sono esaurite questa sera anche le gare di nuoto con le ultime tre finali: 100 metri dorso femminili, 1500 [illegible] libero maschili e staffetta 4 × 100 [illegible] libero femminili. Due vittorie americane ed una australiana hanno chiuso le competizioni, che hanno visto la completa sconfitta del Giappone, che non ha vinto neppure una medaglia d'oro nelle gare di piscina.

La prova più drammatica di questa [illegible] è stata quella dei [illegible] metri, nella quale Yamanaka aveva l'ultima possibilità di portare alla ribalta il nuoto nipponico. Invece di Yamanaka, è stato l'australiano Konrads a dominare la gara, prendendosi una bella rivincita sulla prestazione negativa offerta sui 400 metri. Konrads ha vinto in 17'19" [illegible] 6, nuovo record olimpico, davanti al connazionale Rose, all'americano George Breen ed a Yamanaka, escluso dal numero dei premiati. L'ungherese Katona, quinto, ha ottenuto 17'43" e 7 nuovo record europeo.

Nei 100 m. dorso femminili, l'americana Lynn Burke ha confermato [illegible] sua superiorità sulle altre atlete della specialità, staccando nettamente le rivali Steward (Inghilterra) e Tanaka (Giappone), con il tempo di 1'06"3. Il secondo successo statunitense è stato realizzato dalle ragazze della 4 × 100 stile libero, composta dalle giovanissime Spillane, Stobs, Wood e Von Saltza, prima in 4'08"6, nuovo record mondiale. Al secondo posto, con [illegible] distacco, è giunta l'Australia, davanti alle sorprendenti ondine germaniche. Il quartetto italiano, giunto settimo, ha realizzato il nuovo record nazionale in 4'26"8.

g. ha.

Un [illegible] intervento del portiere italiano Rossi (Tel.)

Anche nella boxe una affermazione [illegible] precedenti

Sei pugili azzurri in finale lotteranno domani per il primato

In ogni [illegible] già assicurata per Musso, Bossi, Benvenuti, De Piccoli, Zamparini e Lopopolo almeno la medaglia d'argento - Sconfitto Saraudi [illegible] Pietrzykowski

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Giornata particolarmente emozionante al Palazzo dello Sport per la disputa delle semifinali del torneo di pugilato. I primi due italiani presentatisi sul ring nel pomeriggio hanno conquistato il passaggio in finale. Nei piume Franco Musso, col suo solito stile, boxando a media distanza e sfruttando il proprio sinistro, ha saputo controllare con efficacia [illegible] il finlandese Limmonen; è questi un pericoloso combattente specie nel corpo a corpo da cui esce rapido e inaspettato; Musso col suo sistema lo ha annullato per la maggior parte delle volte e si è aggiudicato definitivamente il combattimento nell'ultima ripresa.

E' stata poi la volta del welter pesante Carmelo Bossi che ha dovuto faticare per battere il coriaceo britannico Fisher; questi ha tentato in tutti i modi [illegible] annullarlo, cadendo però in ripetute scorrettezze, fino a meritarsi nell'ultima ripresa un'ammonizione ufficiale. Anche Bossi si è assicurato, nella [illegible] beniamino e riesce [illegible] i suoi *crochets*, a mettere in difficoltà l'avversario. L'ultima ripresa è tutta sua, specialmente per efficacia e correttezza.

Benvenuti ha avuto poi la meglio sull'inglese Lloyd, [illegible] battendo — freddo e distaccato — [illegible] un controllo che sfiorava la [illegible], sollevando ondate di entusiasmo [illegible] pubblico. Ogni azione dell'inglese si è infranta sul sinistro dell'italiano, che lo ha dominato nettamente, facendogli determinare l'incontro provatissimo. Grande emozione per il quarto italiano: De Piccoli. Opposto al cecoslovacco Nemec, più agile e [illegible] miglior gioco [illegible] gambe l'italiano è riuscito [illegible] piazzare i suoi potenti sinistri, [illegible] ripreso [illegible] per ripresa l'avversario.

Il pugile italiano Musso (a destra) è entrato in finale [illegible] Limmonen (Tel.)

Con un'affermazione clamorosa e senza precedenti degli italiani, il torneo olimpico di pugilato è praticamente terminato: portata a termine la selezione dei valori mondiali, manca ora la fase più spettacolare, quella [illegible] finali per l'assegnazione delle medaglie d'oro, che si combatteranno lunedì sera.

Un solo italiano è stato eliminato nelle semifinali di oggi, il medio-massimo Saraudi; egli conserva la medaglia di bronzo. Ma altri sei hanno superato [illegible] dura prova odierna e si sono qualificati per [illegible] finali: Franco Musso (piuma), Carmelo Bossi (welters pesanti), Primo Zamparini (gallo); Sandro Lopopolo (leggeri), Giovanni Benvenuti (welters), Franco De Piccoli (massimi). Per loro la medaglia d'argento è già certa anche in caso di sconfitta. Ma conta soprattutto il fatto che possano tendere [illegible] in sei al titolo più ambito per i boxeurs dilettanti di tutto il mondo: la medaglia d'oro olimpica.

Lunedì Musso combatterà col polacco Adamski, Bossi con l'americano McClure; Zamparini con il sovietico Grigoryev, Lopopolo col polacco Pazdzior; Benvenuti col russo Radonyak; De Piccoli con il sudafricano Bekker.

Giorgio Nani

La Juventus [illegible] [illegible] Lanerossi Vicenza: 2-1

Vicenza, 3 settembre.

C'era molta attesa per questa partita amichevole, che però è andata delusa in quanto all'ultimo momento i medici non hanno autorizzato Siciliano a scendere in campo perché ferito nella partita di domenica a Norimberga. La Juventus ha giocato abbastanza bene nel primo tempo segnando due goal. Nella ripresa, la reazione del Lanerossi Vicenza ha portato alla rete di Conti. Le due squadre sono ancora forse un po' lontane dalla loro condizione di forma migliore. Comunque i bianconeri hanno dimostrato una buona intesa e discrete possibilità di gioco. Per la Juventus hanno segnato: Stivanello al 23', Lojodice al 42' del primo tempo; Conti per il Lanerossi, al 19' della ripresa.

Juventus: Vavassori (Mattrel); Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Baniperti, Charles, Lojodice (Fascetti), Stivanello (Mazzia).

Lanerossi Vicenza: Battara (Bazzoni); Capucci, Savoini; De Marchi, Zoppelletto, [illegible] faci; Conti, Menti, Pinti, Puja, Di Bartolomeo (Fusato).

Arbitro: Roversi, di Bologna.

Gli equipaggi tedeschi [illegible] sovietici dominano nelle finali di canottaggio

Tre vittorie germaniche contro due dei russi - Per l'Italia [illegible] medaglia d'argento nel «quattro senza» [illegible] una di bronzo nel «quattro con» - Battuto il «due con» dell'Armida

(Nostro servizio particolare)
Castelgandolfo, 3 settembre.

Cinque equipaggi nelle finali, due sole medaglie: una d'argento conquistata dal «quattro senza» della Falk di Dongo ed una di bronzo conquistata [illegible] dall'equipaggio nel «quattro con» della Moto Guzzi. Il bilancio del canottaggio azzurro [illegible] è stato purtroppo così lusinghiero come forse faceva [illegible] sperare [illegible] previsioni della vigilia. Gli equipaggi tedeschi e russi si sono divisi la ricca fetta in distribuzione sul lago di Albano: la Germania ha ottenuto i maggiori successi conquistando tre medaglie d'oro; nel «quattro con», nel «due con» e nell'«otto con» ed una d'argento nel «singolo»; l'Unione Sovietica si è aggiudicata due medaglie d'oro nel «due senza» e nel «singolo»; due medaglie d'argento nel «due con» e nel «doppio» ed una di bronzo nei «quattro senza».

Gli Stati Uniti, i veri favoriti in questo olimpiadi remiere, [illegible] riusciti ad aggiudicarsi soltanto nel «quattro senza» una medaglia d'oro (mentre a Melbourne [illegible] avevano conquistate tre) ed una di bronzo nel «due con». La Cecoslovacchia ha conquistato infine l'ultima medaglia d'oro a disposizione, quella nel «Doppio» ed una di bronzo nell'«otto con»; i francesi ed i canadesi [illegible] sono dovuti contentare di una sola medaglia d'argento, nel «quattro con», già vincitori nell'«otto con» gli altri; gli austriaci hanno avuto una medaglia d'argento nel «due senza».

In sostanza l'unica soddisfazione all'Italia è stata fornita dai canottieri della Falk di Dongo nel «quattro senza»: sono stati preceduti d'un soffio dagli americani che sono rimasti fortissimi nel finale. L'equipaggio della Moto Guzzi, invece nel «quattro con» si [illegible] prodotto in un sorrato quando ormai era pressocchè impossibile raggiungere i francesi dominati da lontano dai fortissimi tedeschi. Sfortunata la prova dell'equipaggio dell'Armida di Torino nel «due con». Non vi è dubbio che l'assenza di Anselmi, indisposto e sostituito dalla riserva Piratto, ha avuto delle conseguenze negative.

Il trentino Rebek nel «singolo» ha pagato lo scotto della sua giovane età, in una gara che ha visto trionfare ancora una volta, come già a Melbourne, [illegible] russo Ivanov il quale si è trovato in prossimità del traguardo con un tale vantaggio da potersi permettere il lusso di interrompere la vogata e prendere fiato prima di concludere la sua gara. Nulla da fare infine per l'«otto con» della Marina Italiana stroncato [illegible] ritmo vertiginoso impresso [illegible] campioni tedeschi.

Guido Guidi

CANOTTAGGIO — «Singolo» m. 2000 (finale): 1. Ivan 7'13"80; 2. Germania 7'26"71; 3. [illegible] 7'31"25; [illegible] Italia 7'31"09.

«Doppio» m. 2000 (finale): 1. Cecoslovacchia 6'47"58; 2. Urss 6'49"49; 3. Svizzera 6'50"89.

«Due senza» m. 2000 (finale): 1. Urss 7'02"01; 2. Austria 7'03"69; 3. Finlandia 7'03"80.

«Due con» m. 2000 (finale): 1. Germania 7'29"14; 2. Urss 7'29"77; 3. Usa 7'34"55; 4. Italia 7'40"21.

«Quattro senza» m. 2000 (finale): 1. Usa 6'58"26; 3. Italia (Falk di Dongo) 6'58"78; 2. Urss 6'59"82.

«Quattro con» m. 2000 (finale): 1. Germania 6'39"33; 2. Francia 6'41"61; 3. Italia (Moto Guzzi) 6'43"72.

«Otto» m. 2000 (finale): 1. Germania 5'57"16; 2. Canada 6'01"51; 3. Cecoslovacchia 6' e 04"64; 8. Italia 6'12"73.

NUOTO — M. 100 dorso femminili (finale): 1. Burke (Usa) 1'06"3; 2. Steward (Gr. Br.) 1'10"8; 3. Tanaka (Giappone).

M. 1500 s.l. (finale): 1. Konrads (Australia) 17'19"6 (nuovo record olimpico); 2. Rose (Australia) 17'21"7; 3. Breen (Usa) 17'30"6; 5. Katona (Ungheria) 17'43"7 (nuovo record europeo).

Staffetta 4 × 100 s.l. femminile (finale): 1. Stati Uniti d' o 08"9 (nuovo record mondiale); 2. Australia 4'11"3; 3. Germania 4'15"1; 7. Italia (Bonerk, Costardo, Facilei, Saini) 4'26"8 (nuovo record italiano).

PALLANUOTO — Urss b. Jugoslavia 4-3; Italia-Ungheria 3-3. Classifica finale: 1. Italia p. 5; 2. Urss p. 3; 3. Ungheria p. 2.

Favorite le Ferrari nel G. P. di Monza

Phil Hill ha girato in prova alla media di 223 all'ora

Monza, 3 settembre.

Come ampiamente risaputo, quest'anno il Gran Premio d'Italia, cui spetta per diritto di rotazione la qualifica di G. P. d'Europa, si disputa a ranghi ridotti per la defezione delle Case e dei più noti piloti inglesi, che hanno dichiarato le loro macchine non adatte al tracciato scelto dagli organizzatori, includente cioè la pista a [illegible] sopraelevate.

Constatata l'inconciliabilità dei due punti di vista, gli inglesi se ne sono rimasti a casa loro, gli organizzatori hanno tirato diritto senza logicamente pensare di modificare un regolamento [illegible] tempo approvato.

L'ultima volta che la più importante manifestazione automobilistica italiana si disputò sul tracciato di 10 chilometri fu nel 1958: Moss su Maserati [illegible] a 208,787 di media, Hill [illegible] Ferrari [illegible] accreditò il giro più veloce a quasi 218.

L'interesse per il G. P. d'Italia ne risulta molto affievolito, e le Ferrari non dovrebbero avere difficoltà ad imporsi davanti [illegible] volonterosi avversari, i più qualificati dei quali sono Munaron e Cabianca [illegible] Cooper-Castellotti, Scarfiotti e Thiele su Cooper-Maserati.

Ecco intanto i risultati delle prove: 1. Phil Hill (Ferrari formula 1) 2'41"4; media 223,046; 2. Ginther (Ferrari F. 1) 2'43"3; 3. Mairesse (Ferrari F. 1) 2'43"9; 4. Cabianca; 5. Scarfiotti; 6. Naylor; 7. Munaron; 8. Thiele; 9. Owen.

Al Circolo «La Stampa» si sono ieri iniziati gli incontri di tennis per la "Coppa La Stampa". I risultati della prima giornata sono stati i seguenti: «La Stampa» b. «Das» 3-0; «Riv» batte Postelegrafonici 2-1. Ecco il dettaglio: singolare: Rovei b. Mulli 6-0, 6-1; doppio: Melchiorre-Colleri b. Casano-Tentoni 6-1, 8-6; Rovei-Levi b. Faridotto-Perosino 6-4, 6-0. Singolare: Grandi batte Burlando 6-2, 6-0; doppio: Gattoni-Messina b. Ghia-Perucca 5-7, 6-2, 6-2; Carbeccio-Casotti batte Rapa-De Santis 8-7, [illegible] 7-6.

La squadra dell'E.T.E., che giocherà mercoledì 7 c. con la Juventus, giungerà alla [illegible] di Porta Nuova martedì 6 alle 18,30. L'incontro amichevole s'inizierà alle 21,30 e per [illegible] gli abbonati fruiranno di ingresso gratuito.

Juventus-Bazzanese, di Bologna, partita di qualificazione alla serie B del prossimo campionato nazionale di base-ball si gioca al Motovelodromo con inizio alle [illegible].

La settimana in Borsa

Wall Street, malgrado le numerose misure di alleggerimento monetario, continua a segnare il passo. [illegible] questi ultimi giorni vi è stato un certo risveglio di attività ma i numeri indici sono sempre al ribasso. In Inghilterra buoni scambi e prezzi crescenti; gli operatori però [illegible] per tema di altre misure a difesa della sterlina. In Francia attività ed aumenti moderati. In Germania il rialzo continua inesorabile e la rarefazione di titoli è sempre maggiore. In Svizzera, malgrado le misure e gli avvertimenti della Banca Nazionale, certi settori come quello chimico sono in ulteriore euforia.

Anche in Italia le [illegible] attività ed i corsi in ulteriore cospicuo aumento. Gli acquisti dall'estero, specie da Svizzera e Germania, continuano, anzi aumentano considerevolmente e senza dare un attimo di respiro ai nostri infuocati mercati. Così dalle statistiche della Banca d'Italia per il mese di luglio emerge un aumento delle riserve valutarie dell'ordine di circa 33 miliardi, dovuto soprattutto al colmo [illegible] stagione turistica e per acquisti di titoli dall'estero. [illegible] circolazione risulta in aumento di 35 miliardi circa. La maggiore liquidità trova sfogo per una frazione in Buoni del Tesoro ordinari e novennali, per un'altra in investimenti azionari, ecc.

Ciò spiega, almeno in parte, lo spettacolare [illegible] della Borsa in questa ultima settimana. Il numero indice ha superato 126. Dall'esame dell'unita tabellina si potrà averne un'idea [illegible] luglio corrisponde [illegible] momento in cui l'incarico all'on. Fanfani è diventato certo).

Per [illegible] a questa anormale situazione si sia [illegible] intanto provveduto alla riduzione della valuta estera prestata a breve termine [illegible] nostre banche, la quale sarà [illegible] anticipazioni della Banca Centrale, ciò che significa anche rientro di lire. Inoltre le importazioni di [illegible] provocheranno un notevole esborso di dollari e nel mese di ottobre il turismo si inaridirà mentre aumenteranno, per motivi stagionali, le importazioni. Speriamo che tutto ciò, aggiunto agli imminenti cospicui aumenti di capitale e ad un possibile prestito statale, riescano a controbilanciare eventuali spinte inflazionistiche.

Per ora i Buoni del Tesoro tengono, anzi sono attivamente ricercati per impieghi di denaro a breve e media scadenza, ma il compianto del reddito fisso è stato molto irregolare la settimana scorsa. Abbastanza fermi i valori statali e parastatali ma in netto regresso le obbligazioni industriali [illegible].

Nel campo azionario settimana di scambi attivissimi anche se più controllati. [illegible] domanda si dimostra [illegible] superiore all'offerta e viene parzialmente soddisfatta solo con importanti spostamenti di prezzo. Gli imminenti aumenti di capitale (la Viscosa inizierà domani, la Montecatini tra un paio di settimane) e la distribuzione gratuita di azioni, [illegible] a suo tempo deliberata (Assicurazioni Generali, Burgo), galvanizzano i valori interessati. L'Edison aggiunge alla recente spettacolare ascesa un altro 10 %. Un poco di reazione nei tessili ma forti aumenti negli immobiliari. I valori siderurgici [illegible] in primo piano. All'Iri si aggiunge in fine settimana [illegible] Falck, attivamente ricercata a 12.000 lire.

Variazioni di prezzo nelle quattro ultime settimane di Borsa (sono escluse le due settimane di agosto in cui la Borsa è rimasta chiusa).

TITOLI	Corsi al 18-7	al 2-9	aum.%
Bastogi	3.295	4.801	46
Finsider	1.472	1.840	25
Centrale	17.800	26.100	47
Generali	106.400	149.990	41
Viscosa	9.018	14.890	65
Montecatini	4.078	5.880	44
Fiat	2.858	3.795	42
Olivetti	8.728	13.100	50
Sade	1.832	2.656	45
Edison	6.598	8.690	56
Terni	[illegible]	990	30
Burgo	30.800	45.400	32
Imm. Roma	1.060	1.450	37
Italcementi	34.850	36.000	48
Pirelli	8.920	13.845	52

Nei giorni scorsi sono stati messi [illegible] circolazione negli Stati Uniti, a mezzo della Banca Morgan, ed in Svizzera, per tramite della Banca Hentsch, certificati rappresentativi al portatore di azioni Olivetti. Su questo titolo si è così formato un importante mercato e le richieste attivissime provengono da ogni parte del mondo. Assai ricercate le Fiat e le Pirelli.

Ma praticamente è tutto il listino in movimento e la speculazione va in cerca dei titoli che ancora non si sono adeguati al nuovo metro di valutazione. Si creano anche, soprattutto nel caso di azioni a scarso flottante, dei momenti di vuoto e così si spiegano alcune cospicue variazioni di prezzo fra l'apertura e la chiusura o fra un giorno e l'altro. Ciò dovrebbe indurre a maggiore prudenza i più audaci speculatori ma è inutile consigliare di portare l'controllo q[illegible] il barometro segna bel tempo stabile.

Una reazione tecnica nei prossimi giorni sarebbe proprio salutare e consoliderebbe i nuovi traguardi raggiunti. Certo che la spinta rialzista è tuttora imponente. Sempre ben [illegible] fira. In leggero aumento l'oro sui mercati internazionali.

r. c.

Quotazioni [illegible] Milano ieri [illegible] Borsa chiusa

Milano, 3 settembre.

Il movimento rivalutativo della quota azionaria, [illegible] cagionata per tutta l'ottava, sia pure con qualche assestamento dovuto ad operazioni marginali, ha avuto ulteriori sviluppi [illegible] nelle abituali contrattazioni pri[illegible]vate a Borsa chiusa.

Notevole il volume degli affari che [illegible] andato gradualmente aumentando con parallela lievitazione dei prezzi, a causa della insistente domanda a fronte di [illegible] offerta sempre più [illegible]te. Nelle ultime battute venivano segnati i massimi con larghe oscillazioni nei confronti dei prezzi iniziali. Molto attivi i valori primari, specie la Edison, seguito dalla Viscosa, Anic, Sade e Immobiliare Roma.

Ecco alcuni prezzi informativi rilevati nella tarda mattinata: Fiat 3790-3815, Montecatini 5600-5980, Edison 8750-8900, Sade 2780-2800, Viscosa 15.100-15.200, Bastogi 4335-4880, Anic 6800-6950, Centrale 25.800-27.000, Immobiliare Roma 1690-1600, Finsider 1845-1854, Finelettrica 2210 - 2220, Motta 51.000. Scambiate inoltre le Fiat privilegiate a 3150.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro vecchio 6750 - 6900; nuova 5750-5950; marengo 4500-4650; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619.30-672; franco svizzero 142.70-144.30; fr. francese 124,50-126,50; oro fino 704-706; argento 19.300-19.800.

Bancanote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,38; dollaro canadese 637; sterlina 1743; franco svizzero 142,92; franco francese 125,15; fr. belga 11,89; [illegible] olandese 164,30; marco germanico 149,74; scellino austriaco 24,02.

Le valute [illegible] al mercato libero

Roma, 3 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,87; dollaro canadese 637; franco svizzero 143,66; corona danese 89,89; corona norvegese 86,75; [illegible] svedese 120,20; fiorino olandese 164,20; franco [illegible] 11,91; franco francese 125,22; lira sterlina 1741,75; marco tedesco 149,72; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,2650; scudo portoghese 21,635; peso argentino 7,45; cruzeiro brasiliano 3,21; rublo (Urss) 11; sterlina [illegible] 1260; dinaro jugoslavo 0,62; dracma [illegible] 20,48; lira turca 47,75; sterlina [illegible].

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi [illegible] scuola dalla mattina [illegible] sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel [illegible] di Torino [illegible] l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-494, 456-161, 831-488, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completa il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, [illegible] costruzioni, topografia, agraria.

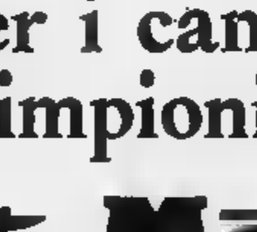
Concorso BIC
ESTRAZIONE SETTIMANALE DELLA FIAT [illegible]00

La Fiat 600 sorteggiata lunedì 29 agosto 1960 [illegible] stata vinta dalla [illegible]

MICHETTI GIOVANNA
Via Virginia, 10 - ROMA

Continua [illegible] grande [illegible]o [illegible] "una Fiat 600 ogni lunedì"

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere [illegible] di questi tre pezzi [illegible] riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.



Città di TORINO

Avviso [illegible] concorso pubblico a 10 posti [illegible] alunna dattilografa (Gruppo C - grado V) dell'Ufficio Amministrativo

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a dieci posti di alunno dattilografa (Gruppo C - grado V) dell'Ufficio Amministrativo.

Scadenza: 10 ottobre 1960. Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco
A. PEYRON

[illegible] di TORINO

Avviso di concorso pubblico a 5 posti di alunno agente del Servizio Imposte di Con[illegible] (Gruppo C - grado V)

E' aperto [illegible] concorso pubblico, per esami e titoli, a cinque [illegible]ti di alunno agente [illegible] Servizio Imposte di Consumo (G[illegible] C - grado V)

Scadenza: [illegible] ottobre 1960. [illegible] informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco
A. PEYRON

[illegible] PERMAFLEX

cerca, per ampliamento quadri, personale di produzione, diplomati e laureati. Età 25-30 anni, esperti ramo vendite, da avviarsi carriera commerciale. Indirizzare «curriculum» all'Ufficio personale PERMAFLEX in Pistoia. Astenersi da ogni forma di raccomandazione e da visite [illegible] sede. Gli interessati riceveranno risposta sull'esito della selezione entro il 15 ottobre 1960.

MOBILI GIOVANNONI
Corso Francia [illegible]

sublimotia

per i campioni olimpionici solo

gelati Motta

La Motta S.p.A. è l'unica fornitrice di gelati del Villaggio Olimpico

Anche voi siate esigenti nella scelta del vostro gelato!
Pretendete il meglio!
Chiedete ed esigete che vi siano consegnati veramente

gelati Motta

squisiti • dissetanti • nutrienti • leggeri • sicuri

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'accordo fra i partiti della maggioranza

In settimana la decisione sulle elezioni provinciali

Domani inizia la discussione alla Camera; il Senato è convocato per giovedì Saragat rinuncia al viaggio in Cina - Socialdemocratici e liberali prevedono di aumentare le proprie rappresentanze nelle prossime «amministrative»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Stiamo per entrare in clima elettorale. Dopodomani lunedì la Camera darà inizio all'esame della nuova legge per le «provinciali», che potrebbe esser approvata entro mercoledì, in modo da passare poi subito al Senato, convocato per giovedì, che l'approverebbe entro sabato. In tal modo sarebbe possibile convocare i comizi elettorali per la prima domenica di novembre ed accontentare i tecnici da sempre preoccupati per le conseguenze che l'eventuale maltempo potrebbe avere su una chiamata alle urne indetta per la fine di novembre.

Proprio in previsione d'una rapida convocazione dei comizi, Saragat ha fatto sapere oggi che dovrà rinunciare al suo viaggio in Cina, dove si sarebbe dovuto recare verso il dieci settembre per restarvi due o tre settimane. Ma ora il leader socialdemocratico deve preoccuparsi per la campagna elettorale tanto più che egli prevede che la nuova legge consentirà ai padi di aumentare di un terzo il numero dei suoi consiglieri provinciali anche se riceverà la stessa numero di voti ottenuti nelle ultime elezioni. Anche i liberali già fanno previsioni rosee e calcolano di esser rappresentati in tutte le amministrazioni provinciali, anche perchè presenteranno candidati in tutti i collegi, e che non fecero durante le ultime «amministrative» perchè con la vecchia legge non c'era convenienza ad affrontare la battaglia elettorale in zone nelle quali non esisteva alcuna probabilità di successo.

Uguale ragionamento vien fatto dai repubblicani. In quanto ai dc, essi credono che perderanno soltanto una ventina di consiglieri provinciali e sostengono che le concessioni fatte ai partiti minori con il compromesso per la nuova legge elettorale sono piccola cosa in confronto dell'aiuto offerto da questi partiti alla dc per consentirle di risolvere l'ultima crisi politica.

Anche la destra dc si dice soddisfatta dell'accordo; e il *Quotidiano*, organo dell'Azione Cattolica, scrive: «Se le posizioni amministrative risulteranno eguali a quella dell'ultima consultazione elettorale, si dovrebbe avere un calo di seggi per i partiti più grandi ed un aumento di seggi per i più piccoli: presso a poco un aumento di forze del centro e centro-sinistra col risultato di rafforzare nel paese la posizione di quella che non si deve chiamare la «coalizione governativa», ma che di fatto così è. Se così sarà non ce ne lamenteremo, nè dovrebbero lamentarsene gli elettori, perchè non vi dovrebbero essere molte "giunte difficili"; naturalmente nessuno può giurare che le cose andranno così, perchè, oltre alla legge elettorale, molti altri fattori giuocano sull'esito delle votazioni. Perciò il giudizio finale non può essere dato altro che a novembre».

A Montecitorio la discussione dovrebbe esser breve, anche perchè l'esame della nuova legge elettorale sarà preceduto da un incontro, promosso per lunedì dal presidente Leone fra i capigruppo. Forse comunisti e missini cercheranno di ritardare l'approvazione della legge, presentando numerosi emendamenti. Ma non dovrebbero riuscire nell'intento, perchè l'accordo è oramai compiuto fra dc, pli, padi, pri e psi che dispongono d'una maggioranza schiacciante in Parlamento.

La ripresa politica farà tornare a Roma, entro lunedì, tutti i principali esponenti politici, anche quelli che si trovavano all'estero, come l'on Malagodi che era andato a Berlino per un convegno internazionale. Il presidente del Consiglio sarà a Roma già domenica sera e lunedì mattina si recherà da Gronchi per riferirgli, insieme con il ministro Segni, sull'andamento dei colloqui con Adenauer e De Gaulle. Sullo stesso argomento Fanfani potrebbe intrattenersi con Moro, Reale, Malagodi e Saragat.

I socialdemocratici continuano a non far mistero della loro avversione alle proposte francesi per la politicizzazione del Mec ed oggi *La Giustizia* ha pubblicato un'intervista con Guy Mollet in cui il leader della Sfio, pur dicendosi favorevole al progetto di creare un segretariato politico permanente, pone tre condizioni per la realizzazione del piano di De Gaulle: 1) che non si smantellino le comunità esistenti; 2) che questa autorità politica abbia dei poteri reali o la possibilità di delegare i suoi poteri; 3) che una assemblea democraticamente eletta o preferibilmente a suffragio universale, si veda affidata delle possibilità di controlli. Tra i mezzi pratici che auspichiamo — ha soggiunto il leader della Sfio nell'intervista a *La Giustizia* — figura anche l'idea di associare, quando i problemi in causa lo giustificchino, le rappresentanze delle comunità esistenti alle deliberazioni dell'esecutivo politico.

e. a.

Chiamato da un morente

Notaio assolto dall'accusa di eccesso di velocità in auto

Trieste, 3 settembre.

La pretura di Trieste ha assolto il notaio Glauco Modugno, di 41 anni, imputato di eccesso di velocità, avendo il professionista provato che al momento del fatto stava adempiendo il proprio dovere.

Il 4 aprile scorso il notaio Modugno era stato fermato da alcuni agenti della stradale mentre, con la sua automobile, si dirigeva a velocità sostenuta verso S. Dorligo della Valle, sul Carso triestino, dove era stato chiamato da un suo cliente che, in punto di morte, voleva dettare il proprio testamento.

Secondo gli agenti, il Modugno stava procedendo nell'abitato di oltre 50 chilometri all'ora e perciò essi lo avevano denunciato senza dar rilevanza alle sue giustificazioni, che invece sono state oggi accolte dal pretore.

Un colombo salvato dai marinai italiani

Un piccione viaggiatore, sfinito dal vento che l'aveva portato fuori rotta, s'è posato sul ponte della «Colombo» in Atlantico. Subito dall'equipaggio, la bestiola, all'arrivo a transatlantico a New York, è riconsegnata al proprietario, identificato grazie ai segni che il colombo recava a una zampa (Telefoto)

Per limitare l'accesso a Berlino

Pankow inasprisce gli intralci al traffico tra le due Germanie

Cinquecento persone respinte ieri alla frontiera dai comunisti tedeschi - Violento discorso di Ulbricht alla tv - Il sindaco Brandt nel congresso dei reduci lancia un appello agli alleati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 settembre

In un discorso alla televisione il capo della Germania comunista Walter Ulbricht ha detto che i «rapporti dei reduci e dei profughi che si avviano a Berlino Ovest» costituiscono un tentativo di intervento contro la Repubblica democratica tedesca». «Queste provocazioni dei revanscisti e dei militaristi — ha proseguito — ci hanno consigliato le restrizioni al traffico tra Berlino e la Germania Ovest. L'accordo di Potsdam e la stessa Carta delle Nazioni Unite ci impongono il dovere di impedire tali manifestazioni. Dopo tutto, Berlino Ovest fa parte del nostro territorio. L'occupazione degli alleati deve finire; meglio oggi che domani. Siamo noi gli arbitri della situazione, non i signori di Bonn».

Ulbricht ha messo poi in dubbio la validità degli accordi internazionali del 1945 tra la Russia e gli occidentali che garantiscono la libertà dei traffici con Berlino. Pankow sostiene che l'intesa fu stipulata «quando ancora non esisteva la seconda Repubblica democratica tedesca», la Russia non ha più democratici quali tratta Ulbricht, come si vede, si trova in una posizione alquanto difficile, oltre che equivoca.

La prima replica al discorso di Ulbricht è venuta da Willy Brandt, intervenuto al congresso dei reduci che ha condannato i provvedimenti di Pankow: «Se si comincia con l'accettare questi primi arbitrii dei comunisti — ha detto Brandt — si arriverà ad una china pericolosa, dove non sarà più possibile fermarci. Ad ogni cedimento da parte nostra, Pankow risponderà con nuove pretese e nuovi atti di arbitrio. Noi — ha continuato — seguiremo attentamente gli sviluppi della situazione. E se sarà opportuno daremo ai comunisti la risposta che meritano». Il borgomastro ha invitato gli occidentali a non cedere ai tentativi comunisti di limitare il traffico.

Brandt ha affermato che le misure di Pankow rappresentano una violazione agli accordi del 1949 tra i sovietici e gli alleati; e questa è l'unanime opinione degli osservatori occidentali.

Anche la prevista riunione dei profughi si è svolta oggi senza incidenti. Vi hanno partecipato oltre cento parlamentari (del Bundestag e delle Diete regionali) profughi dai territori dell'Est perduti dalla Germania. Era presente, come osservatore, l'inviato di Adenauer, dottor Krone, recatosi a Berlino per seguire gli sviluppi del «piccolo blocco». Il «parlamento dei profughi» ha ribadito i diritti all'autodecisione per tutti i tedeschi della provincia orientale.

La polizia comunista ha inasprito oggi le restrizioni al traffico tra la Germania Ovest e Berlino Cinquecento viaggiatori non hanno potuto attraversare la frontiera. Tra di loro si sono parecchi tedeschi dell'Est. Passano invece indisturbati tutti coloro che si recano alla Fiera industriale di Lipsia. Alla mostra partecipano quest'anno espositori occidentali. La zona sovietica si propone di stipulare in questa occasione contratti di importazione ed esportazione per 650 milioni di marchi orientali. L'anno scorso furono 600.

m. c.

Nota russa a Bonn sul problema di Berlino

Mosca, 3 settembre.

L'Unione Sovietica ha inviato al governo di Bonn una nota su Berlino. Nel documento i russi sostengono che i recenti avvenimenti di Berlino Ovest stanno ad indicare ancora una volta la necessità di giungere ad una rapida soluzione del problema dell'ex-capitale tedesca. La nota aggiunge che se ciò non potrà essere attuato con la diretta partecipazione della Germania Occidentale, sarà fatto senza di essa.

Un riferimento viene fatto anche al missile «Polaris» americano. Il possesso di quest'arma da parte di Bonn, dice la nota, potrebbe «far piombare il mondo in una catastrofe militare».

Udienza speciale del Papa al colonnello Ch. Poletti

Roma, 3 settembre

(t. p.) - Questa mattina il Papa, come ogni sabato, ha concesso un'udienza generale nella residenza estiva di Castel Gandolfo. Tra gli altri gruppi sono intervenuti atleti e dirigenti delle squadre sportive di Germania, Giappone, USA e Irlanda.

Subito dopo Giovanni XXIII ha ricevuto in udienza speciale la delegazione della Fiera mondiale che si terrà a New York nell'anno 1964-65. La delegazione, di cui facevano parte il colonnello Charles Poletti e il presidente dell'ente Fieristico Robert Moses, è giunta a Roma per invitare in Santa Sede a partecipare a tale Mostra.

A quanto si afferma in ambienti bene informati la permanenza del Pontefice a Castel Gandolfo non dovrebbe andare oltre il mese di settembre. Il suo ritorno in Vaticano infatti dovrebbe avvenire la domenica 25 settembre.

Proposta di chiudere le scuole dal 20 dicembre al 1° febbraio

Le lezioni dovrebbero iniziare il 15 settembre e terminare il 15 giugno - Sessione unica d'esami - Colloqui del ministro della P. I. con gli esponenti sindacali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre

(r. s.) Gli incontri tra il Ministro della Pubblica Istruzione ed i rappresentanti sindacali della scuola si sono iniziati con un colloquio che il sen Bosco ha accordato al prof. Pagella, segretario generale del Sindacato nazionale scuola media. Nel corso del colloquio, il prof. Pagella ha prospettato al Ministro vari problemi relativi al personale non insegnante (segretari; personale ausiliario), allo stato giuridico del personale direttivo ed insegnante, ai professori non di ruolo, «idonei», «stabilizzati», «settedecimisti», di lingue straniere, di educazione fisica.

Nel corso della prossima settimana avranno luogo altri contatti del Ministro con i rappresentanti dei vari sindacati della scuola, compreso il «Comitato di intesa».

Circa la riforma del calendario scolastico che forma pure oggetto dei colloqui in corso, si osserva che pressochè tutti gli esponenti sindacali già ai precedenti titolari del dicastero della P.I. hanno avuto modo di esporre il rispettivo punto di vista sull'adozione della sessione unica di esame. Per adeguare l'ordinamento scolastico a talune esigenze nazionali e regionali, è stato proposto che le lezioni abbiano inizio sempre il 15 settembre, siano sospese il 20 dicembre per essere riprese il 1° febbraio e chiuse il 15 giugno, con una sola sessione di esami.

Il periodo di riposo così prolungato consentirebbe ai ragazzi di riposare e alle amministrazioni scolastiche di fare notevoli economie sul riscaldamento, evitando inoltre gravi disagi a insegnanti e alunni nelle scuole sprovviste di mezzi di riscaldamento. Nel periodo dal gennaio al febbraio, i professori e gli insegnanti dovrebbero partecipare a dei corsi di aggiornamento indetti a spese ed a cura del ministero della Pubblica Istruzione.

Nel contempo questa sospensione invernale avrebbe i suoi benefici riflessi anche su quel turismo invernale che lo stesso Ministro ha citato in seduta di Consiglio dei ministri a sostegno della riforma del calendario scolastico.

Kreisky spiega il ricorso all'Onu per l'Alto Adige

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 3 settembre

Il Ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, ha preso oggi la parola nel corso di un congresso degli austriaci residenti all'estero riuniti nella cittadina di Eisenstadt, trattando, fra l'altro, la questione altoatesina. Richiamandosi alla frase «se persino gli Stati negri ottengono la libertà e la autodecisione, perchè non si dovrebbe concedere altrettanto a un quarto di milione di esseri che vivono nel cuore dell'Europa?», Kreisky ha criticato il carattere offensivo dell'espressione «persino i negri».

Questa espressione è stata più volta usata dal sottosegretario Gschnitzer nei suoi recenti discorsi. Il ministro ha precisato non esiste una graduatoria o valutazione politica che possa essere considerato in Austria come Stato «con pieno diritto alla sovranità. Ma se a oggi Stato viene riconosciuto il diritto di risolvere da solo i propri problemi, non si può proibire ad un quarto di milione di sudtirolesi di autodecidere in merito al loro destino politico.

«Questa opinione — ha proseguito Kreisky — è stata sempre sostenuta dall'Austria misuratamente e con prudenza». Alludendo all'unione proposta dall'Italia all'Alto Adige nella regione autonoma con il Trentino, il Ministro ha detto: «Non vogliamo rendervi complice di un grosso inganno».

Kreisky ha poi messo in rilievo che l'Austria chiede l'autonomia e l'autoamministrazione per l'Alto Adige e che non c'è altra possibilità che quella di affidare la vertenza altoatesina alle Nazioni Unite. «In una situazione internazionale piena di conflitti come quella attuale, egli ha proseguito - non ci siamo decisi volentieri ad un tale passo che non abbiamo avuto altra alternativa. Speriamo di incontrare a New York comprensione e collaborazione nonostante le difficoltà che ne hanno causato la presentazione. Sarà una delle più difficili contro-versie che abbiamo mai dovuto affrontare. Ci siamo decisi a scegliere la via dell'Onu per convincere il mondo intero che siamo dalla parte del diritto. Non possiamo immaginare che tale diritto ci possa venire contestato».

La delegazione austriaca che parteciperà alla prossima Assemblea generale dell'Onu partirà da Vienna il 15 settembre, capeggiata dal ministro Kreisky e dal sottosegretario agli Esteri, Gschnitzer. Oltre ad un gruppo di parlamentari, la delegazione comprenderà anche un certo numero di esperti della questione altoatesina presso la Ballhaus.

Rivelazioni delle "Izvestia,,

Come la "nave-sputnik,, ritornò a terra dallo spazio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 settembre.

Le «Izvestia» hanno rivelato stamane notizie già custodite gelosamente sulla struttura e sul volo della nave-sputnik, che ha trasferito nel cosmo e ricondotto a terra i cani Belka e Strelka.

Il giornale ha pubblicato due fotografie ed una schema della capsula che conteneva gli animali (qualcosa di simile ad una testata di siluro) e una descrizione della traiettoria seguita dalla nave-sputnik. Viene chiarito, inoltre, che la nave-sputnik si componeva di due sezioni: la cabina (dentro la quale erano installate la capsula con gli animali e diverse apparecchiature) e il settore non protetto, che ospitava solo attrezzature per il volo e la ricerca scientifica. Per la prima volta si annuncia che questa seconda sezione della nave è tornata a terra: bruciò nell'urto con gli strati densi dell'atmosfera.

La cabina invece, era dotata di apparecchiature termoisolanti tche ne garantirono la discesa a terra superando negli strati densi dell'atmosfera un calore di alcune migliaia di gradi) e di alcuni obló ove vetri termo-resistenti, attraverso i quali giungevano i raggi solari che alimentavano le pile energetiche.

La cabina fu separata con un telecomando dal secondo settore della nave all'inizio della discesa verso terra. Il secondo settore si bruciò, mentre la cabina percorse undicimila chilometri prima di giungere a circa ottomila metri dalla Terra.

Fu a questo punto, a circa ottomila metri, che, obbedendo ad un comando, una botola della cabina si aprì e ne catapultata la capsula con gli animali. La capsula atterrò ad una velocità di 6-8 metri al secondo (ora sorretta da un paracadute) mentre la cabina atterrò alla velocità di 10 metri al secondo.

Altri dati già inediti: mentre si ricorda che la cabina e la capsula atterrarono a soli 10 chilometri dal punto prestabilito in territorio sovietico, viene precisato che l'errore è solo metra al secondo nella velocità della nave avrebbe allontanato di 50 chilometri il punto di atterraggio da quello previsto; un errore di soli 100 metri nel calcolare l'altezza della nave rispetto alla superficie terrestre avrebbe avuto l'atterraggio di altri 4 chilometri e mezzo. L'errore di un minuto nell'angolo del raggio vettore della velocità in direzione della Terra avrebbe comportato una deviazione di 50-60 chilometri.

La respirazione dei cani fu normale, nonostante che richiedesse 3-6 litri di ossigeno all'ora (aprigionando 7 litri di acido carbonico) e che una diminuzione di per cento dell'ossigeno necessario oppure un aumento dei 2-3 per cento dell'acido carbonico sarebbe stato sufficiente a compromettere l'esperimento.

Il cibo combinato (liquido e solido) era stato composto in un miscuglio gelatinoso capace di mantenersi al recipiente, resistendo allo stato della mancanza l'acqua, altrimenti, si sarebbe dispersa nell'aria, e il cibo solido, sgretolandosi, sarebbe volato in alto. L'impasto era stato sterilizzato a 115 gradi e si componeva di carne magra, grasso combinato, fiocchi d'avena, gelatina, acqua, salame e vitamine, per complessivi 331 grammi (proteine 20,7%, grasso combinato 36,2%, carboidrati 7,9%, calorie complessive 453,8).

Gli scienziati che hanno elaborato questa relazione dichiarano che «la capsula adattata per i cani è una delle varianti già studiate per il futuro volo dell'uomo».

a. y.

Avventura d'una donna di Torino

Dichiarata morta e inviata a pagare il proprio funerale

L'errore compiuto per a Ferrara

Ferrara, 3 settembre.

Con comprensibile stupore e ben giustificata irritazione, una signora torinese, la sessantenne Bianca Tampieri, sposata al pensionato ferroviario Chendi, ex-operaio della Riv, residente nel capoluogo piemontese in via Cumiana 26, ha ricevuto ieri addirittura la visita di un vigile urbano che le ha chiesto il rimborso delle spese sostenute dal Comune di Ferrara per il suo «funerale». La signora ha pensato immediatamente ad uno scherzo di cattivo genere e in male modo ha congedato il vigile.

Qualche giorno più tardi, suo marito, avendo richiesto agli uffici anagrafici di Torino un documento personale, si è trovato a dover discutere con l'impiegato in quanto quest'ultimo nel documento lo aveva iscritto come vedovo. Diversamente voleva fare in quanto nei registri anagrafici di Torino il Chendi risulta tale. Negli stessi registri si precisa inoltre che la Tampieri è deceduta il 15 novembre dello scorso anno per trombosi cerebrale all'ospedale psichiatrico di Ferrara, ove fu ricoverata circa tre mesi prima, dopo essere stata raccolta sulla pubblica via della città estense. Questi dati furono trasmessi dal Comune di Ferrara, il quale appunto pretende il rimborso delle spese di degenza ospedaliera e per i funerali.

La Tampieri, che è ferrarese di origine ma che da Ferrara emigrò a Torino fin dal '21, e che è tuttora viva e vegeta e sana fu ricoverata in un ospedale ferrarese, tanto meno in un ospedale psichiatrico, ha tentato di chiarire l'equivoco precipitandosi in Comune a Torino; ma qui, malgrado le sue proteste e nonostante la sua presenza fisica dimostrante l'errore segnato all'anagrafe, fu ancora invitata a pagare le proprie spese funerarie e addirittura minacciata di pignoramento se non avesse assolto a quel particolare debito. Essa perlanto figura fra i deceduti ed ha perduto il diritto ad una pensione dell'Inps e per il Comune di Ferrara e di Torino è sepolta nella tomba numero 1276, la quarta buca della settima fila del campo C-4 del cimitero ferrarese. Questa tomba è contrassegnata da una misera piastra di metallo nero, su cui è dipinto, con vernice scolorita, il nome di Bianca Tampieri. Tornata a Ferrara, la Tampieri ha potuto vedere la... propria tomba e apprendere che accoglie le spoglie di una omonima deceduta registrata sul suo nome.

Forse alla base dell'equivoco sta un banale caso di omonimia. La vicenda è però quanto mai ingarbugliata. Nella tomba 1276 riposano le spoglie di una mendicante che era registrata nell'ospedale psichiatrico ove decedette il 15-11-'59 ed era stata iscritta nome di Bianca Tampieri, vedova certo Mantovani Guido, sconosciuto. Negli stessi registri si può leggere inoltre che la mendicante era sessantacinquenne, ma eccanto alla cifra che indica l'età è posto un punto interrogativo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Un generale e un ingegnere processati per bancarotta

Un ingegnere ed un vecchio generale in pensione. Il 19 ottobre compariranno in giudizio dinanzi al Tribunale sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta, in seguito al dissesto della «Società per azioni Zanelli», una ditta per la lavorazione del ferro che avevano rilevato nel 1954. Nel contratto di cessione risulta che l'ing Antonio Pellegrini, di anni, aveva acquistato azioni per un milione e 275 mila lire mentre l'ottantaduenne generale Francesco Bertini era azionista per 325 mila lire. Il vecchio generale fu amministratore dal '54 al febbraio '56, quando gli subentrò il Pellegrini.

Secondo il dott. Adolfo Cettini il fallimento (con un deficit valutato a 50 milioni) è provocato da scarsa competenza nel ramo e da attrezzatura antiquata. Ma l'elemento più grave, che ha portato all'arresto dei Pellegrini, è la scomparsa di libri contabili.

Quando al vecchio generale il giudice istruttore ha riconosciuto che egli, in realtà, non aveva mai diretto l'amministrazione della ditta ma ha ritenuto che la sua «colposa inerzia» reso possibile la bancarotta. I parenti sostengono che l'ottuagenario gen Bertini è affetto da deficienza psichica; ma il magistrato lo ha ritenuto imputabile e lo ha rinviato a giudizio, sia pure a piede libero.

Mancano ancora i servizi nel quartiere delle Vallette

In due anni il complesso residenziale delle «Vallette» è passato dai progetti alla realtà: sono cioè stati costruiti circa i due terzi degli alloggi che dovranno ospitare 30 mila persone.

Le case sono sorte con una certa celerità ma ora risultano inabitabili perchè mancano i servizi: fognature, strade, acqua potabile ecc. Non c'è nemmeno il riscaldamento, in quanto la grande centrale termica è ancora allo stato di progetto.

Se anche tutti questi servizi fossero pronti, il quartiere non sarebbe egualmente abitabile. Non si può infatti pensare alla vita di un nucleo di 20 mila persone senza negozi, mercati, scuole, uffici staccati del Municipio, opere parrocchiali, cinematografi, esercizi pubblici. Questo centro sociale, che comporterà una spesa di 200 milioni, è ancora da iniziare. Per i servizi generali il Comune si è addossato una spesa di 7 miliardi e mezzo.

Le notizie sullo stato dei lavori sono state fornite ieri dal presidente dell'Istituto case popolari avv. Desana. Poichè le case non sono ancora abitabili da inquilini normali, è pensato di utilizzarle in parte come alberghi d'emergenza, con servizi provvisori, per i forestieri che giungeranno a Torino per il '61.

Avventura d'una donna di Torino

Dichiarata morta e inviata a pagare il proprio funerale

L'errore compiuto per a Ferrara

Ferrara, 3 settembre.

Con comprensibile stupore e ben giustificata irritazione, una signora torinese, la sessantenne Bianca Tampieri, sposata al pensionato ferroviario Chendi, ex-operaio della Riv, residente nel capoluogo piemontese in via Cumiana 26, ha ricevuto mesi addietro la visita di un vigile urbano che le ha chiesto il rimborso delle spese sostenute dal Comune di Ferrara per il suo «funerale». La signora ha pensato immediatamente ad uno scherzo di cattivo genere e in male modo ha congedato il vigile.

Qualche giorno più tardi, suo marito, avendo richiesto agli uffici anagrafici di Torino un documento personale, si è trovato a dover discutere con l'impiegato in quanto quest'ultimo nel documento lo aveva iscritto come vedovo. Diversamente voleva fare in quanto nei registri anagrafici di Torino il Chendi risulta tale. Negli stessi registri si precisa inoltre che la Tampieri è deceduta il 15 novembre dello scorso anno per trombosi cerebrale all'ospedale psichiatrico di Ferrara, ove fu ricoverata circa tre mesi prima, dopo essere stata raccolta sulla pubblica via della città estense. Questi dati furono trasmessi dal Comune di Ferrara, il quale appunto pretende il rimborso delle spese di degenza ospedaliera e per i funerali.

La Tampieri, che è ferrarese di origine ma che da Ferrara emigrò a Torino fin dal '21, e che è tuttora viva e vegeta e sana fu ricoverata in un ospedale ferrarese, tanto meno in un ospedale psichiatrico, ha tentato di chiarire l'equivoco precipitandosi in Comune a Torino; ma qui, malgrado le sue proteste e nonostante la sua presenza fisica dimostrante l'errore segnato all'anagrafe, fu ancora invitata a pagare le proprie spese funerarie e addirittura minacciata di pignoramento se non avesse assolto a quel particolare debito. Essa perlanto figura fra i deceduti ed ha perduto il diritto ad una pensione dell'Inps e per il Comune di Ferrara e di Torino è sepolta nella tomba numero 1276, la quarta buca della settima fila del campo C-4 del cimitero ferrarese. Questa tomba è contrassegnata da una misera piastra di metallo nero, su cui è dipinto, con vernice scolorita, il nome di Bianca Tampieri. Tornata a Ferrara, la Tampieri ha potuto vedere la... propria tomba e apprendere che accoglie le spoglie di una omonima deceduta registrata sul suo nome.

Forse alla base dell'equivoco sta un banale caso di omonimia. La vicenda è però quanto mai ingarbugliata. Nella tomba 1276 riposano le spoglie di una mendicante che era registrata nell'ospedale psichia-

---

In seguito a tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Villois
Operaio
di anni 26

Ne danno il triste annuncio: la madre Anna, la mamma Antonietta Bonfi ved. Villois, i cugini Alberto Capitelli e Gisella con la figlia Lina, il cugino Giuseppe Pagano con la moglie Elvira e la piccola Patrizia, gli zii e cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 15 di domenica 4 settembre.
— Aosta, 3 settembre 1960.

Il Consorzio Elettrico Ivrianese (CEI) partecipa, con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa del

Cav. Sergio Villois

apprezzato collaboratore della segreteria Generale di Aosta.
— Torino, 3 settembre 1960.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati, Personale del Consorzio Elettrico Ivrianese (CEI), profondamente colpiti per l'immatura perdita del

Cav. Sergio Villois

premiato vita parte all'immenso dolore della famiglia.
— Torino, 3 settembre 1960.

I Colleghi della Segreteria Generale:
Luigi Alluni
Amedeo Aurora
Pier Giovanni Bertiga
Mario Casalegno
Vittorio Deorsi
Riccardo Formica
Luigi Giordana
Guido Giony
Guglielmo Guglielmetto
Emilio Mazzola
Giovanni Oliviero
Elio Piemonti Cuneo
Luisa Torta
con le rispettive famiglie rinnovano sentimenti per la scomparsa dell'amico

Cav. Sergio Villois

si uniscono al cordoglio dei familiari.
— Torino, 3 settembre 1960.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Cappio

Ne danno il doloroso annuncio, le figlie Elda, Elena con il marito Dionisio Moreno e figli Silvia, Guido, Mario; la cognata Rosetta Bernardi; il fratello Natale e famiglia; le cognate e i nipoti; l'affezionato Andrea Vaccari.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 10 partendo dalla propria abitazione, via Galileo 42, indi in cattedrale proseguendo per il cimitero di Druento. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al chirurgo dott. Massimo Cappio, il signor Giuseppe, Cesare con la famiglia e parenti tutti i parenti in Montanaro domenica 4 settembre ore 17,30 e precisa serve di partecipazione e ringraziamento.
— Montalenghe, 3 settembre 1960

Dopo una vita esemplare, è cristianamente mancata

Vittoria Schiaffino n. Paparo

Angosciati danno il triste annuncio: il marito Luigi; le sorelle Iginia, Cigolia col marito Dino e Lidia; il fratello Mario con la moglie Piera Cavigioli e nipote Pierantonio; le amate nipoti e col marito Paola e bimba, Adriana e Mariella. I funerali avranno luogo lunedì 5 settembre, ore 8, da via Bagetti 15. Un particolare ringraziamento al dott. Comoglio per le assidue cure prestate. Una Sua Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 3 settembre 1960.

Le famiglie Bergadano, Mingone, Mayneri ed interessati all'amico Luigi nell'impossibilità recarsi per l'immatura perdita dell'amatissima figliuola

Elena

ivi serenamente a 2 giorni all'età di 27 anni

LA BONNE

Avv. Raffaele Picella

Ne danno il triste annuncio: i figli Paolo con la moglie Antonietta Imperiali di Francavilla, Nicola con la moglie Tullia Tabasi, Cinzia con la moglie Matilde d'Agnolo Farinola, Eugenia con il marito Angelo Ferrati, la nuora Maria Elisabetta Coria, i nipoti Raffaele, Maria, Giovanni, Nino, Elodia, Teresa Maria ed Enrico.
— Torino, 4 settembre 1960.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancato ai suoi cari

Michele Datoma

Lo annunciano con dolore la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì mattina da via Rosolino 25. Un particolare ringraziamento al dr. Gerbaldo Villa per le cure prestate. La presente per tutte le partecipazioni e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1960.

I cugini Gemella e Antonio partecipano con viva dolore la dipartita della cara

N. D.

Angelica Boidi Tretti

alla quale erano legati da sincero e profondo affetto
— Collegno, 3 settembre 1960.

Partecipa al lutto: famiglia Carlo Ghiotti.

Nell'ottava ricorrenza del 2° anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Rag. Francesco Olivieri

Grignolo Abo

la moglie Adelaide Bocchi gli fa celebrare una Santa Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale di Grignolo Abo alle ore 8 di domani.
— Torino, 4 settembre 1960.

Nel terzo anniversario della morte nella piena fiducia di

Oreste, Angela, Pia, Mauro Orestolli

Cesare Mezzano

Teodora Palmano

le famiglie con immutato dolore ricordano i cari scomparsi. Messa di suffragio alle ore 8 a Torrazza il 9, a Torino il 6
— Torrazza Piemonte, 4 settembre 1960

4-9-1959 4-9-1960

Il Presidente nella dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino, premia pure al pensionato defunto che ha colpito l'ingegnere Prof. Ing. Emilio Cardea, nipote del padre

Prof. Ing. Emilio Cardea

assunta a Roma il 2 corr
— Torino, 3 settembre 1960.

Il Presidente ed i Soci tutti dell'Associazione Bridge Torino, con sincero profondo cordoglio, partecipano al lutto del carissimo socio per la perdita della mamma

Sara Caprino

— Torino, 4 settembre 1960.

I cugini Torrani e Antonini partecipano con viva dolore la dipartita della cara

N. D.

Angelica Boidi Tretti

VOI CHE APPREZZATE I VALORI REALI...

Ref. 6766
in oro 18 carati,
calibro 320,
diametro totale: 18,2mm
quadrante ore oro,
vetro zaffiro faccettato
Lire 75'200

Ref. 8260
in oro 18 carati,
calibro 13.15 V,
diametro totale: 18,5mm
quadrante ore rilievo
Lire 58'400
quadrante ore oro
Lire 61'200

Ref. 6917
in oro 18 carati,
calibro 13.15 V,
diametro totale: 17,3mm
quadrante ore oro
Lire 58'400

Ref. 6942
in oro 18 carati,
calibro 14.15,
diametro totale: 18,6mm
quadrante ore oro,
vetro zaffiro doppia
faccettatura
Lire 63'900

Ref. 6598
in oro 18 carati,
calibro 19.4,
diametro totale: 24mm
quadrante ore rilievo
Lire 55'700
quadrante ore oro
Lire 58'400
in acciaio inossidabile,
ore rilievo
Lire 33'000

Ref. 6780
in oro 18 carati,
AUTOMATIC,
calibro 14.17,
diametro totale: 17,4mm
quadrante ore oro
Lire 73'100

SCEGLIERETE UN OROLOGIO LONGINES, SIMBOLO DI PRECISIONE

Formati di generazione in generazione, gli orologiai della Fabbrica LONGINES possiedono una virtù predominante: il senso istintivo della qualità. Essi lavorano in comune, con stupenda abilità, per procurare a milioni di persone la soddisfazione di possedere un orologio della classe LONGINES.

LONGINES

IL PRESTIGIO DEGLI OROLOGI LONGINES RISPLENDE SU TUTTO IL MONDO

LONGINES ed il suo servizio mondiale

Al di là dei mari e fino agli estremi confini della terra, gli agenti ufficiali dell'organizzazione mondiale LONGINES Vi garantiscono il servizio impeccabile di questa marca di grande prestigio.

Il Vostro Orologiaio di fiducia sarà lieto di presentarVi la collezione completa dei modelli LONGINES

ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

A ballare insegna distinta signora. Corso San Martino 8. Telefono 512-025.

CERCO apprendista pettinatrice. Franchino, via Cernaia 40. Tel. 46-000.

DATTILOGRAFA esegue lavori domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2999 — Torino ». A74409

ESPERTISSIMA fatturista, curriculum dente, dattilografa, cerca lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9134 — Torino ». A70827

IMPARTISCO domicilio lezioni istituo. Telefonare 730-417 ore pasti.

MAESTRO di fisarmonica impartisce accurate lezioni anche domicilio. Telefonare 286-813. A73311

TEDESCO lezioni (traduzioni conversazione. Telefonare 551-301. A73365

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A dalsiarsi buona sistemazione famiglia camera due letti con pensione. Telefonare 56-845. A74100

CERCASI elegante pied-à-terre indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 —Torino ». A73350

AFFITTASI bella camera ammobiliata unico inquilino. Telefonare 871-021.

CROCETTA affitto bellissima ammobiliata, comodità occorrendo due amici. Telef. 593-856. A70842

LARGO Orbassano affittasi ammobiliata bella 1-2 letti. Tel. 584-643.

MAESTRA offre ammobiliata a signora, signorina Bito mite. Telefon. 741-625.

PIED-à-terre signorile indipendentissime piano rialzato. Disavino, Sant'Anselmo 18.

VENTIDUEQUINDICI alcuni assume ch studio bambini o propria domicilio. Villa Giusti 33. Telef. 284-879.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p p

AIUTANTE operatore cinematografico garantiamo offresi. Telefon. 280-804.

ASSISTENTE edile 41enne pratichissimo costruzioni civili industriali ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A74680

ATTIVO referenziato contabile provvisto permanente ferroviario passaporto telefono offresi anche saltuariamente incarichi vari, fiducia commissioni sorveglianza verifica. Scrivere tessera ferroviaria 63328 Fermo Posta, Firenze.

CASSIERA, aiuto contabile 35enne anche mezza giornata offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ». A74409

COMMESSO praticissimo tessuti « confezioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A73025

DATTILOGRAFA 30enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ». A69322

DIPLOMATA maestra, pratica ufficio, dattilografia referenziata impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telef. 654-392.

DISEGNATORE esperti simo progettazione macchine utensili ci ingrandange fisi offresi ore libere. Telefonare gasti 44-646. A68941

DOTTORE economia, insegnante, geometra offresi ore libere, piccola media azienda preferisce mediterr. Telefonare 799-435. A70936

EX direttore amministrativo sessantenne esperto attivo energico disponibile ore quattro giornaliere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ».

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 597-379.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio dattilografia offresi Rebecca zata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1464 — Torino ».

ING. meccanico giovane qualche anno esperienza stampaggio e montaggio particolari lamiera miglioverebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6265 — Torino ».

ISTITUTRICE fransese offresi casa famiglie o decoroso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ».

LAUREATA farmacia occuperebbesi mattinata adeguatamente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ». A74263

OPERATORE contabile Remington, primaria offresi seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A73090

PENSIONATO contabile, corrispondente, abilità computometrista controlli magazzino, offresi. Telefonare 59-716.

RAGIONIERA 21enne, cittadinanza provvisoriamente occupata, desiderando migliorare cerca serio e decoroso impiego (pasteur gradito). Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ».

SIGNORA, diploma-ta, giovane, presenza, pratica guida, eventuale dattilografa, offresi impiegata, segretaria, cassiera referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A73100

STENODATTILOGRAFA cerca impiego pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ». A73039

STENODATTILOGRAFA 20enne, lunga pratica contabilità, fatturazione, import-export, segreteria, occuperebbesi presso seria ditta. Libera subito. Telef. 761-421.

STENODATTILOGRAFA 22enne, conoscenza francese, diploma scuola magistrale, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6204 — Torino ».

VENTENNE, bella presenza, cultura media superiore, stenodattilografa, referenziatissima, esamineresbe possibilità impiego o cassiera massima fiducia. Telefonare 261-598. A73098

VENTENNE diplomando ragioneria apprezzerebbe paghe contributi appalti ufficio offresi. Telefonare 641-027.

VENTENNE francese scritto parlato corrispondente inglese, steno-dattilografa, offresi. Telefonare 762-574. A69332

VENTENNE offresi cassiera massima fiducia, referenze. Tel. 389-768.

VENTIQUATTRENNE, cultura universitaria, patentatissimi, serio, volenteroso, cerca subito qualsiasi occupazione, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE, maturità scientifica, servizio militare assolto, conoscenze francese, inglese, occuperebbesi presso grande o media industria. Assicurasi serietà, iniziativa, volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1459 — Torino ».

VENTITREENNE diplomando ragioniere, militesente, pratico lavori ufficio offresi. Telef. 597-775. A74386

VENTITREENNE, presenza, ottime referenze, offresi presso negozio libri, dischi, giocattoli, boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6204 — Torino ».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio macchina contabile e fatturatrice offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A73036

VENTUNENNE volonterosa dattilografa fatturista, referenziata, pratica lavori ufficio, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ».

VENTUNENNE stenodattilo complemese francese, inglese, seconda impiego offresi. Telef. 273-780. A74664

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p p

A completamento rosa in Torino importante società a carattere nazionale assume personale maschile maggiorenne buona cultura, presenza, facilità parlata, corso professionale retribuito, stipendio minimo garantito, assistenza previdenziale, possibilità carriera. Presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano.

A elementi maschili residenti in Torino grande ditta offre redditizia lavoro organizzato, indispensabile illimitata disponibilità. Presentarsi via Roma 101 int. 9 ore 16-18

A giovani laureati o diplomati importante Azienda offre possibilità buona remunerazione. Requisiti essenziali, buona volontà e presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ».

AZIENDA carattere nazionale cerca addetti vendite servizio interno esterno impiego sicuro possibilità carriera buon trattamento economico, età massima 40 anni, istruzione media superiore. Chiedesi curriculum vitae manoscritto. Indicare referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A73021

AZIENDA importanza nazionale cerca giovane militesente laureato economia commercio, specializzato attitudini amministrative-contabili per posto responsabile previo tirocinio. Manoscrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A72985

AZIENDA media settore industriale cerca interessare candidati per assunzione capo contabile. Richiesta precedente esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9118 — Torino ». A74652

CANTANTI cercansi concorso nazionale. Iscrizioni gratuite. Arlndo, Stati Uniti 33

CERCASI signorina diplomata dicitoria per telefonata aiuto ufficio. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

DATTILOGRAFA velocissima pratica qualunque lavoro anche media età referenze controllabili assume subito studio agente di cambio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ». A73295

DIPLOMATO esperto impianti elettrici industriali cerca importante industria per ingaggiamento in servizio tecnico-commerciale. Manoscrivere dettagliando precedenti, età, pretese ecc. « Pubblicità Stampa 3331 - Torino » A74122

DIRETTORE azienda metalmeccanica cerca segretaria 25-30 anni esperienza lavoro preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15.0 — Torino ». A74385

FARMACIA centrale, Cuva, cerca collaboratore o collaboratrice. Scrivere, telefonare 66 o trattare direttamente con titolare dottoressa Boari. 27127

GRANDE società petrolifera ricerca ingegnere meccanico 35-40 anni elevata competenza e provata esperienza in attività costruzione e manutenzione impianti petroliferi. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Casella 1786 M. SIP, Genova. 27158

IMPIEGATI veramente pratici vendita materiale elettrico per visita clienti, cerca importante azienda elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A74412

IMPORTANTE Casa Editrice cerca elementi femminili per organizzato lavoro semiufficio vendite rateali domiciliu. Presentarsi ore 9-12 via Principi Acaia n. 29. A73035

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovani e parte industriali con attitudini commerciali, conoscenza dattilografia, per Servizio Approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — Torino ». 21518

IMPORTANTE industria metalmeccaniche assume per settore esportazione in fase sviluppo diplomato o equipollente esperto del ramo, perfetta conoscenza inglese, francese o inglese tedesco. Scrivere specificando età, studi ed retribuzioni richiesta, ogni altro elemento prima valutazione assicurando massima riservatezza. Premiasi anche in considerazione elemento con specificatamente esperto del ramo ma con perfetta conoscenza lingua sopraccitata, attitudine, alla rapida assimilazione problemi esportazione ed contatti clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 293 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca perito ed equipollente esperto analisi tempi ed costi produzione. Richiedesi esperienza almeno triennale con provato attitudine al lavoro analitico. Rispondere dettagliatamente con ogni elemento valutazione e referenze. Retribuzione desiderata. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 286 — Torino ». 23338

IMPORTANTE officina meccanica immediate vicinanze Torino cerca impiegato età 30-40 anni esperto lavorazioni meccaniche e montaggi piccola e media serie. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A71672

IMPORTANTE Scuola Professionale cerca possibilmente diplomati istruttori per rettificatori e tornitori. Buon trattamento, specificare curriculum e referenze. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3363 — Torino » A74212

IMPORTANTE Società assume segretaria Direzione Generale veloce stenodattilografa. Richiedesi conoscenza perfetta lingua ottima attitudine corrispondenza e traduzioni tecniche inglese, tedesco, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 —Torino ». A74637

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume giovane perito elettrotecnico ottima votazione diploma anche ultimo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ». A73056

IMPRESA costruzioni edili cerca geometra pratico contabilità, lavori, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8449 — Torino ». A73064

INDUSTRIA cerca impiegato giovane buona cultura per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino ». A74965

INDUSTRIA torinese cerca giovane stenodattilografa, intelligente, volenterosa per ufficio spedizioni. Titoli preferenziali: pratica nel ramo e conoscenza lingue estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ». A76684

INDUSTRIA vernici offre ottime condizioni giovane chimico pratico vernici, forno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ». A73978

INGEGNERE chimico non-laureato cercasi per supervisione impianto automatico importante ditta vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A72042

INGEGNERE possibilmente elettrotecnico ed meccanotecnico orientato attività tecnico-commerciale cerca industria piemontese per avviamento nuova agenzia Italia settentrionale. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ». A74122

INGEGNERE 30-35enne, buona pratica campo industriale, possibilmente conoscenza lingue estere, cercasi da ditta importanti articoli tecnici, per assistenza tecnica clientela. Manoscrivere con fotografia e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ». A73539

INGEGNERI elettrotecnici e meccanici giovani militesenti assume grande impresa costruzioni anche per lavori alta montagna. Inviare curriculum vitae dettagliato indicando eventuali precedenti impieghi, referente casella 300 M. Sip, Milano. 27071

INGROSSO tessuti alta moda assumerebbe per ufficio acquisti signorina pratica ramo. Scrivere indicando età, posti occupati, titolo studio a: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ». A76283

MAESTRA elementare, pratica esame ammissione scuola media, anche pensionata, libera mattino o pomeriggio cerca istituto scolastico. Referente. Scriverei « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ».

MEDIA industria meccanica torinese cerca subito ufficio prodigiosa, massimo trentenne diplomato. Dettagliare referenze: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A72564

METALLO duro placchette, utensili, acciai speciali svedesi cercasi per Torino Piemonte elementi competenza esperienza introduzione industria scopo collaborazione diretta dipendenza stipendiata casa madre. Scrivere casella 319 M, Sip, Milano. 27151

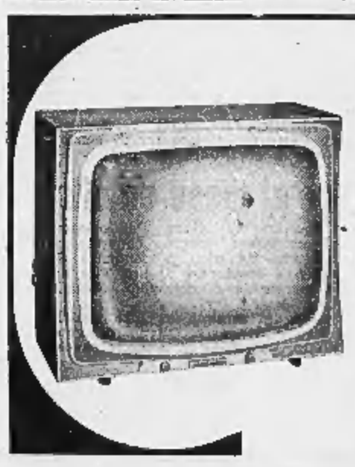
PER indirizzare vendita ed assistenza tecnica campo macchine utensili cercasi tecnico-ingegnere o perito industriale presienza, personalità ed conoscenza tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6250 — Torino ». A63475

(Continua a pag. 14)

OR.VE.MA. S.p.A.
Organizzazione di vendita per Torino e Provincia
assume
elementi 22/28 anni
NECCHI
macchine per cucire
buona cultura, dinamici, volitivi, militesenti, per potenziamento quadri propria organizzazione vendite in zona Torino con trattamento a stipendio più provvigione e con buone prospettive carriera. Indirizzare:
OR.VE.MA. S.p.A. - via Pietro Micca, 4 - Torino

LA GIUSTINA & C. S.p.A.
CUSCINETTI E MACCHINE UTENSILI
ricerca per nuovo stabilimento, COLLAUDATORI - TORNITORI - FRESATORI - MONTATORI - PIALLATORI e RASCHIETTATORI di 1ª CATEGORIA. Indispensabile perfetta conoscenza nel ramo. Adeguata retribuzione. Massima riservatezza.
Presentarsi lunedì - mercoledì - venerdì, dalle ore 8 alle 18,30 in via Servais, 125.

LA RINASCENTE - UPIM
È lieta di annunciare la prossima riapertura del nuovo magazzino
UPIM
di Piazza Sabotino (San Paolo).
Con l'occasione assume personale venditore femminile. E' richiesta la licenza commerciale o pari titolo. Presentarsi presso gli uffici di via Roma 305, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18



23 pollici
EASY CLEAN
SUPERPANORAMICO
visione:
- più completa
- di maggior rilievo
- più ampia
- più reale
- più contrastata
- meno affaticante

magnadyne
RADIO TELEVISIONE ELETTROCASA
KENNEDY

ABBASTANZA abili cantanti, fisarmonicisti cercansi incisioni dischi microsolco. Centro Radiofonico, 3, Donato 7.

ALLE operaie, alle commesse, alle casalinghe, diamo la possibilità di un lavoro redditizio con facilità di guadagno. Forse voi non lo sapete, ma siete adatte a svolgere questo lavoro e cioè a fare le rappresentanti, la propagandiste, le venditrici. Noi, gratuitamente, vi insegniamo a vendere. La Ditta Marchese Villadoria — vini di lusso — vi attende per un colloquio, vi assicura un guadagno lisso mensile, una possibilità di carriera, una attività indipendente, un lavoro di successo. Presentarsi in Ufficio Pubblicità, via Bava 17, Tel. 871-071

APPRENDISTA primo impiego cerca importante società. Telefonare 705-010 dalle 9 alle 10.30. A75026

ASSUMESI esperto ripulita olii minerali per organizzazione nuova attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ». A733055

ASSUMO stenodattilografa velocissima contabile pratica contributi sociali, bella presenza. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Palatti, c.so Re Umberto 56.

AZIENDA automatismi cerca elemento eventualmente capace organizzare lavoro. Scrivere posti occupati età preferenze «Pubblicità Stampa 8250 — Torino ».

CAPO contabile pratica ufficio vero curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 284 — Torino ». 923

CAPO reparto 23-33enne cercasi per negozio centrale: esperto in confezioni, abbigliamento, maglieria. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9106 — Torino ».

CERCANSI: 15-17enne volonterosa, licenza commerciale; 18-20enne conoscenza lingua. Indicare età, studi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A73120

CERCASI architetto o geometra perfetta conoscenza lingua - inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 377 — Torino ».

CERCASI elementi lunga pratica produzione libraria rateale disposti migliorare assumendo vantaggioso mandato agente importante editrice. Manoscrivere indicando zona gradita a: Casella 711 P. Sip, Tritone, Roma. 27042

CERCASI giovane disegnatore meccanico. Referenze. Telef. 581-685. A74964

CERCASI impiegata, pensionata praticissima fatture e libri paga. Tel. 43-935.

CERCASI per importante istituto finanziario impiegata 28-30enne con provata capacità massimo segretaria, assolutamente qualificata. Stipendio adeguato. Presentarsi lunedì 5, Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24, Torino. 794

CERCASI per quattro mesi geometra addetto progettazione fabbricato industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ». A74956

CERCASI ragioniera primo impiego. Cárpegna, via Via 5. A73574

DITTA in Colombia cerca ingegnere chimico per supervisione laboratorio analisi, esperto produzione olii vegetali con ottima conoscenza ciclo completo lavorazione, estrazione meccanica ai chimica, raffinazione ed idrogenazione. Stipendio da concordare. Inviare dettagliato curriculum. Cime, via Po 32, Roma.

FATTURISTA computometrista 30enne, velocissima dattilografa, praticissima fatturazioni assumesi subito. Scrivere posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ». A72502

GABETTI Organizzazione XX Settembre n. 17, assume 24-28enne, militesente, attivissimo, distinto, esperienza commerciale avviasi carriera direttiva.

GRANDE complesso industriale meccanico cerca impiegato tecnico particolarmente competente moderni sistemi controllo avanzamento produzione, collaudo lavorazioni ed approvvigionamento materiali. Gentilmente domandasi senza documentabili prove attestanti espletamento tali mansioni si possiede specifica competenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ». A75284

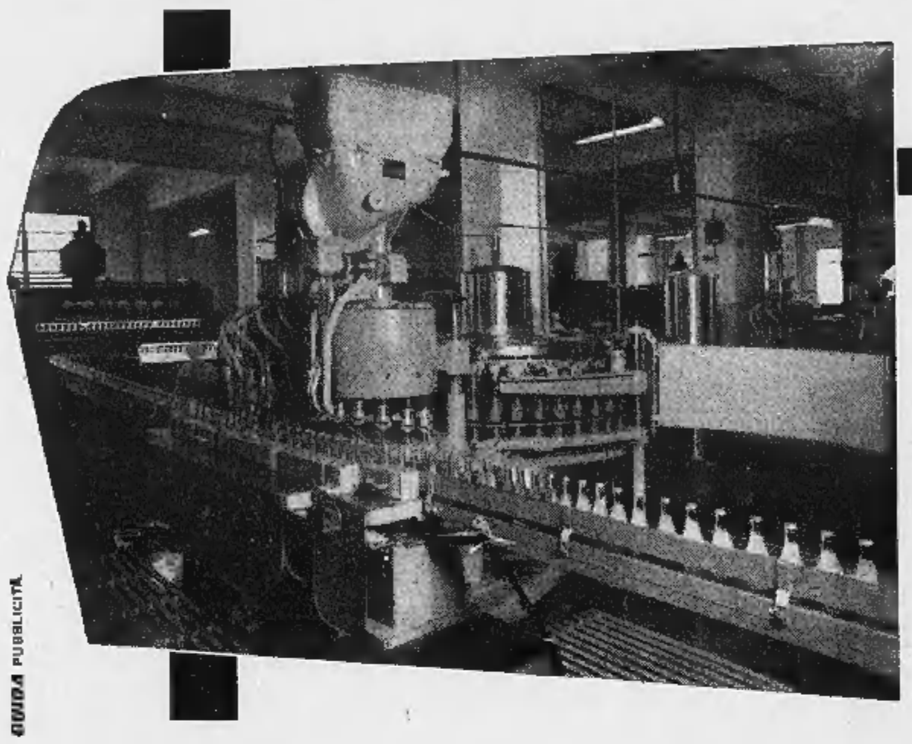
IMPIEGATA pratichissima tenuta libri paga assumesi. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni Rami Elementari cerca elemento veramente capace per affidargli posto ufficio ed eventuale sub-Agenzia. Trattamento primo ordine, riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ».

IDRIZ IDRIZ
20ª ESTRAZIONE SETTIMANALE
HANNO VINTO
LE 2 BIANCHINA
NESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA
1 SIGNORI:
- **LEONARDO ROSSARI** Via Nigra, 24 - Rimini (Forlì)
- **MARIA BOLOGNESI** Viale delle Milizie, 38 - Roma

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA
30 LANCIA APPIA
44 BIANCHINA
Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore la bustarregolamento
idrizzatevi, vi porterà fortuna
L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE
IDRIZ IDRIZ

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



Negli stabilimenti più moderni d'Europa viene prodotta l'Aranciata S. PELLEGRINO preparata con puro succo d'arancio e zucchero in Acqua minerale S. PELLEGRINO, batteriologicamente pura.
Mamme! non dimenticate l'importanza della Vitamina C per lo sviluppo e la crescita dei Vostri figli! Ricordate che ogni Aranciata S. PELLEGRINO contiene le vitamine del frutto fresco conservate con la pastorizzazione.
A tutte le ore per Voi e per i Vostri bambini Aranciata S. PELLEGRINO la bibita dissetante e nutriente.

DOLCE E AMARA

ARANCIATA S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

RAGIONIERE principalista [illegible] 28-30 ottima esperienza commerciale, amministrativa cerca importante azienda torinese. Desiderata [illegible] e specificata [illegible] a: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ». 20005

SERIA ditta commerciale assume signorina 16-18enne lavori ufficio, dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ». A72893

SOCIETA' cerca giovane perito industriale meccanico milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ».

STENODATTILOGRAFE massimo 20enni anche primo impiego, veloci, precise, assume studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ». A73899

UFFICIO immobiliare abbisogna dattilografia velocissima. Telefonare chiamata. Libera subito. Stipendio sindacale più interessante. Oltre ventimila. Presentarsi ore 18-19 portici Barbaroux 4, Gilette.

34 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE massiere offresi. Scrivere Spessa, via Garibaldi 11, Torino. A74373

AUTISTA patente C soldatore automezzi 23enne offresi. Telefonare 678-530.

AUTISTA patenti 2ª, 3ª, esperto guida, motore, pratico Torino offresi presso ditta o privato. Telefonare 273-872.

AUTISTA 23enne, patente C offresi qual siasi lavoro. Guerriera Matteo, 6 Chiusa, n. 3. A72976

AUTISTA 35 anni, 16 anni esperienza referenziato, libero subito. Telefonare ore 14-14,45 al 655-307 A69313

AUTISTA pratico città libero offresi ditta o privato. Telefonare 558-080.

BAMBINAIA referenziata veneta pratica bambini cerca occuparsi presso famiglia signorile. Tel. 759-813. 518

CAMERIERA bella presenza offresi mezza giornata. Telefonare mattino dalle 9 alle 12. Telefonare 46-213. A73622

CINQUANTADUENNE con figlia offresi qualsiasi occupazione Brescia. Telefonare 238-022. A72672

CINQUANTADUENNE, torinese referenziata sposata senza figli, cerca urgente qualsiasi occupazione Brescia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

CONDUTTORE patente 1° grado, scapolo, pratico bruciatore nafta, offresi anche come sorvegliante. Referenze. Telefonare 694-413 mattino dalle 7 alle 12.

CONIUGI trentenni piemontesi referenziati con bambina cercansi portineria. Telef. 771-962. A74080

CONIUGI 35enni con bimba 7 anni, vivaisti sandanatanesi cercano villa da custodire, con giardino da lavorare. Telefonare Torino 385-536 A70618

CUOCA libera 26 settembre offresi Rsm. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ». A73091

DONNA tuttofare offresi mezza giornata zona S. Paolo Telefonare 356-231

DONNA 32enne offresi tuttofare, massime referenze, dalle ore 13-16 Telefonare 798-373. A75394

ELETTRICISTA ventiquattrenne, pratico impianti e manutenzioni, esperto autoveicoli, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1432 — Torino ».

FUOCHISTA pratico manutenzione offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A72626

GIOVANE radiotecnico offresi. Telefonare 260-258 ore pasti. A73633

MURATORE, conoscenza disegno, eseguisce qualsiasi lavoro, capace condurre discreta cantiere, offresi. Tel. 751-350

OFFRESI a ore mattina piccola famiglia o persona sola. Cassinelli Luigina, corso G. Cesare 64, Torino.

OFFRESI tuttofare ore. Scrivere: Pisu Edicia, via Garibaldi 18. A73620

OFFRESI verniciatore a spruzzo e pennello specializzato [illegible] patente B. Telefono 688-632. A75282

PIEMONTESE referenziato offresi come magazziniere uomo di fiducia. Telefonare dalle 9 alle 13 n. 255-727

QUARANTACINQUENNE pensionato offresi ore o giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 47-208. A73051

SALDATORE elettricista-tubista impianti industriali offresi. Telefonare Mazzucca 753-431 dalle 12 alle 15

SIGNORA media età cuoca ex-trattoria offresi dama compagnia rassicurante persona invalida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ». A69325

SIGNORA mezza età, referenziata, abile lavori casa, preferibilmente [illegible] zona Crocetta, indirizzare: Lucchesi, Piazzi 13, Torino. A69340

SIGNORA 37enne offresi magazziniera [illegible] ramo polizia uffici. Telefonare 588-815. A73112

SIGNORINA referenziata accetterebbe lettura giornale ufficio mattino, custodia bimbi. Telefonare 378-290 A72652

TRENTENNE autista patente 3ª Diesel pubblico, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino » A72389

UTENSILERIA ferramenta bulloneria vendite lunga pratica patente auto cerca esperto commesso, magazziniere in ditta in negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino » A73504

VENTENNE torinese (salente) cerca lavoro mattutino preferibilmente negozietto zona Lingotto. Telefono, 376-476

VENTINOVENNE piemontese operatore presso offresi libero subito anche lavoro manuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ». A69322

VENTIQUATTRENNE torinese istruzione media offresi. Telefonare 287-154.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A immediate consegnamo mezzadria provata vasconnia vitivinicole Torino, preferibilmente a coltivi permanenti prativi irrigatori, massime referenze scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ».

ABBISOGNANO coniugi uomo giardiniere donna tuttofare per villa collina Torino ottimo trattamento alloggio particolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ». A74253

ABILE lavorante abituato apparecchiare senza cerearsi, Mantelli, via Pinelli 39

ABILE stiratrice apprendista stiratrice cercasi Unifora corso Rosselli 101. Telefonare 591-315. A74680

ABILE stiratrice cercasi per Unifora. Corso Montecroce 1. A70935

ABILE tuttofare cercasi, buon trattamento, massimo stipendio. Tel. 791-236.

ABILI operai fattonaeri stradali cercansi, lavoro assicurato. Pensionerai, corso Regina Margherita 263. A70899

ABILISSIMA maglierista cercasi. Telefonare 583-468. A74382

ABILISSIMA prendisarta cerca ditta esclusiva lavorazione sartoria signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ». A72840

ABILISSIME lavoranti assistenti confezioni fantasia, apprendiste urgono, Anna Maria Bezzoi, corso Re Umberto 46 bis.

AFFITTUARIO mezzadro cercasi, San Martino canelonista fertile 18 giornate prati irrigui stalla moderna, richiedere Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino ». A72566

AGGIUSTATORI, montatori, tornitori specializzati assumonsi subito. Zanelli, via Borgaro 92. A74725

AGGIUSTATORI 1ª 2ª categoria per stampi ed attrezzature cerca ditta prestino trasferimento libero ufficiale carraggi Regina Margherita Collegno. Retribuzione adeguata, capacità dimostrate. Telefonare 780-647 ufficiale via Sacra S. Michele 37, Torino. A73119

AIUTANTE sarta uomo cercasi Dubla, Massimi 5, telef. 555-152. A74402

AIUTANTINA sarta cercasi per subito. Rivolgersi Clemente, Santa Teresa 11, tel. 511-123. A70655

AIUTANTINE apprendiste sarta 13-15enne cercansi, Giraldo, piazza 18 Dicembre 1, Torino. A73893

AIUTO commessa panetteria cercasi, libera subito, referenze. Telef. 892-974.

AIUTO commesso magazziniere abile lavori garzone 18-22enne militarmente coperti subito. Richiesto diploma scuola media inferiore minimo. Presentarsi Radici, via Cottolengo 1. A73744

ALESATORI e fresatori assume S.A.S.S. corso Unione Sovietica 456, Torino.

ALIMENTARI cerca abilissima commessa, adeguata retribuzione. Gaido, Nizza 39 bis, pomeriggio. A74966

APPRENDISTA confezioni maglieria 14 15enne pratica cercasi. Telefon. 53-740.

APPRENDISTA decoratore assumiamo sedicenne-diciottenne, Telefonare 651-053.

ASSUME apprendista commesso quattordicenne ditta grossista. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7016 — Torino ». A73964

ALLE operaie, alle commesse, alle casalinghe, diamo la possibilità di un lavoro redditizio con facilità di guadagno. Forse voi non lo sapete ma siete adatte a svolgere questo lavoro e cioè a fare la rappresentanti, la propagandiste, la rendiste. Noi, precisamente, vi insegniamo a vendere. La ditta Marchese Villafiorita di lusso, vi attende per un colloquio, vi assicura un guadagno fisso mensile con possibilità di carriera, un'attività indipendente, un lavoro di successo. Presentarsi a: Ufficio Pubblicità, via Bava 17 Telefono 871-071. 37156

ASSUMIAMO operaio operatore pratico macchine per bullonaria e chioderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1398 — Torino ». A71690

AUTISTA per camioncino 1100 pratico città cercasi. Telef. 670-354. A75380

AUTISTA domestico esperto/mo 45-55 anni, libero impegni familiari, preferibilmente celibe, referenze inoccepibili e controllabili curriculum assume famiglia signorile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3342 — Torino ». A74072

AUTORIMESSA cerca guardiano [illegible] fisso. Telefonare 793-449. A75013

AVVOLGITORI giovani pratici cercansi trasformatori media piccola potenza. Telefonare 70-608. A70954

AZIENDA libraria cerca magazziniere celibe con patente, pratico spedizioni. Retribuzione allegato. Indicare età, referenze, [illegible] famiglia Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino »

CALZATURIFICIO assume tagliatrici pelli, [illegible] pronto e giovani 14-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A71590

CERCANSI operai anche donne ragazzi pratici torni frese rettifiche. Fura, corso Dante 46. A71166

CERCANSI operai elettromeccanici per piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ». A73941

CERCANSI operai tornitori, rettificatori, alesatori, collaudatori, rettificatori per filetti, aggiustatori di macchine utensili, pantografisti per incisioni, Elementi giovani e veramente abili. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 1437 — Torino ».

CERCANSI portinai. Telefonare 894-696.

CERCANSI [illegible] qualificate, Rivaldi ferramenta brunatori, via Principe Tommaso 38 dalle 13 alle 19.

CERCASI abile taglio impermeabili macchinista stiratrice camiceria. Telefonare 81-659. A71166

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 393-829. A74435

CERCASI famiglia giardiniere e moglie o figlia tuttofare, alloggetto al stipendio in villa collinare. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1480 — Torino ». A73569

CERCASI falegname tutto fare, pratico Alpe, esigonsi referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ».

CERCASI giovane aiutante e apprendista sarta. Micheli, via Carlo Alberto 55, Torino. A74682

CERCASI idraulico fattoniere elettricista disposto assumere in proprio piccoli mobili lavori, riparazioni. Indispensabile assicurazione infortuni. Telef 697-080.

CERCASI operaio idraulico elettricista. Nicola, 8, Massimo 40. Tel. 32-052.

CERCASI pensionato robusto commissioni drogheria, via Madama Cristina n. 107

CERCASI piccola famiglia abili mezzadri per cascina collinare sotto giornate vicino Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A73856

CERCASI pratico distributore bancali, volenteroso. Referenze, preferite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ».

CERCASI, primi oblatore, ragazza tuttofare disposta trasferirsi, bella presenza, per famiglia quattro persone, buon trattamento, camera con radio, alta retribuzione. Telef 255-030. A73287

CERCASI pulitore cromatizza. Telefonare 780-820. A74996

CERCASI [illegible] pratica panetteria, ritiro e [illegible] Telefonare 21-063.

CERCASI ragazza 14enne aiuto drogheria. Via M. Cristina 107. A73341

CERCASI ragazza 14enne lavori casa negozio. Pasticceria Rosso, via Arnaldo da Brescia 39. A73381

CERCASI ragazzi e aiuto commessa. Tremerin Ghigo, Telefono 80-628.

CERCASI ragazzo, signorine apprendista pellettiere. Delmondo, via Parini 10.

CERCASI solido aiuto magazzino 15-18enne giovane volenteroso. Radici via Cottolengo 1 A73244

CERCASI subito lavorante o aiutante pellettiere ottima retribuzione. Tel. 799-047

CERCASI tagliatori pelletteria, pellettiere e pellettieri abili ed almeno capaci. Ratteni, Galliari 2. A73217

CERCASI tappezziere pensato per direzione laboratorio. Presentarsi via S. Agostino 5. 787

CERCASI tuttofare fissa media età per quattro adulti. Telefonare 685-607

CERCASI tuttofare 40-50enne coniugi soli. Distinto referenziato. Zona San Salvario. Telef. 653-528. A74117

CERCO lavorante fantasia, apprendista sarta. Tel. 381-068 ore pasti.

CERCO macchinisti auto apprendisti 17-19 anni. Via Bardonecchia 136. Telefono 797-102. A73284

COMMESSA o aiuto e apprendista cerca importante azienda [illegible] cancelleria. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

COMPOSITORE, tipografo veramente provetto lavori in monotype assumesi/ebbe importante tipografia torinese. Assicurasi assoluta riservatezza. Telef. 42-101 ore ufficio oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A73282

CONIUGI con due bambini cercano abile tuttofare fissa. Telefonare 890-756.

CONIUGI due bambine cercano tuttofare fisso o giornata ottimo trattamento. Telefonare 881-112. A74984

CONIUGI sarto domestico giardiniere, moglie tuttofare, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ».

CONIUGI senza età cercansi per custodia stabilimento e guida automezzo. Esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 392-609 dalle ore 18 alle 19.30.

CONIUGI soli alloggio centrale cercano cameriera fissa referenziata. Ottimo trattamento economico. Telefon. 50-756.

CONIUGI soli pensionati cercansi custodia villa nuova Monferrato, Indirizzare Unil, Porta, Monferrato (Asti).

CONTADINO famiglietta massimo [illegible] San Martino collina Il chilometri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino », Telefonare 619-129. A74165

DUE persone cercano tuttofare fissa. Telefono 775-661 ore 10-12. A70823

EBANISTI provetti cerca Colli. Corso Inghilterra 29. A749799

ELETTRICISTA pratico impianti interni cercasi. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2. 124

ELETTRICISTI e apprendisti installatori cercasi ditta. Telefonare 296-665.

ELETTRICISTI apprendisti cercansi, Telefono 260-188. A74209

ELETTRICISTI cercansi per posa cavi su luna, preferenza con patente. Scrivere dettagliando età e posti occupati: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ».

FABBRI carpentieri automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ».

FALEGNAME provetto cercasi. Presentarsi corso Belgio 108. Telef 890-301.

FALEGNAMI e manovali assumonsi. Presentarsi, via Sette Comuni 68, Lingotto. A73776

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 45-464 ore ufficio.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca et cameriera fisse, abili a tutto fare, ottimo stipendio, Esigonsi referenze. Scrivere: Rossi, San Secondo 78, Torino.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa. Telefonare 557-926 Torino, via Arsenale 38. A70822

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare referenziata anche primo posto. Massimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ». A74254

FONDERIA ghisa in Collegno ricerca [illegible] e manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ». A75012

FRESATORE capacissimo, pratico modelli, cuicchiglie, stampi, assume seria Azienda. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A72365

GIARDINIERE ussioni ortofrutticole cercasi per località Monte Valenza esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1457 — Torino ».

GIOVANE 14-17enne licenza avviamento cercasi per avviamento [illegible] macchera tessili chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ». A74154

IMPORTANTE azienda metalmeccanica fortitrice, [illegible] alcuni operai militarmente pratici lavorazioni meccaniche. Preziare età, grado istruzione, stato salute, condizioni familiari eventuali posti già occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A73632

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo rettificatore specializzato, età non superiore 50 anni. Scrivere: « Pubblicità stampa 251 — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca abili confezionatrici cioccolatini, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica cerca aggiustatore 2ª categoria da adibire a macchine cucire. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A73766

IMPORTANTE industria cerca operaio magazzino 22-23 anni con patente automobilistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ». A75012

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume abili operai carpentieri montatori per costruzioni metalliche, conoscenza disegno. A operai veramente pratici si assicura ottimo trattamento [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese. [illegible]

IMPORTANTE stabilimento periferia Torino cerca saldatore lubista specializzato per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ». A73304

IMPORTANTE stabilimento periferia Torino cerca aggiustatori specializzati per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ». A73304

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati et qualificati tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori con particolare competenza e pratica lavoro a condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A73632

IMPRESSORE tipo cerca Artigrafiche Lang, Genova, Salita Fieschine 30 rosso, per stampa quadricromie macchine 70x100

IMPRESA edile assume muratori, carpentieri, manovali. Concederebbe lavori cottimo. Telefonare 282-213. A70838

INDUSTRIA assume fresatrice 3ª grado. Telefonare 781-471. A74429

INDUSTRIA meccanica cerca qualificate macchinisti, tagliatrice et magazziniere. Ottima retribuzione. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ». A73680

INDUSTRIA metallurgica in provincia di Alessandria cerca magazziniere giovane, dinamico, referenziatissimo. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese referenze, Casella 1482 L, SIP, Genova.

(Continua a pag. 15)

Siete soddisfatto del vostro attuale guadagno?

Siate l'amministratore di voi stesso

Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di Vendita Automatica di prodotti che ha riscosso tanto successo in tutto il mondo e cresce in proporzioni straordinarie.
La nostra Compagnia, di fama internazionale, richiede uomini o donne che partecipino a questa nuova attività, vendendo prodotti di largo consumo a mezzo di macchine automatiche.
Noi provvediamo ad assicurare ai candidati accettati: i posti per le macchine, merce gratuita, premi ai clienti, completa copertura assicurativa sui mezzi per l'affare con la Compagnia Tirrena, totale garanzia ed assistenza tecnica, assistenza finanziaria per l'espansione dell'affare onde assorbire maggior tempo disponibile, e tante altre facilitazioni.
Questo tipo di attività non richiede esperienza o abilità particolari né limiti di età. Potrete svolgerla dedicandole parte del Vostro tempo senza che ciò Vi distolga dal Vostro attuale lavoro con la possibilità di

guadagnare 150.000 lire al mese ed oltre!

accudendo alle macchine solo per poche ore alla settimana. Per coloro che dedichino una parte del loro tempo a questo affare esistono concrete possibilità di costruirsi una solida e sicura attività ed una indipendenza finanziaria. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata scriveteci oggi stesso per una intervista personale a domicilio, accludendo indirizzo, numero telefonico e referenze.
I candidati prescelti devono avere subito un minimo di Lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicarle al nostro piano di vendita.
Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione o qualora aveste i requisiti scrivete oggi stesso alla

VENDOMATIC S.p.A. - VIALE BRUNO BUOZZI 64 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente confidenziale

ASSUMO massimo [illegible] esperti/ssima pulizie, amanin casa, referenziata, anche sera. Orario 8-12; 16-18 tutti i giorni. Sabato 8-13. Bonissima 9-12. Zona Gran Madre di Dio. Telefonare 50-466.

ASSUMO operai operaie specializzati bigiottieria, apprendiste 14-16 anni. Desiderati, via Principe Amedeo 12.

ASSUMONSI autista domestico e moglie tuttofare per coniugi anziani. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». A74107

ATELIER cerca lavoranti tagliatrici interne, aiutanti di 1 e 2, apprendiste. Telefonare 11-520 ore ufficio. A74393

AUTISTA cercasi per famiglia signorile, indicare età posti occupati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8466 — Torino ». A73139

AUTOMOTORISMBI cerca istruttore commissionari motoverto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ».

BAR ristorante cerca [illegible] tuttofare giovane bella presenza. Telefon. 705-037.

CAMICERIA assume aiuto magazziniere, stiratrici, apprendiste. Tel. 47-140.

CAMICERIA assume manovalmente e stiratrici pratiche e apprendista [illegible] scolorenti. Telefonare 70-927. A74714

CERCANSI abilissime lavoranti e capi tavola lattaia e confezioni. Presentarsi via Ottaviano 1 bis, Re Brandi.

CERCANSI abilissime lavoranti sarte esterne e aiutante modista. Tel. 553-604.

CERCANSI apprendiste sarte. Telefonare 530-509. A74962

CERCANSI apprendiste 16-18enni facili lavori legatoria plastica. Alla, corso Lione 74. A73846

CERCANSI fresatori stampisti 1ª categoria, massime paghe. Telefon. 341-650.

CERCANSI giovani commesse pratiche materiale radio, liquidazione, via XX Settembre 73. A74600

CERCASI abilissima tintoraio per colorati soli. Telefonare 43-035. A75255

CERCASI abilissimo tagliatore sarto premio cottimo e appendista. Telefonare 525-120. A70878

CERCASI apprendista commessa 16enne. Lattemaxe pomeriggio 761-051. A73505

CERCASI apprendista o aiuto commesso 16-18 anni già pratico drogheria. Presentarsi Porcari, corso Orbassano 76. Torino. A73574

CERCASI apprendista 14enne e lavorante sarta uomo, Petrucci, via Garibaldi 21.

CERCASI cassiera bar referenziata. Telefonare 267 512. A74852

CERCASI cuttamessa e apprendista vendite radio tv, elettrodomestici, serietà assoluta possibilmente referenziata. Presentarsi: Aslara Radio, via Barberous 9.

CERDASI donna 45-60enne lavori leggeri, disposta dormire, per coniugi anziani. Boero, corso Francia 223.

CERCASI cravattaista. Telef. 984-219.

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 393-829. A74435

CERCASI famiglia giardiniere e moglie o figlia tuttofare, alloggetto al stipendio in villa collinare. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1480 — Torino ». A73569

CERCASI falegname tutto fare, pratico Alpe, esigonsi referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ».

CERCASI giovane aiutante e apprendista sarta. Micheli, via Carlo Alberto 55, Torino. A74682

CERCASI idraulico fattoniere elettricista disposto assumere in proprio piccoli mobili lavori, riparazioni. Indispensabile assicurazione infortuni. Telef 697-080.

CERCASI operaio idraulico elettricista. Nicola, 8, Massimo 40. Tel. 32-052.

CERCASI pensionato robusto commissioni drogheria, via Madama Cristina n. 107

CERCASI piccola famiglia abili mezzadri per cascina collinare sotto giornate vicino Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A73856

CERCASI pratico distributore bancali, volenteroso. Referenze, preferite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ».

CERCASI, primi oblatore, ragazza tuttofare disposta trasferirsi, bella presenza, per famiglia quattro persone, buon trattamento, camera con radio, alta retribuzione. Telef 255-030. A73287

CERCASI pulitore cromatizza. Telefonare 780-820. A74996

CERCASI [illegible] pratica panetteria, ritiro e [illegible] Telefonare 21-063.

CERCASI ragazza 14enne aiuto drogheria. Via M. Cristina 107. A73341

CERCASI ragazza 14enne lavori casa negozio. Pasticceria Rosso, via Arnaldo da Brescia 39. A73381

CERCASI ragazzi e aiuto commessa. Tremerin Ghigo, Telefono 80-628.

CERCASI ragazzo, signorine apprendista pellettiere. Delmondo, via Parini 10.

CERCASI solido aiuto magazzino 15-18enne giovane volenteroso. Radici via Cottolengo 1 A73244

CERCASI subito lavorante o aiutante pellettiere ottima retribuzione. Tel. 799-047

CERCASI tagliatori pelletteria, pellettiere e pellettieri abili ed almeno capaci. Ratteni, Galliari 2. A73217

CERCASI tappezziere pensato per direzione laboratorio. Presentarsi via S. Agostino 5. 787

CERCASI tuttofare fissa media età per quattro adulti. Telefonare 685-607

CERCASI tuttofare 40-50enne coniugi soli. Distinto referenziato. Zona San Salvario. Telef. 653-528. A74117

CERCO lavorante fantasia, apprendista sarta. Tel. 381-068 ore pasti.

CERCO macchinisti auto apprendisti 17-19 anni. Via Bardonecchia 136. Telefono 797-102. A73284

COMMESSA o aiuto e apprendista cerca importante azienda [illegible] cancelleria. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

COMPOSITORE, tipografo veramente provetto lavori in monotype assumesi/ebbe importante tipografia torinese. Assicurasi assoluta riservatezza. Telef. 42-101 ore ufficio oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A73282

CONIUGI con due bambini cercano abile tuttofare fissa. Telefonare 890-756.

CONIUGI due bambine cercano tuttofare fisso o giornata ottimo trattamento. Telefonare 881-112. A74984

CONIUGI sarto domestico giardiniere, moglie tuttofare, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ».

CONIUGI senza età cercansi per custodia stabilimento e guida automezzo. Esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 392-609 dalle ore 18 alle 19.30.

CONIUGI soli alloggio centrale cercano cameriera fissa referenziata. Ottimo trattamento economico. Telefon. 50-756.

CONIUGI soli pensionati cercansi custodia villa nuova Monferrato, Indirizzare Unil, Porta, Monferrato (Asti).

CONTADINO famiglietta massimo [illegible] San Martino collina Il chilometri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino », Telefonare 619-129. A74165

DUE persone cercano tuttofare fissa. Telefono 775-661 ore 10-12. A70823

EBANISTI provetti cercansi Colli. Corso Inghilterra 29. A749799

ELETTRICISTA pratico impianti interni cercasi. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2. 124

ELETTRICISTI e apprendisti installatori cercasi ditta. Telefonare 296-665.

ELETTRICISTI apprendisti cercansi, Telefono 260-188. A74209

ELETTRICISTI cercansi per posa cavi su luna, preferenza con patente. Scrivere dettagliando età e posti occupati: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ».

FABBRI carpentieri automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ».

FALEGNAME provetto cercasi. Presentarsi corso Belgio 108. Telef 890-301.

FALEGNAMI e manovali assumonsi. Presentarsi, via Sette Comuni 68, Lingotto. A73776

CASA EDITRICE s.p.a. MILANO

siamo un importante complesso editoriale con vasti programmi nel campo delle pubblicazioni scientifiche e tecniche per le aziende e per le scuole, in ogni capoluogo di provincia.

cerchiamo

a) persone, agenzie o ditte serie e capaci nel compito di assistere Aziende ed Enti, nostri Clienti in tutti i problemi di carattere grafico, editoriale e di stampa collaborando alla presentazione ed illustrazione dei nuovi progetti e preventivi;

b) propagandisti scientifici con particolare preparazione scientifica, o giovani desiderosi di specializzarsi in tale attività;

c) produttori di pubblicità per le nostre pubblicazioni scientifiche e varie; ci possono essere interessanti collateralmente anche gli elementi del punto a).

Prevediamo un contratto di agenzia con rimborso spese ed alle interessenze. Un nostro Direttore si recherà ad incontrare i candidati che indirizzeranno un preciso curriculum manoscritto a Casella 320 M, SIP, MILANO. Assicuriamo la massima riservatezza; tutti i dipendenti e gli agenti di vendita della nostra Società sono stati informati preventivamente di questa iniziativa.

DIRIGENTE VENDITE

accetterebbe incarico organizzare, dirigere vendite importante Società. Conosce sistemi moderni organizzativi e documenta capacità ramo con referenze primarie Case estere e nazionali.

Scrivere Cassetta Pubbliman 131 L - BOLOGNA

Società chimica importanza nazionale

cerca INGEGNERI MECCANICI e PERITI MECCANICI

provata esperienza manutenzione officina grande stabilimento

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 262 TORINO

LAMPADARI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE

7000 MODELLI • FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE CONFEZIONI

CERCA, per catena grandi magazzini abbigliamento, Direttori età 35-45 anni con vasta esperienza gestione, acquisti, vendita nel campo delle confezioni.
Sono richieste personalità e spiccato senso di responsabilità.
Indicare posti occupati, pretese e referenze qualificate. Domande manoscritte e fotografie. Massima riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 281 - TORINO.

IMPORTANTE FILATURA

ALTO MILANESE

assumerebbe capo sala filatura.

Si richiede titolo di studio.

★

CASELLA 324/M - SIP - MILANO

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

cerca Capo Officina

pratico modelli per fonderia legno e metallo conchiglie a stampi. Massima riservatezza. Inviare curriculum vitae e condizioni a PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO.

Importante Impresa Telefonica

cerca tecnico diplomato con reale esperienza campo reti telefoniche disposto recarsi ovunque. - Inviare dettagliato curriculum e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 3306 — TORINO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se malgrado le [illegible] cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di [illegible] è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 25 - ROMA: via Torino 48

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-13 Aut. n. 1113 del 17-2-1961

Il portento la [illegible] organizzazione non si permette di [illegible]

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:

BIELLA: lunedì 5/9, Alb Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
CASALE: martedì 6/9, Alb Rosa Rossa ed il 3° martedì d'ogni mese
ASTI: mercoledì 7/9, Alb Nazionale ed il 1° mercoledì di ogni mese
VALENZA: domenica 11 settembre, Albergo Croce di Malta
ALESSANDRIA: lunedì 12 settembre, Albergo Europa
AOSTA: mart. 13 settembre, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

Una novità ed un regalo eccezionali.

Dal 5 Settembre al 15 Ottobre 1960 solamente

Il nuovo tegame "universale" Pyrex

L. 950 + questo regalo

la pinza brevettata adatta per tutte le casseruole rotonde Pyrex (Valore complessivo L. 1.350).

Quantità limitata!

Approfittate subito di questa eccezionale occasione per acquistare, con la pratica pinza omaggio, il nuovo recipiente Pyrex dai molti usi: tortiera, tegame, padella e cassaruola.
Con Pyrex porterete la gioia nella Vostra cucina, perchè risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete, nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.
Pyrex è garanzia di igiene, di pulizia perfetta e di mani sempre belle; si lava facilmente con solo acqua e sapone, come un bicchiere.

Pyrex non è fragile, resiste al fuoco, agli urti ed agli sbalzi di temperatura ed è garantito!

1. casseruola rotonda con coperchio e tegame L. 1,8 - L. 1.350
2. tegame rotondo m/m 145 - L. 350
3. tegame rettangolare m/m 266 - L. 1.000
4. casseruola ovale l. 2,2 - L. 1.250

PYREX
SEDLEX

GIOVANI INGEGNERI ESPERIENZA BIENNALE
industria elettromeccanica settori metodi analisi tempi programmazione RICERCA INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE. Manoscrivere curriculum pretese. Assicurasi ottima retribuzione. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2015 — TORINO

LUBE o TESTER
ASSUMIAMO ESCLUSIVISTI, CONCESSIONARI, ogni Regione e Provincia d'Italia introduttori industrie, lubrificanti, carburanti, articoli motorizzazione anche agricola ed articoli propaganda. - Grande possibilità, ottimo guadagno, senza interferire abituale lavoro. Prodotto americano. Novità assoluta. Grande utilità. Minimo costo. Facilissimo collocamento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6225 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA VINICOLA
e vermutticica piemontese cerca 30enne diplomato o laureato oppure 40enne già del ramo per affidargli mansioni ispettivo settore vendita con stipendio ed interessamento adeguati. Esigesi seria referenza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3405 — TORINO

SOCIETA'
gruppo grande complesso industriale torinese CERCA ABILI RETTIFICATORI - TORNITORI AGGIUSTATORI - ALESATORI - FRESATORI. Ottima retribuzione.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3101 - TORINO

COMMESSE
massimo 25anni, bellissima presenza, cerca importante organizzazione per negozi Milano
Scrivere a CASELLA 327/M - SIP - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA PERITI CHIMICI E MECCANICI
anni 28-30, provata esperienza, da avviare a brillante carriera previo tirocinio retribuito. Dispositi trasferirsi. Retribuzione adeguata. Massima riservatezza. Inviare curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 211 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

INDUSTRIA meccanica cerca aiutanti e frezatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

INDUSTRIA mobili assume operaio esperto lavori presso. Tel. 293-376. A74513

INDUSTRIA romana stampaggio linoleum materie plastiche e fabbricazione stampi qualunque operai cerca capolavorazione responsabile produzione, officina stampi e manutenzione macchine. Scrivere con referenze e richiesta consueto indirizzando I.D.G., via dei Carracci 10 E, Roma. A69295

INGROSSO tessuti assumerebbe intermediario pratico ramo. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A75293

LA Salera cerca abili macchinisti. Corso Vittorio Emanuele 83, Torino.

LAVORANTI bustaio ai relais esperti a macchina assennati. Telefonare 753-438.

LAVORANTI e aiutanti confezione fantasia assume urgenza Baudino, Giolitti 10.

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Orion, San Quintino 3 (centro). 334

LEGATORE tagliante giovane cercasi, paga massima. Legatoria Creel, via Rosmini 17. A73312

MACCHINISTE e circolari ed apprendiste cerca calzaificio. Telefonare 782-937.

MAGLIFICIO assume abilissima sarta confezionista mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ».

MAGLIFICIO assume bobinatrici confezionista, rimagliatrici, macchiniste rettilinee. My Baby, Foscolo 23. 560

MAGLIFICIO assume maglieriste per macchina circolare e tubolari. Presentarsi Gatti, corso Siccardi 15.

MAGLIFICIO assume stabilmente abili macchiniste rettilinee, rimagliatrici a mano. Via Pia 25. A73275

MAGLIFICIO assume stabilmente stiratrice vapore, macchiniste rettilinee, apprendiste. Chiantano, Vinzaglio 31.

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste ed confezioniste provette. Telefonare 786-787. A73672

MAGLIFICIO cerca maglieriste esterne 12 macchine 12 artiera, 14. Pregiate stiratrici e aiutantine. Apprendiste sarta 14-16 anni. Lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 287-900. A78764

MAGLIFICIO cerca provette macchiniste interne esterne cucitrici maglieria e sartoria. Telefonare 772-923. A70819

MAGLIFICIO Lucky assume stabilmente rimagliatrice pratica confezionista apprendiste. Amendola 10. Telefon. 60-697.

MANOVALI specializzati sono ricercati. Presentarsi via Sant'Ambrogio 31.

MEZZADRO nucleo familiare minimo quattro persone unico fascia collinare Torino per novembre. Scriversi « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ».

NOVITEX assume subito macchinista camiciaie provette. Telefonare 70-927.

OPERAIO adatto stazione servizio. Specificare dati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

OPERAIO specializzato tubista saldatore impianti riscaldamento cercasi per lavoro continuativo. Ditta Siria, telef. 70-349.

PELLICCIAIA confezionista cerco. Telefonare 591-893 ismedi. A73963

PRATICISSIMA ditta tubolare salario massimo cerca piccola famiglia alloggio signorile nuovo, Accademia Albertina 3 bis. Telefono 885-383.

PRIMARIA pasticceria cerca commessa pratica. Telefonare 42-702.

RAGAZZA quattordicenne referenziata cerca laboratorio farmaceutico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ».

RAGAZZE quattordicenni cercansi per facile lavoro editoriale, posto fisso, massima serietà. Lattaria Croci, via Rosmini 17. A73312

RAGAZZO apprendista tagliatore pellami buona paga, cerchiamo. Tel. 890-064.

RICAMATRICE macchina abilissima assumesi stabilmente. Magliificio My Baby, Foscolo 23. 559

SARTA cerca aiutante apprendista. Telefonare 894-013 dalle 2 alle 14.

SEDICENNE aiuto-magazzino assumesi. Presentarsi lunedì pomeriggio via Moncalvo 29.

SERIA industria meccanica cerca disegnatori 1° e 2° categoria. Telefonare 794-896. A73220

SIGNORINA 30enne, fustellatura et montaggio plastica cerca ditta. Tel. 694-242.

STABILIMENTO zona Caselne Vica cerca collaboratore praticissimo assemblaggio lamiera, meccanica generale, montaggi, per mansioni responsabilità, scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ». A73680

TINTORIA ditta ragazza apprendista. Telefonare 852-363. A73824

TIPOGRAFIA assume impressore esperto Heidelberg Nebj. telef. 390-896. A74585

TIPOGRAFIA cerca compositori ed impressori terza categoria od apprendisti abili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A73632

TORNITORI rettificatori seriosità ricercati da industria meccanica. Presentarsi via Santarosa 21. A74277

TUTTOFARE referenze analizza cerca famiglia due persone giornata intera o mezza fornendo eventualmente alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». A70681

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A viaggiatori già visitanti garages Piemonte Lombardia affiderebbesi vendita apparecchi autocaratur già introdotto primarie marche. Telef. 890-484. A69334

AGGREDITATO migliore clientela ingrosso dettaglio, rappresenta, fornito auto ed collaboratori, quindicennale esperienza ramo, assumerebbe Palermo Sicilia occidentale rappresentanza ottime maglificio esterno lana cotone uomo donna bimbo, calzificio, trevagliati, biancheria ricamata corrente fine, piccola pelletteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3346 — Torino ». A74078

AFFIDASI ad amboseso Torino, Piemonte, rappresentanza articoli chimico-affini tabaccherie. Telefonare 46-540.

AGENZIA di Cuneo di importante società nazionale assume per ampliamento suo quadri elementi 20-35enni da inviare propria organizzazione provinciale. Richiedesi: presenza, buona cultura, iniziativa, capacità trattare clientela, residenza Cuneo o provincia. Ottimo trattamento retributivo, definitiva sistemazione con possibilità carriera. Scrivere: Pubblitar casella 113, Cuneo.

ARTICOLO tecnico massima affidenza diffusione brevettato, [illegible] offerta esclusività, referenze: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ». A74128

ASSUMESI intraduttore bar latterie pasticcerie da ditta depositaria importanti marchi interessanti delle categorie. Preferiti in considerazione anche elementi provenienti da altri generi purchè abili venditori. Minimo garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 205 — Torino ».

CERCANSI agenti introdotti presso alberghi et ospedali per importante prodotto esclusivo, Casella 300/M, Sip, Milano. 27106

CERCANSI rappresentanti già introdotti campo apparecchi igienico-sanitari per Torino e tutta provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ».

CERCASI aiuto [illegible] vendita giovane serio fidato motorizzato per vendita carte [illegible] di già introdotta cartiera a tipografia zona Piemonte escluso Torino già in possesso altra seria rappresentanza per medesima clientela ma non in concorrenza. Specificare studi situazione famigliare posti occupati referente controllabile assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A74402

CERCASI elemento introdotto vendita anestetico dentario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A73316

CERCASI rappresentante bene introdotto negozi articoli [illegible] per seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria. Si esigono referenze. Scrivere Casella Postale n. 31, Sesto Fiorentino (Firenze).

CHAPPERIE inglesi, nazionali, importate grossista affiderebbe rappresentanza zona Piemonte eliminato introdottissimo settorista, massime referenze. Casella 308/M, Sip, Milano. 27105

GEOMETRA già rappresentante industria edili assumerebbe serio rappresentanza macchine edilizie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ». A70825

GIOVANE 22enne ex sigile del fuoco di [illegible] praticissimo Torino Piemonte, auto, cerca serio rappresentanza nord-centro Italia, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ». A74106

GROSSISTA importante torrente affini Torino, cerca agente introdotto dettaglianti Piemonte, Autimezzo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A73073

GRUPPO editoriale cerca agenti provinciali per Torino, Cuneo, Asti, Vercelli, Aosta, Alessandria, per vendita rateale libri ampiamente diffusi apprezzati Enciclopedie, arte, architettura, arredamento, classici, vari. Competenza, serietà, massima riservatezza. Casella 312 M, SIP, Milano. 27124

MAGLIFICIO Emiliano produzione maglieria esterna donna uomo medio fine cerca rappresentante serio introdottissimo ingresso dettaglio articoli abbigliamento per Piemonte, Liguria. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».

MECCANICI 30enne lavoro proprio [illegible] conoscerebbe scopo matrimoniale signorina serio [illegible] matrimoniale. 30-35 anni, buon impiego, presenza, alto, affettuoso, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ».

MECCANICO 30enne lavoro proprio [illegible] conoscerebbe scopo matrimoniale signorina seria [illegible] matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A73764

NUBILE distinta fine robustissima rendita risponderebbe settentrionale oltre sottanta affettuosa compagnia anche alloggio in campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ».

OCCASIONE 30enne lavoro proprio [illegible] conoscerebbe scopo matrimoniale signorina massimo 28enne seria umana casa anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A73764

OTTIMA colta moralissima ottima condizione sociale, patrimonio considerevole, indipendente sposerebbe laureato, diplomato massimo 45enne, posizione, serio, comprensivo, buona, bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ».

OTTIMA 42enne dipendente statale distinta bella presenza auto conoscerebbe scopo matrimoniale signorina vedova senza figli massimo 40enne, dettagliare, cognomi parenti, illimitata riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A70831

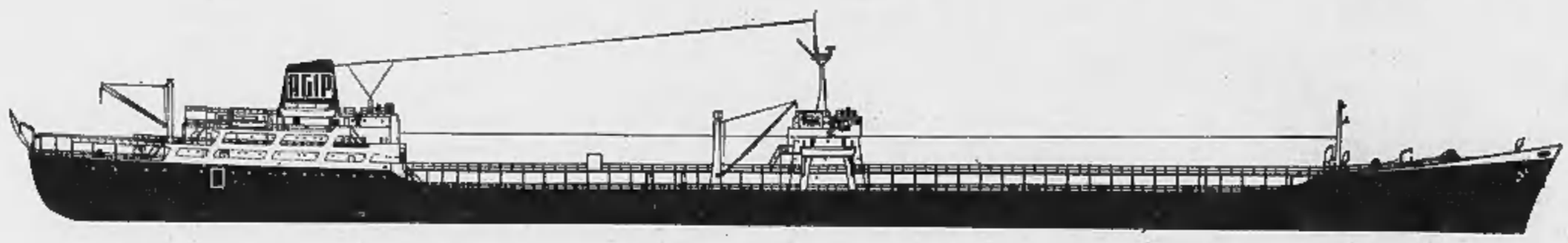
PIACEVOLE 42enne dipendente statale distinta bella presenza auto conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova senza figli massimo 40enne, dettagliare, cognomi parenti, illimitata riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ». A70831

SIMPATICA 30enne lavoro proprio conoscerebbe scopo matrimoniale signorina [illegible] matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A73764

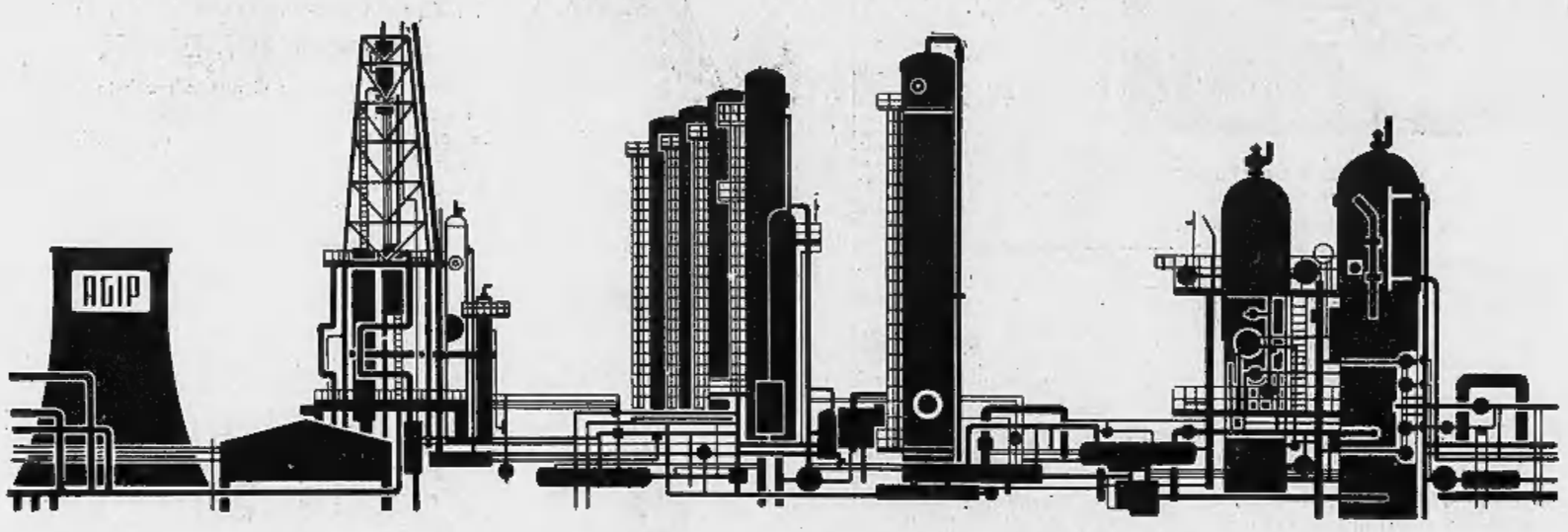
AGIP

PRIMA IN ITALIA

ha lanciato sul mercato il più potente carburante per automobili SUPERCORTEMAGGIORE a 98/100 N.O.R.M.;

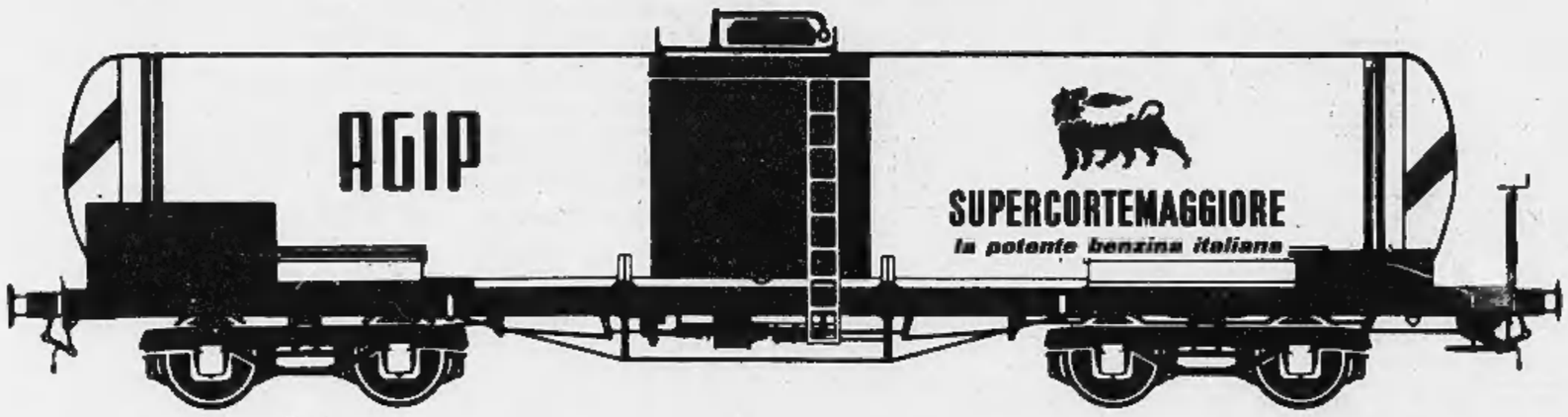


ha realizzato a tempo di record la più moderna rete di vendita dei suoi prodotti, il servizio più completo, l'assistenza più pronta e più cordiale. L'AGIP sta completando un sistema razionale di motels, nei quali gli automobilisti italiani e stranieri possono trovare, a condizioni vantaggiose, le più confortevoli condizioni di soggiorno e tutta l'assistenza per le loro vetture.

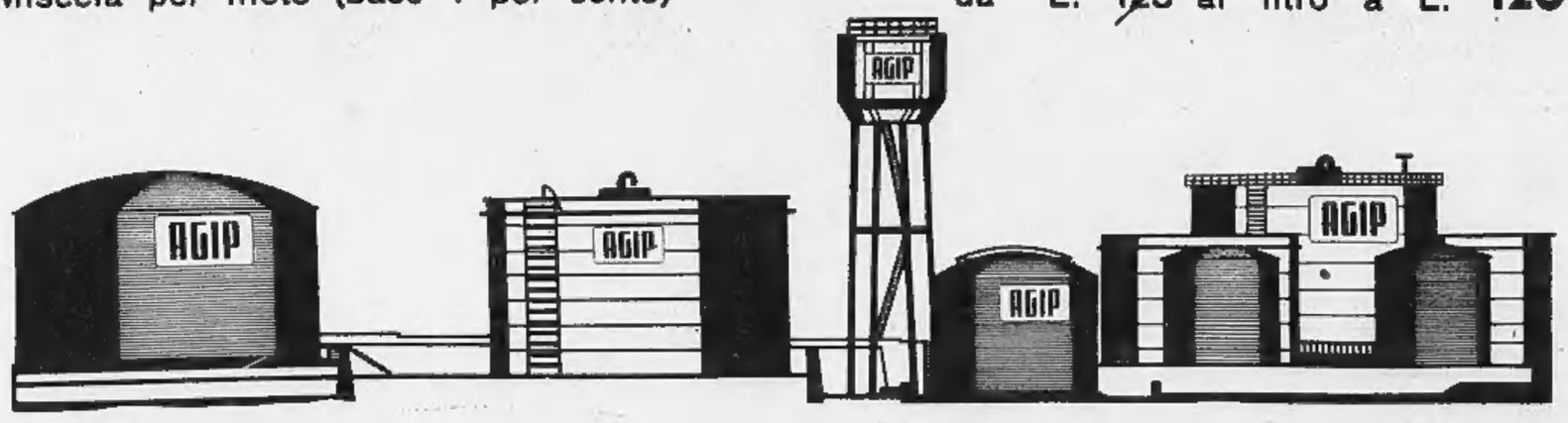


RIDUCE ANCORA

di 2 lire al litro i prezzi del supercarburante e della benzina, e di 3 lire al litro il prezzo della miscela per moto. I nuovi prezzi risultano pertanto:



SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N. O. R. M.	da	L.	~~110~~	al	litro	a	L.	**108**
BENZINA AGIP 84/86 N. O. R. M.	da	L.	~~100~~	al	litro	a	L.	**98**
Miscela per moto (base 4 per cento)	da	L.	~~123~~	al	litro	a	L.	**120**



AGIP OFFRE I MIGLIORI CARBURANTI AI MIGLIORI PREZZI